

N. 11170 di rep.

N. 5937 di racc.

Verbale di Assemblea ordinaria e straordinaria

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2021 (duemilaventuno),
il giorno 28 (ventotto)
del mese di gennaio
in Milano, Via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo di Salvatore Messina, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione - della società per azioni quotata:

"Banca Farmafactoring S.p.A."

una società di diritto italiano con sede legale in Milano, via Domenichino n. 5, capitale sociale Euro 131.400.994,34 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 07960110158, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1193335, iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5751, Codice ABI n. 3435, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, iscritta all'Albo dei Gruppi bancari (di seguito, anche: la "**Banca**", la "**Società**" o "**BFF**"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, con il consenso dei presenti, del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dalla Società stessa tenutasi esclusivamente mediante mezzi di teleconferenza ai sensi dell'art. 106, comma 2, del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Decreto "Cura Italia") - la cui applicabilità è stata prorogata ai sensi dell'art. 71 del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020 e, da ultimo, del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 (decreto-legge cosiddetto "milleproroghe") - in data

28 (ventotto) gennaio 2021 (duemilaventuno)

giusto l'avviso di convocazione di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io Notaio ho assistito presso il mio studio in Milano, via Agnello n. 18, è quello di seguito riportato.

Assume la presidenza ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, Salvatore Messina, il quale, alle ore 10,04 dichiara aperta l'Assemblea convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Destinazione dell'utile di esercizio relativo al Bilancio 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

2. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione

di DEPObank S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-ter del Codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti: modifica della denominazione sociale da Banca Farmafactoring S.p.A. in BFF Bank S.p.A. e modifiche dello Statuto sociale agli articoli 1, 4 e 5, con conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione.

Quindi il Presidente incarica me notaio della redazione del verbale di Assemblea, anche per la parte ordinaria, e constata e dà atto che:

- l'avviso di convocazione della presente Assemblea - ai sensi della vigente normativa, anche regolamentare vigente - è stato pubblicato sul sito internet della Banca (www.bffgroup.com) e trasmesso via SDIR a Consob e a Borsa Italiana S.p.A. (tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.lInfo.it) il 22 dicembre 2020, nonché pubblicato, per estratto, sul quotidiano "Il Sole24ORE" del 23 dicembre 2020. La convocazione è stata, inoltre, resa nota al mercato tramite diffusione di apposito comunicato stampa;

- in conformità con quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 (il "Decreto Cura Italia"), come da ultimo prorogato per effetto del disposto dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge del 7 ottobre 2020, n. 125 e, da ultimo, del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 (decreto-legge cosiddetto "milleproroghe"), è previsto: (i) l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito **esclusivamente tramite Computershare S.p.A. ("Computershare")**, Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF"), con le modalità già indicate nell'avviso di convocazione; (ii) il conferimento al suddetto Rappresentante Designato di deleghe o subdeleghe, ai sensi dell'articolo 135-novies, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4, del TUF; (iii) lo svolgimento dell'Assemblea **esclusivamente con modalità di partecipazione da remoto**, attraverso mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione degli intervenuti, considerando l'Assemblea convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede Banca Farmafactoring S.p.A., in Milano, Via Domenichino n. 5;

- né nei termini di cui all'art. 126-bis del TUF né successivamente, sino al momento dell'apertura dei lavori assembleari, è stata richiesta l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare né sono state presentate ulteriori proposte di delibera sugli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

- né nei termini di cui all'art. 127-ter del TUF né successivamente, sino al momento dell'apertura dei lavori assembleari, è stata presentata alcuna domanda sugli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

- per quanto concerne la verifica dei *quorum*:

i) il capitale sociale è pari a Euro **131.400.994,34**, sottoscritto e versato, suddiviso in numero **170.650.642** azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale sociale della Banca, come da articolo 5 dello Statuto;

ii) ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Banca;

iii) alla data odierna la Banca detiene n. 673.510 azioni proprie, pari allo 0,514% del capitale sociale della Banca, il cui diritto di voto è sospeso. Le azioni proprie, tuttavia, sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

Il Presidente comunica e segnala che è stata effettuata la verifica delle deleghe ai sensi di legge e di Statuto, con le modalità previste dall'articolo 3 del "Regolamento dell'Assemblea", nonché nel rispetto della normativa vigente a tutela dei rischi derivanti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 attualmente in corso.

Quindi ricorda che Computershare, in qualità di Rappresentante Designato, intervenuto nella persona del Dott.ssa Alessandra Cucco, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Computershare e la Banca relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori - al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse con la supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del TUF - Computershare ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote ovvero in caso di modifica o di integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente richiede formalmente che il Rappresentante Designato renda nel corso dell'assemblea tutte le dichiarazioni prescritte dalla legge.

Su invito del Presidente, la Dott.ssa Alessandra Cucco dichiara che (i) nel termine di legge, sono pervenute n. 250 deleghe ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF per complessive n. 83.080.992 azioni da parte degli aventi diritto; (ii) sono, altresì, pervenute n. 250 deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF per complessive n. 83.080.992 azioni da

parte degli aventi diritto e (iii) prima di ogni votazione comunicherà le azioni per le quali sono state espresse indicazioni di voto dal delegante.

Riprendendo la parola il Presidente comunica, informa e dà atto che:

- sono stati espletati gli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile connessi con la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno; in particolare:

i) il **23 dicembre 2020**, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della presente Assemblea, sono stati messi a disposizione del pubblico: a) il **modulo di delega di voto** ex art. 2372 del Codice civile e art. 135-novies e ss. del TUF; b) il **modulo per il conferimento di delega al rappresentante designato** ex art. 135-undecies del TUF; c) le informazioni sull'**ammontare del capitale sociale** con l'indicazione del numero di azioni in cui è suddiviso ex art. 125-*quater* del TUF, contenute nell'avviso di convocazione dell'Assemblea; d) la **relazione illustrativa** del Consiglio di Amministrazione di Banca Farmafactoring S.p.A. sulla proposta di destinazione degli utili (di cui al punto all'ordine del giorno di parte ordinaria); e) il **progetto di fusione per incorporazione** di DEPObank - Banca depositaria Italiana S.p.A. - in Banca Farmafactoring S.p.A. (di cui al punto all'ordine del giorno di parte straordinaria); f) la **relazione illustrativa** del Consiglio di Amministrazione di Banca Farmafactoring S.p.A. sul progetto di fusione per incorporazione di DEPObank - Banca depositaria Italiana S.p.A. - in Banca Farmafactoring S.p.A. (di cui al punto all'ordine del giorno di parte straordinaria); g) la **relazione illustrativa** del Consiglio di Amministrazione di DEPObank - Banca depositaria Italiana S.p.A. - sul progetto di fusione per incorporazione della stessa in Banca Farmafactoring S.p.A. (di cui al punto all'ordine del giorno di parte straordinaria); h) la **relazione** della società di revisione sul rapporto di concambio delle azioni ai sensi del 2501-*sexies* del Codice civile (di cui al punto all'ordine del giorno di parte straordinaria);

ii) il **24 dicembre 2020**, sono stati messi a disposizione del pubblico i **bilanci** degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione.

Dei suddetti depositi - ricorda il Presidente - la Banca ha provveduto a dare pubblicità al mercato tramite diffusione di appositi comunicati stampa.

Il Presidente:

- segnala che l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1), del TUF;

- segnala altresì che la Banca non è soggetta a direzione e coordinamento;

- comunica, informa e dà atto che:

-- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle

comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione di BFF, possiede azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale l'azionista BFF Luxembourg S.à r.l., titolare di n. 13.563.387 azioni, pari al 7,95% del capitale;

-- l'elenco nominativo dei partecipanti all'odierna Assemblée, con evidenza degli azionisti intervenuti per delega, dei soggetti delegati, del numero di azioni possedute o rappresentate, di eventuali votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, completo di tutti i dati richiesti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, verrà allegato al verbale della presente Assemblée quale parte integrante dello stesso sotto la lettera "A", unitamente all'elenco delle persone ammesse *ad audiendum*;

-- in data 6 aprile 2018 sono stati stipulati da BFF Luxembourg S.à r.l. con l'Amministratore Delegato e con alcuni *manager* della Banca singoli accordi aventi le medesime previsioni, in base ai quali questi ultimi si sono impegnati a non disporre, per un periodo massimo di tre anni, di una quota rilevante delle azioni dagli stessi allora detenute (c.d. *lock-up*). Il *lock-up* delle azioni dell'Amministratore Delegato e degli altri *manager* della Banca scadrà anticipatamente nell'ipotesi in cui la partecipazione di BFF Luxembourg S.à r.l. nella Banca dovesse ridursi al di sotto del 20% del relativo capitale sociale. Gli accordi, che configurano patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. b), del TUF, sono stati comunicati alla Consob e al pubblico, nonché depositati presso il Registro delle Imprese di Milano in data 11 aprile 2018, in conformità con il richiamato art. 122 del TUF. In data 14 gennaio 2020 sono state pubblicate sul Sito *Internet* le variazioni delle informazioni essenziali di tali accordi, con evidenza delle modifiche, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"). In seguito alla riduzione della partecipazione di BFF Luxembourg S.à r.l. nel capitale sociale della Banca al di sotto del 20%, gli accordi di *lock up* hanno cessato di avere efficacia, come da comunicazione di variazione delle informazioni essenziali diffusa in data 5 giugno 2020 e 8 settembre 2020 ai sensi dell'art. 131, comma 2, del Regolamento Emittenti. Pertanto, alla data odierna, non vi sono accordi parasociali relativi alle azioni della Banca. Per maggiori informazioni relativamente agli accordi si rinvia alla documentazione pubblicata sul Sito *Internet*.

A questo punto il Presidente informa che assistono all'Assemblea, tutti collegati in teleconferenza,

- per il Consiglio di Amministrazione: il Dott. Federico Fornari Luswergh (Vice Presidente), il Dott. Massimiliano Belingheri (Amministratore Delegato), la Dott.ssa Isabel Aguilera, la Dott.ssa Gabriele Michaela Aumann e l'Ing. Giorgia

Rodigari;

- per il Collegio Sindacale: la Dott.ssa Paola Carrara (Presidente), la Dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi e il Dott. Marco Lori,

assenti giustificati il Dott. Ben Carlton Langworthy, l'Ing. Barbara Poggiali e l'Ing. Carlo Paris, Consiglieri di Amministrazione;

- è altresì presente, collegata in teleconferenza, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Avv. Romina Guglielmetti.

Il Presidente informa che:

- è stato consentito di assistere all'Assemblea in teleconferenza, ai sensi dell'articolo 2.2. del "Regolamento dell'Assemblea", a dirigenti e/o dipendenti della Società e/o del Gruppo e ad altri soggetti, la cui presenza è ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori (i cui nominativi sono contenuti nell'Allegato "A");

- ai sensi del **Regolamento UE n. 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante la disciplina in materia di trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation*), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Banca esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti Assembleari e societari obbligatori. Infine, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente precisa che, poichè per ogni punto in discussione la relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con largo anticipo rispetto alla data della riunione, nessuno opponendosi, si ometterà la lettura di tutti i documenti messi a disposizione su ciascun punto all'ordine del giorno e inclusi tra la documentazione assembleare fornita al momento della registrazione all'odierna Assemblea.

Passando alla trattazione dell'**unico punto di parte ordinaria** dell'ordine del giorno (*1. Destinazione dell'utile di esercizio relativo al Bilancio 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*), il Presidente ricorda che il 27 marzo 2020, la Banca d'Italia, considerata l'emergenza pandemica, ha raccomandato alle banche italiane meno significative di non pagare dividendi e astenersi dal riacquisto di azioni proprie fino al 1° ottobre 2020.

Nella seduta del 30 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adeguarsi alle suddette indicazioni, confermando la politica dei dividendi di Gruppo, e rendendo il pagamento del Monte Dividendi Atteso (pari a Euro 70,9 milioni) condizionato al superamento dell'emergenza da COVID-19, e, comunque, non esperibile in data anteriore al 1° ottobre 2020.

In tale occasione, in particolare, l'organo con funzione di

supervisione strategica della Banca, ha confermato la volontà di procedere con la proposta di distribuzione del dividendo sull'utile netto individuale 2019 e di mantenere, compatibilmente con il rispetto delle condizioni indicate dal regolatore bancario, gli impegni già assunti in relazione all'acconto dividendo 2020, al fine di distribuire il Monte Dividendo Atteso, come annunciato in occasione dei risultati finanziari 2019, per un ammontare complessivo pari a Euro 70,9 milioni. Segnatamente, allo scopo di mantenere invariata la politica di dividendi e di conservare la possibilità di distribuire il Monte Dividendi Atteso per complessivi Euro 70,9 milioni, il Consiglio di Amministrazione di BFF aveva pertanto deliberato i) di adeguarsi alla raccomandazione, non modificando la politica dei dividendi e confermando la proposta di delibera relativa al pagamento di parte dell'utile di esercizio 2019, ma rendendo il pagamento condizionato al superamento dell'emergenza da COVID-19. Conseguentemente, la parte dell'utile netto individuale 2019 destinata a dividendo (pari a Euro 12,4 milioni) non è stata computata a capitale ai fini regolamentari; ii) di rinviare, quindi, la proposta di distribuzione del dividendo dell'esercizio 2019, conferendo mandato al Presidente di non sottoporre a votazione la proposta di delibera sino a successiva assemblea, che il Consiglio di Amministrazione si era impegnato, nel rispetto delle condizioni indicate dal regolatore bancario, a convocare in tempi che assicurassero la distribuzione a valle del *reassessment* sul superamento dell'emergenza da COVID-19 (quindi, sulla base delle indicazioni rese in quel momento dalla BCE, indicativamente a ottobre 2020).

Il 28 luglio 2020, atteso il permanere della situazione di incertezza economica, la Banca d'Italia ha aggiornato le indicazioni fornite, estendendone l'ambito di applicazione e la durata. In particolare, è stato raccomandato alle banche meno significative, almeno fino al 1° gennaio 2021, di: i) non pagare dividendi e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi, ii) non procedere al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti.

Il 16 dicembre 2020 la Banca d'Italia, in considerazione dell'attuale contesto economico e considerato che l'impatto della pandemia sui bilanci degli intermediari non si era ancora manifestato appieno, anche grazie alle massicce misure di sostegno pubblico, ha ritenuto opportuno - in linea con l'approccio adottato dalla BCE per le banche significative dell'area dell'euro (con raccomandazione del 15 dicembre 2020), nonché mediante l'aggiornamento, in pari data, delle "FAQs on ECB supervisory measures in reaction to the coronavirus" (le "FAQ") - mantenere un approccio estremamente prudente, al fine di salvaguardare la capacità delle banche di assorbire le perdite e concedere prestiti per sostenere l'economia.

L'Autorità di Vigilanza ha, quindi, raccomandato alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021: i) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due), ii) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021 (la "Raccomandazione BI del 16 dicembre 2020").

Con tale raccomandazione, l'Autorità di Vigilanza ha precisato quanto segue *"le banche che intendano pagare dividendi dovranno verificare preventivamente in modo critico la propria solidità patrimoniale e la relativa capacità di autofinanziamento, attuali e prospettiche, tenendo conto degli impatti della pandemia sulla qualità degli attivi e sul conto economico, e contattare la Vigilanza per valutare se il livello di distribuzione previsto sia considerato prudente [...]"*.

Il 17 dicembre 2020, la Banca ha inviato all'Autorità di Vigilanza una comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica, rappresentando le proprie valutazioni e il proprio intendimento di procedere alla distribuzione, rappresentando le seguenti valutazioni:

1. Le FAQ sembrano individuare nelle società capogruppo del Gruppo "CRR" i destinatari della Raccomandazione BCR. Prevedono, al riguardo, infatti, quanto segue: *"For banks that have not already distributed dividends or conducted share buy-backs to remunerate shareholders with regard to financial year 2019, the basis for the definition is the cumulated profit attributable to owners of the parent for the financial years 2019 and 2020 based on the prudential scope of consolidation"*.

Alla luce di quanto precede, i vincoli di cui alla Raccomandazione BCE del 15 dicembre 2020 e alla Raccomandazione BI del 16 dicembre 2020 sembrano trovare applicazione esclusivamente con riferimento a BFF Luxembourg S.à r.l., ossia l'ente che ad oggi risulta essere capogruppo del Gruppo CRR di cui BFF fa parte.

Ne consegue che BFF potrebbe procedere alla distribuzione degli utili disponibili, senza osservare alcun vincolo e/o limite diverso da quelli contemplati nella propria Politica di Distribuzione dei Dividendi.

2. Fermo quanto precede, la Raccomandazione BI del 16 dicembre 2020 (in linea con la Raccomandazione BCE del 15 dicembre) stabilisce che *"il termine "dividendo" utilizzato nella presente raccomandazione si riferisce solo ai pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Equity Tier 1 [...]"*.

Va da sé che tutti i pagamenti che non hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del CET 1 non potrebbero, pertanto, considerarsi soggetti ai limiti di cui alle raccomandazioni in oggetto, potendo essere liberamente distribuibili.

3. Nella stessa istanza per l'acquisizione di DEPObank, la Banca ha chiaramente rappresentato all'Organo di Vigilanza l'intendimento del Gruppo BFF di procedere, a partire dal 1° gennaio del 2021, alla distribuzione di un importo pari ad almeno 70,9 milioni di Euro e il mantenimento della politica dei dividendi sopra menzionata. Date le numerose interlocuzioni avvenute in sede di istanza sul tema del capitale attuale e prospettico del gruppo, BFF ha rappresentato alla Banca d'Italia di ritenere anche, di conseguenza, che sia verificata la condizione di "verificare preventivamente in modo critico la propria solidità patrimoniale e la relativa capacità di autofinanziamento", posto che la Banca d'Italia e la BCE hanno approvato l'operazione di acquisizione in esame. Ciò premesso, quindi, BFF ha rappresentato alla Vigilanza il proprio intendimento di distribuire il Monte Dividendi Atteso (attualmente non accantonato a fondi propri) nel mese di gennaio e gli utili 2020 in eccesso di quanto richiesto per mantenere un Total Capital Ratio del 15% (il monte dividendi 2020), come dalle risultanze del bilancio 2020, che verrà approvato dall'assemblea a marzo.

Tali distribuzioni, infatti, non avrebbero alcun effetto di riduzione del livello o della qualità del Common Equity Tier 1 in quanto, l'ammontare del potenziale dividendo è stato escluso sino ad oggi dal calcolo dei requisiti patrimoniali (costituendo una riserva non utilizzata ai fini della composizione di detti requisiti).

Tanto premesso, quindi, la Banca ha rappresentato all'Autorità di Vigilanza di non rilevare alcuna controindicazione nel distribuire capitale in eccesso (rispetto ai livelli di Total Capital Ratio al 15%), posto che la robustezza della situazione patrimoniale della Banca non verrebbe minimamente intaccata.

La Banca ha, poi, avviato un fitto confronto telefonico con l'Autorità di Vigilanza, al fine di illustrare - con dovizia di particolari - le argomentazioni sottese alle valutazioni condivise il 17 dicembre 2020.

Tanto premesso, il 22 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti per il 28 gennaio 2021, per deliberare in sede ordinaria sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, in attesa dell'esito delle interlocuzioni avviate con la Banca d'Italia volte a chiarire alcuni aspetti della Raccomandazione BI del 16 dicembre 2020, conferendo - in tale occasione - al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, i poteri di revocare la proposta di delibera, ove ciò si rendesse necessario per conformarsi a una diversa indicazione del Regolatore.

Successivamente, in ripetute occasioni, la Banca ha contattato l'Autorità di Vigilanza al fine di ricevere puntuali indicazioni in relazione alle determinazioni che la Banca d'Ita-

lia avrebbe preso in riscontro alle richieste e alle valutazioni illustrate da BFF il 17 dicembre 2020.

Alla data del 19 gennaio, il Regolatore non ha fornito alcuna indicazione e/o riscontro formale, evidenziando come - a fronte di numerose richieste pervenute da enti creditizi meno significativi, discendenti dalla non piena chiarezza della portata delle raccomandazioni in esame - il Direttorio della Banca d'Italia avesse deciso di pubblicare dei criteri interpretativi utili a chiarire taluni aspetti applicativi delle raccomandazioni stesse.

Da ultimo, in occasione dell'ennesimo momento di confronto, il Regolatore ha rappresentato alla Banca che non avrebbe potuto fornire in tempo utile prima di questa Assemblea, un riscontro scritto alla richiesta dalla stessa formalizzata il 17 dicembre 2020, mediante la quale quest'ultima evidenziava le seguenti argomentazioni a sostegno della possibilità di procedere con la distribuzione:

- le FAQ pubblicate dalla BCE il 15 dicembre 2020 sembrano individuare nelle società capogruppo del Gruppo "CRR" i destinatari della Raccomandazione BCE;

- il termine "dividendo" utilizzato nella Raccomandazione BI si riferisce solo ai *"pagamenti in contanti che hanno l'effetto di ridurre il livello e la qualità del Common Equity Tier 1 [...]"*, mentre l'ammontare del Monte Dividendi è stato escluso sino a oggi dal calcolo dei requisiti patrimoniali (costituendo una riserva non utilizzata ai fini della composizione di detti requisiti);

- nell'istanza per l'acquisizione di DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A., BFF ha rappresentato l'intendimento del Gruppo di procedere, a partire dal 1° gennaio del 2021, alla distribuzione di un importo pari ad almeno Euro 70,9 milioni, e il mantenimento della politica dei dividendi sopra menzionata. Date le numerose interlocuzioni avvenute in sede di istanza sul tema del capitale attuale e prospettico del Gruppo, BFF ha rappresentato di ritenere anche, di conseguenza, che sia accertata la condizione di *"verificare preventivamente in modo critico la propria solidità patrimoniale e la relativa capacità di autofinanziamento"*, posto che la Banca d'Italia e la BCE hanno approvato l'operazione di acquisizione in esame.

Tutto ciò premesso, al fine, tuttavia, di garantire l'adozione di un approccio sano e prudente, ispirato a principi di rispetto delle norme di vigilanza - e anche alla luce degli approcci che, stando a quanto consta alla Banca, gli enti creditizi italiani meno significativi stanno assumendo - nelle more dell'ottenimento di un riscontro scritto della Banca d'Italia e/o della pubblicazione di criteri interpretativi per il mercato che forniscano chiarimenti anche in relazione alla portata applicativa della Raccomandazione BI, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna, in assenza

di riscontri formali dall'Autorità di Vigilanza, ha, pertanto, deliberato di conferire mandato al Presidente di non sottoporre a votazione la proposta di delibera sulla distribuzione degli utili 2019, confermando l'impegno di distribuire il Monte Dividendi 2019 non appena possibile in ottemperanza alle indicazioni del Regolatore.

Passando alla trattazione dell'**unico punto di parte straordinaria** dell'ordine del giorno (2. *Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di DEPObank S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-ter del Codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti: modifica della denominazione sociale da Banca Farmafactoring S.p.A. in BFF Bank S.p.A. e modifiche dello Statuto sociale agli articoli 1, 4 e 5, con conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione*), richiama le dichiarazioni già rese in apertura dei lavori.

Quindi il Presidente ricorda che, il 22 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione illustrativa sul progetto di fusione per incorporazione di DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A. ("DEPObank") in Banca Farmafactoring S.p.A. (il "**Progetto**", quest'ultimo già approvato dal Consiglio di Amministrazione di entrambe le società il 24 giugno 2020) redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice civile e dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, al fine di illustrare la proposta di approvazione del Progetto da sottoporre all'approvazione dell'ordinaria Assemblea straordinaria, unitamente alla proposta di modifica della denominazione sociale e di adozione del nuovo Statuto sociale a far data dall'efficacia della fusione.

Su invito del Presidente prende la parola l'Amministratore Delegato, Dott. Massimiliano Belingheri, che, sulla base della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2020, procede, a segnalare che:

- il Progetto, ottenuta in data 9 dicembre 2020 con prot. N. 1641115/20, l'autorizzazione della Banca d'Italia di cui agli artt. 56 e 57 del D.lgs. 385/1993 avente ad oggetto la Fusione nonché le modifiche allo statuto sociale di BFF derivanti dalla Fusione, è stato depositato presso il Registro delle Imprese competente (i.e. il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi per entrambe le società partecipanti alla fusione), in uno con la citata autorizzazione, e quindi nello stesso iscritto, sia per quanto concerne DEPObank sia per quanto concerne BFF, in data 22 dicembre 2020, essendo pertanto decorsi i termini di cui all'art. 2501-*ter*, comma 4, cod. civ.;

- il Progetto, in uno con la restante documentazione di cui all'art. 2501-*septies* cod. civ., in quanto applicabile, è stato depositato presso le sedi delle società partecipanti

alla fusione sin dal 24 giugno 2020, essendo pertanto decorsi i termini di cui all'art. 2501-septies, comma 1, cod. civ.;

- in data 19 giugno 2020 BFF e DEPObank hanno depositato, ex art. 2501-sexies cod. civ., apposita istanza presso il tribunale di Milano avvalendosi della facoltà di cui al comma 4 del predetto articolo di richiedere al Tribunale del luogo in cui ha sede la Società Incorporante la nomina di uno o più esperti comuni con il compito di attestare, nella propria relazione, la congruità del Rapporto di Cambio;

- ai sensi dell'art. 2501-quater cod. civ., la presente fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-quater cod. civ. rappresentate per BFF dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea dei soci di BFF in data 2 aprile 2020 e per DEPObank dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea dei soci di BFF in data 7 maggio 2020;

- non esistono strumenti finanziari, diversi dalle azioni, che attribuiscono il diritto di voto nelle società partecipanti alla fusione;

- non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2501-bis cod. civ.;

- non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo tra la sopra indicata data del deposito del progetto di fusione presso la sede sociale della deliberante Società e la data odierna; la medesima informazione è giunta anche da DEPObank;

- non è previsto alcun trattamento speciale verso particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alla fusione;

- non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

E quindi io Notaio, su invito del Presidente, do lettura alla proposta di delibera, formulata dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione, come *infra* trascritta.

Il Presidente, nessuno intervenendo e invariati i presenti, pone quindi in votazione (alle ore 10,25), mediante comunicazione, da parte del Rappresentante Designato, dei voti dallo stesso espressi sulla base delle istruzioni di voto ricevute, la proposta di cui è stata data lettura e di seguito trascritta:

"L'assemblea degli azionisti di Banca Farmafactoring S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

(i) visto il progetto di fusione per incorporazione di DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., approvato dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 24 giugno 2020, iscritto presso il registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi ai sensi dell'articolo 2501-ter, comma 3, del Codice civile in data 22 dicembre 2020, nonché deposi-

tato presso la sede di Banca Farmafactoring S.p.A.;

(ii) preso atto dell'intervenuto rilascio da parte della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2020 del prescritto provvedimento autorizzativo di cui agli artt. 56 e 57 del D.lgs. 385/1993 avente ad oggetto la Fusione nonché le modifiche allo statuto sociale di BFF derivanti dalla Fusione;

(iii) preso atto delle situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-quater Codice civile rappresentate

(i) per BFF, dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di BFF in data 2 aprile 2020, e (ii) per DEPObank, dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di DEPObank in data 7 maggio 2020;

(iv) esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice civile, nonché dell'articolo 70, comma 2, del regolamento adottato con delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999, in conformità allo schema n° 1 del relativo allegato 3A;

(v) vista la relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da Ernst & Young S.p.A., quale esperto comune nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Codice civile dal Tribunale di Milano in data 3 luglio 2020;

(vi) dato atto che i predetti documenti sono stati pubblicati e messi a disposizione secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 2502 del Codice civile, il progetto di fusione in ogni sua parte (inclusi i relativi allegati) e, conseguentemente, di procedere - nei termini e alle condizioni ivi previsti - alla fusione per incorporazione di DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., secondo le modalità tutte di cui al progetto e dunque, tra l'altro, mediante aumento di capitale sociale di BFF per Euro 10.813.652 (diecimilionitotredicimilaseicentocinquantadue) mediante emissione di n. 14.043.704 (quattordicimilioniquarantatremilasettecentoquattro)azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, a servizio della Fusione, e, pertanto, da assegnare sulla base del relativo Rapporto di Cambio;

2) di approvare le seguenti modifiche statutarie, con effetto dalla data di efficacia della fusione di cui al precedente punto 1):

- modifica della denominazione sociale in "BFF Bank S.p.A." e modifica della denominazione del relativo gruppo bancario in "BFF Banking Group" (artt. 1 e 4 dello statuto);

- aumento del capitale sociale per Euro 10.813.652 (diecimilionitotredicimilaseicentocinquantadue) ed aumento del numero di azioni ordinarie per n. 14.043.704 (quattordicimilioniquarantatremilasettecentoquattro) (art. 5 dello statuto);

3) di dare infine atto che il perfezionamento e l'efficacia della fusione sono subordinati al verificarsi dei presupposti di legge e all'avveramento di ciascuna delle condizioni previste nel progetto di fusione; e

4) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberata fusione, e quindi, inter alia: (i) adempiere a ogni formalità richiesta affinché le relative deliberazioni assembleari siano iscritte presso il Registro delle Imprese competente con facoltà - in particolare - di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte non sostanziali che fossero richieste dalle competenti autorità o ai fini dell'iscrizione, (ii) stipulare e sottoscrivere, anche a mezzo di speciali procuratori, osservate le norme di legge e regolamentari, l'atto di fusione, stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando in essi la decorrenza degli effetti nei limiti consentiti dalla legge e in conformità al progetto di fusione, consentendo vulture e trascrizioni eventualmente necessarie in relazione ai cespiti e comunque alle voci patrimoniali attive e passive comprese nel patrimonio di DEPObank, stipulare eventuali atti attuativi, ricognitivi, integrativi e/o rettificativi che dovessero essere necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione della deliberata fusione, fissando clausole, termini e modalità, e compiere tutto quanto necessario o anche solo opportuno per il buon fine dell'operazione, nonché (iii) provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi con l'atto di fusione e a porre in essere ogni altro atto e/o attività necessari o utili ai fini dell'esecuzione della fusione".

L'Assemblea approva a maggioranza.

N. 82.460.992 azioni favorevoli.

N. 0 azioni contrarie.

N. 620.000 azioni astenute.

N. 0 azioni non votanti.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, alle ore 10,32 essendo esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'Assemblea.

Si allegano al presente verbale:

(a) l'elenco degli azionisti intervenuti per delega, dei soggetti delegati, del numero di azioni possedute o rappresentate, di eventuali votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, completo di tutti i dati richiesti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, sotto "A";

(b) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo e sul secondo punto dell'ordine del giorno, ri-

spettivamente sotto "B1" e "B2";

(c) il progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ., sotto "C";

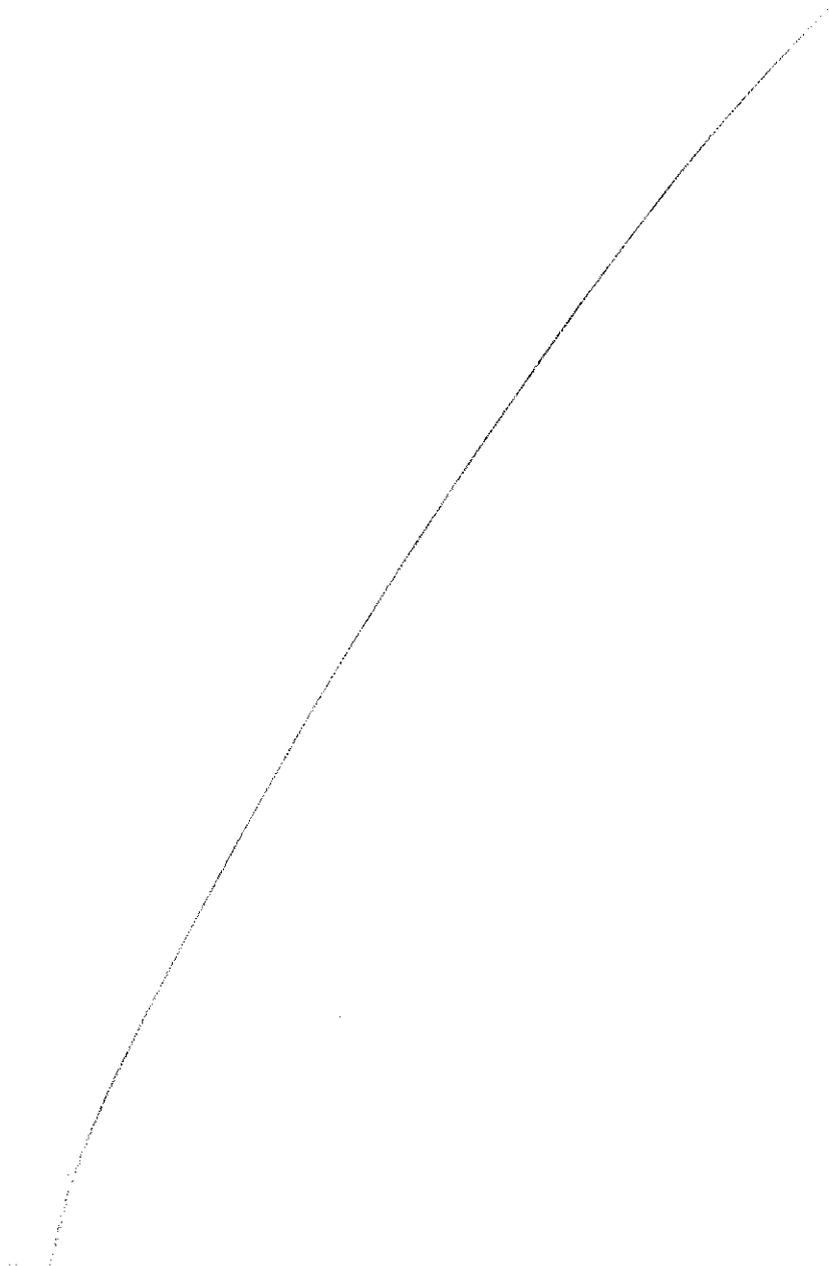
(d) provvedimento autorizzativo della fusione di Banca d'Italia di cui agli artt. 56 e 57 del D.lgs. 385/1993, sotto "D";

(e) la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio redatta da *EY S.p.A.*, quale esperto comune nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies cod. civ., sotto "E".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 14.

Consta
di otto fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per ventinove pagine e della trentesima sin qui.

F.to Andrea De Costa notaio



ELENCO PARTECIPANTI

**NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI**

Parziale

Totale

RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
Straordinaria	
	1

Legenda:

1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Depobank S.p.A. in Banca Fazmafactoring S.p.A.



BANCA FARMAFACTORING S.P.A.

Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 28 gennaio 2021

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 250 Azionisti per delega per n. 83.080.992 azioni ordinarie pari al 48,684840% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di DEPObank S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-ter del Codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti: modifica della denominazione sociale da Banca Farmafactoring S.p.A. in BFF Bank S.p.A. e modifiche dello Statuto sociale agli articoli 1, 4 e 5, con conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	249	82.460.992	99,253740	99,253740	48,321525
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	1	620.000	0,746260	0,746260	0,363315
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	250	83.080.992	100,000000	100,000000	48,684840



BFF BANKING
GROUP

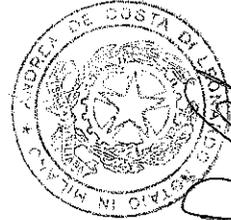
ALLEGATO A)

ASSEMBLEA ORDINARIA e STRAORDINARIA DEI SOCI

28 GENNAIO 2021

DIRIGENTI E DIPENDENTI DELLA SOCIETA'

Paola Sandra Golin
Alessandro Mayer
Andrea Russo



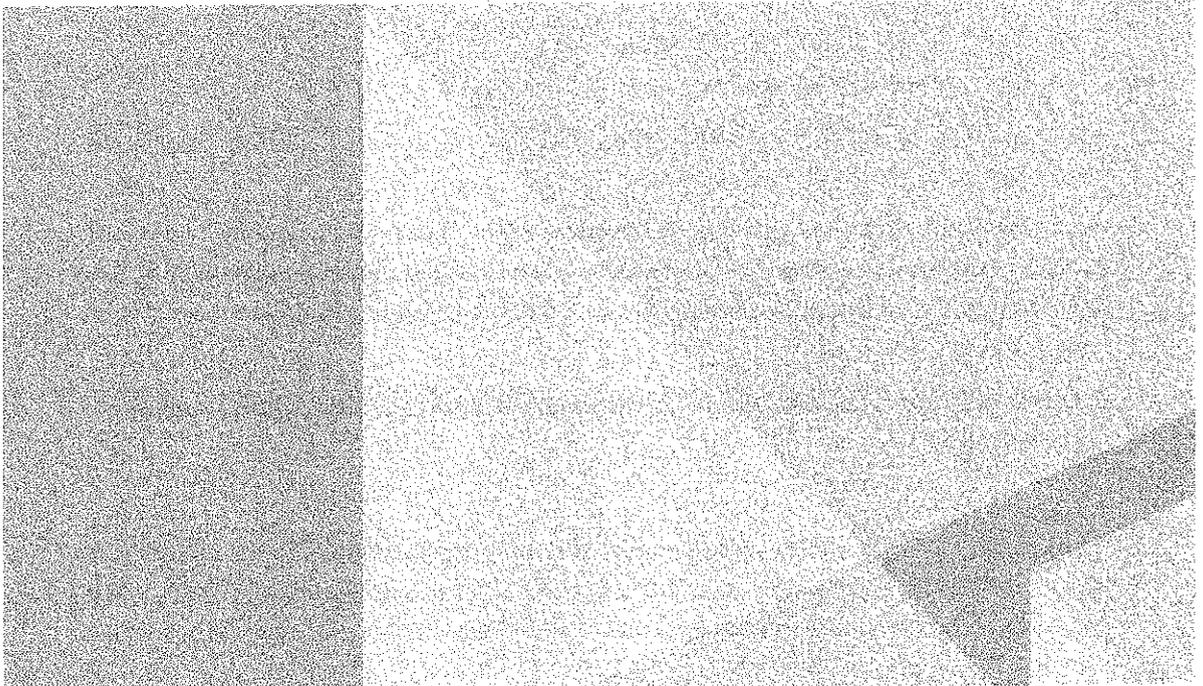




**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

(convocata per il giorno 28 gennaio 2021 in unica convocazione)

Destinazione dell'utile dell'esercizio 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



1.1111

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, giovedì **28 gennaio 2021** alle ore **10.00**, presso la sede sociale di Banca Farmafactoring S.p.A. (la “**Banca**” o la “**Società**”) in Milano, Via Domenichino n. 5 (la “**Sede Sociale**”), in **unica convocazione**, per approvare la proposta di destinazione dell’utile dell’esercizio 2019.

Si rammenta che nella seduta assembleare del 2 aprile 2020, è stata rinviata la trattazione e la relativa votazione sul punto “*Destinazione dell’utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti*”, a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di adeguarsi alle raccomandazioni emanate dalla BCE e dalla Banca d’Italia in data 27 marzo 2020 – e successivamente aggiornate in data 27 luglio 2020 –, confermando la politica dei dividendi del Gruppo e rendendo il pagamento del dividendo dell’esercizio 2019 e di un acconto dividendi sugli utili individuali del I trimestre 2020 (il “**Monte Dividendi Atteso**”), condizionato al superamento dell’emergenza da COVID-19 (origine della raccomandazione delle Autorità).

La Banca ha, inoltre, confermato la volontà di procedere con la proposta di distribuzione del dividendo sugli utili netti individuali 2019 e di mantenere, compatibilmente con il rispetto delle condizioni del Regolatore Bancario, gli impegni già assunti in relazione all’acconto dividendo 2020, al fine di distribuire il Monte Dividendi Atteso, come annunciato in occasione dei risultati finanziari 2019, rendendo, altresì, il pagamento del Monte Dividendi Atteso, condizionato al superamento dell’emergenza da COVID-19. Il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2019, approvato dall’Assemblea del 2 aprile 2020, presentava un utile pari a Euro 65.225.749, che si propone di ripartire come segue:

- i) Euro 52.814.344 alla Riserva Utili portati a nuovo;
- ii) Euro 12.411.405 agli Azionisti.

Agli Azionisti spetterà, quindi, un dividendo di Euro 0,0727 per ciascuna delle n. 170.602.717 azioni, con stacco cedola (n. 3) il 1 febbraio 2021 (c.d. *ex date*).

Ai sensi dell’articolo 83-*terdecies* del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni (il “**TUF**”), la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell’intermediario di cui all’articolo 83-*quater*, comma 3, del TUF, al termine della giornata contabile del 2 febbraio 2021 (c.d. “*record date*”).

La messa in pagamento del suddetto dividendo, al lordo delle ritenute di legge, è prevista per il 3 febbraio 2021 (c.d. *payment date*).

Si segnala che, alla data di approvazione della presente relazione, preso atto della raccomandazione pubblicata dalla BCE per le banche più significative in data 15 dicembre 2020 (la “**Raccomandazione BCE**”¹) e della analoga raccomandazione resa pubblica da Banca d’Italia il 16 dicembre 2020, che ha esteso anche alle banche

¹ <https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ssm.pr201215~4742ea7c8a.en.html>

soggette alla vigilanza del regolatore nazionale, tra cui la Banca, gli effetti della Raccomandazione BCE (“Raccomandazione BdI”²), e in continuità con quanto comunicato al mercato in data 31 marzo 2020³ e 6 agosto 2020⁴, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di convocare l’Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria (in unica data con l’assemblea ordinaria convocata per deliberare sulla fusione con DEPObank), in attesa dell’esito delle interlocuzioni avviate con Banca d’Italia volte a chiarire alcuni aspetti della Raccomandazione BdI. La Banca si riserva, pertanto, la possibilità di procedere alla revoca della proposta di delibera in caso di indicazioni di Banca d’Italia in contrasto con la proposta distribuzione.



Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

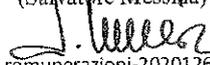
“L’Assemblea di Banca Farmafactoring S.p.A. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- i) di destinare alla distribuzione in favore degli Azionisti una parte dell’utile netto dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a Euro 12.411.405, corrispondente, al lordo delle ritenute di legge, a euro 0,0727 per ciascuna delle 170.602.717 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola (n. 3) il 1 febbraio 2021 (c.d. ex date). Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla “record date”. Ai sensi dell’articolo 83-terdecies del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell’intermediario di cui all’articolo 83-quater, comma 3, del TUF, al termine della giornata contabile del 2 febbraio 2021 (c.d. record date);*
- ii) di destinare alla “Riserva Utili” portati a nuovo la rimanente parte dell’utile di esercizio, pari a Euro 52.814.344;*
- iii) di mettere in pagamento il suddetto dividendo dal giorno 3 febbraio 2021 (c.d. payment date). Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel sistema Monte Titoli.*

Milano, 22 dicembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Salvatore Messina)

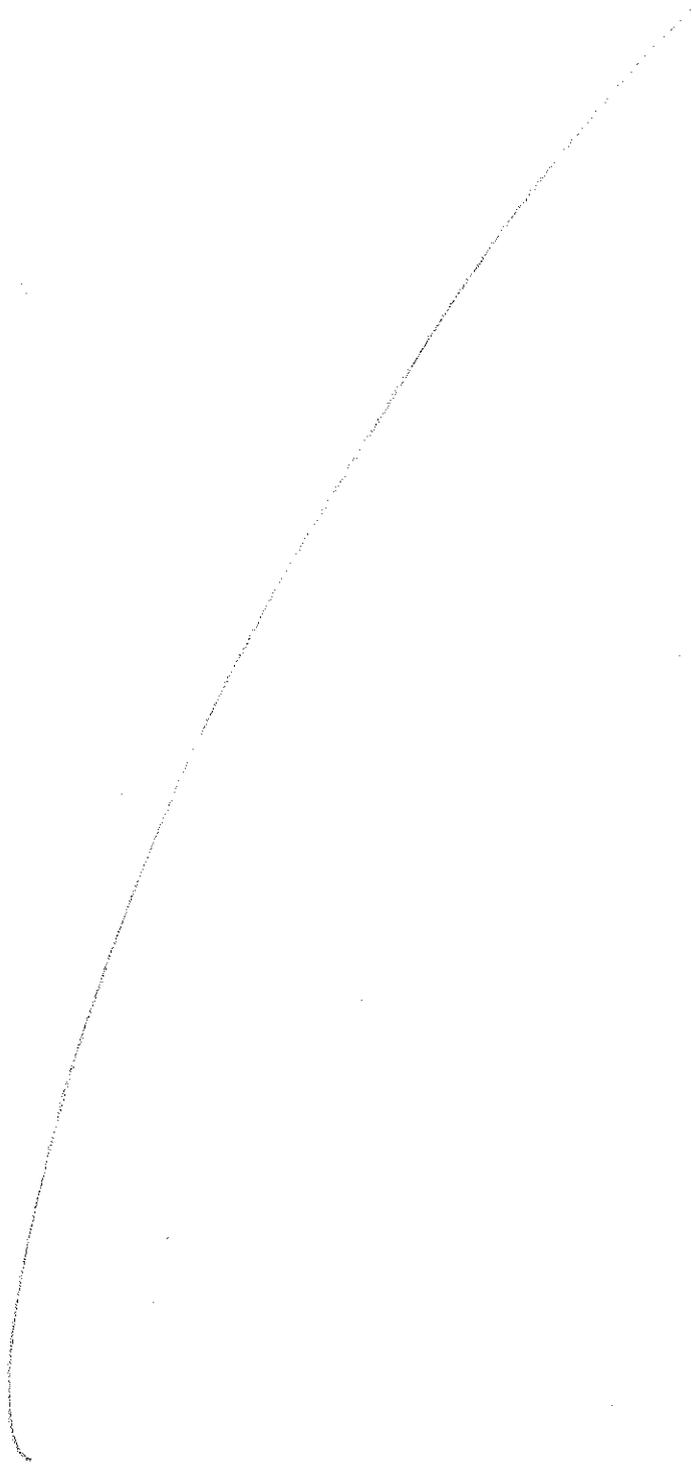


A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. Messina".

² <https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2020-02/CS-remunerazioni-2020126.pdf>

³ <https://it.bffgroup.com/it/comunicati-stampa/bff-banking-group-conferma-la-politica-dei-dividendi-e-si-adequa-alle-indicazioni-regolamentari-differendo-il-pagamento-del-monte-dividendi-atteso-2019>

⁴ <https://it.bffgroup.com/it/comunicati-stampa/bff-banking-group-risultati-finanziari-consolidati-del-1-semestre-2020>

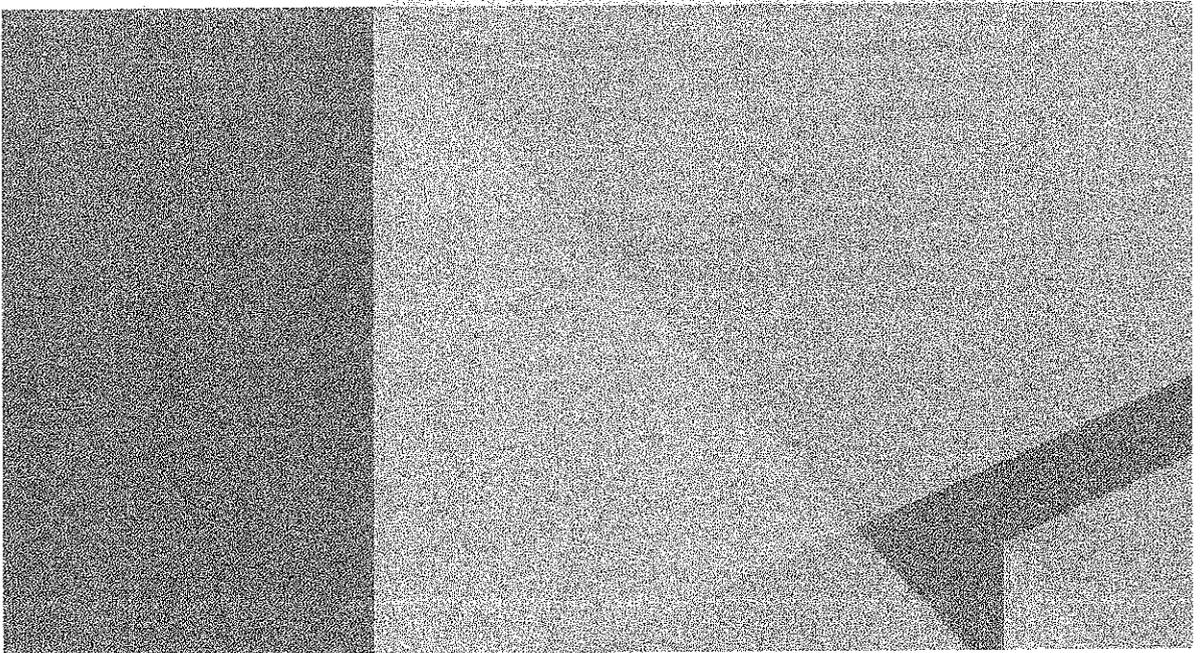




Allegato "B" 2

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA
FARMAFACTORING S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI DEPOBANK – BANCA DEPOSITARIA ITALIANA S.P.A. IN BANCA
FARMAFACTORING S.P.A.**

*(redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile e dell'art. 70 del Regolamento
adottato dalla Consob con delibera n° 11971/1999 come successivamente modificato e integrato)*





SOMMARIO

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE	3
1.1 Illustrazione della Fusione	3
1.2 Società partecipanti alla Fusione	3
1.3 Motivazioni della Fusione, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento	13
1.4 Profili giuridici della Fusione.....	15
1.5 Statuto di BFF a seguito della Fusione	16
2. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO	17
2.1 Premessa	17
2.2 Criteri valutativi selezionati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio	17
2.3 Principali limiti e difficoltà delle analisi valutative.....	18
2.4 Descrizione del metodo di valutazione: DDM.....	19
2.5 Metodo di controllo: multipli di mercato.....	20
2.6 Conclusioni	21
3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI BFF	21
4. DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DEPOBANK AL BILANCIO DI BFF	22
5. RIFLESSI TRIBUTARI DELLA FUSIONE	22
6. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE E SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DI BFF A SEGUITO DELLA FUSIONE.....	22
7. EFFETTI DELLA FUSIONE SU PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 TUF	23
8. DIRITTO DI RECESSO.....	23
9. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI – VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE	23

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Banca Farmafactoring S.p.A. (“**BFF**” o “**Società Incorporante**”), ai sensi dell’art. 2501-*quinquies* Codice Civile e, in considerazione del fatto che le azioni di BFF sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (“**MTA**”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”), anche ai sensi dell’art. 70 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n° 11971/1999 come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), conformemente alle indicazioni di cui all’Allegato 3A, schema 1.1 del Regolamento Emittenti, al fine di illustrare la proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. (“**DEPObank**” o “**Società Incorporata**”) in BFF (il “**Progetto di Fusione**”) all’esame e all’approvazione dell’assemblea straordinaria degli azionisti.



1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE

1.1 Illustrazione della Fusione

L’operazione oggetto della presente Relazione è rappresentata dalla fusione per incorporazione di DEPObank in BFF (la “**Fusione**”). Il Progetto di Fusione, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, è stato approvato dagli organi amministrativi di BFF e di DEPObank in data 24 giugno 2020, ed è stato depositato in pari data presso le rispettive sedi sociali nonché in data [22] dicembre 2020 e [22] dicembre 2020 presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi e sui rispettivi siti internet ai sensi dell’art. 2501-*ter*, comma 3, secondo periodo, Codice Civile, a seguito dell’intervenuto rilascio da parte della Banca d’Italia in data 9 dicembre 2020 del prescritto provvedimento autorizzativo di cui agli artt. 56 e 57 del D.lgs. 385/1993 (“**TUB**”) avente ad oggetto la Fusione, nonché le modifiche allo Statuto Sociale di BFF derivanti dalla Fusione. Il Progetto di Fusione è allegato alla presente Relazione *sub* Allegato 1.

EY S.p.A. (“**EY**”) è stata nominata dal Tribunale di Milano quale esperto comune ai sensi dell’art. 2501-*sexies* Codice Civile incaricato della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) nel contesto della Fusione.

EY, in qualità di esperto indipendente nominato dal Tribunale delle Imprese di Milano, rilascerà, in data odierna, successivamente all’approvazione della presente relazione, la propria relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) ai sensi e per gli effetti dell’art. 2501-*sexies* Codice Civile (la “**Relazione sul Rapporto di Cambio**”).

1.2 Società partecipanti alla Fusione

Società Incorporante

Banca Farmafactoring S.p.A., con sede legale in Milano, Via Domenichino 5, capitale sociale alla data di approvazione della presente Relazione pari a €131.400.994,34 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e partita IVA n° 07960110158, iscritta all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia con n° 5751 – Codice ABI 3435.5, con azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto dai soci nella misura indicata nella tabella sottostante.

Denominazione	Percentuale sul capitale
BFF Luxembourg S.à r.l.	7,95
Mercato, incluse le azioni proprie.....	87,72
Management ¹	4,33
Totale.....	100,00

BFF detiene, alla data di approvazione della presente Relazione, n° 675.768 azioni proprie.

Il Gruppo BFF (il “Gruppo”) è operatore leader specializzato nei servizi finanziari per i fornitori della Sanità e delle Pubbliche Amministrazioni, attivo in diversi paesi dell’Unione Europea.

Offre quattro tipi di servizio:

- factoring pro-soluto (in Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Croazia e Francia);
- finanziamenti ai fornitori del Servizio Sanitario Nazionale e ai governi locali dell’Europa Centro-Orientale (in Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca);
- gestione del credito (in Italia, Spagna e Portogallo);
- depositi on-line (in Italia, Spagna, Germania, Paesi Bassi, Irlanda e Polonia).

Il Gruppo è, pertanto, da considerarsi presente in un totale di 12 paesi in Europa.

Fin dall’inizio della sua operatività nel 1985, BFF ha conosciuto un’elevata profittabilità, crescendo costantemente anche in termini di diversificazione geografica. Alla fine del 2019 il 41% del portafoglio crediti totali è stato realizzato fuori dall’Italia. Il Gruppo vanta una clientela stabile e di grandi dimensioni, che consiste principalmente in grandi multinazionali e fornitori nazionali con un merito di credito elevato, e con i 10 maggiori clienti che intrattengono una relazione commerciale con BFF pluridecennale (>15 anni in media).

Il Gruppo ha realizzato diverse iniziative di crescita, sia organiche che per linee esterne. Per quanto riguarda la crescita organica, il Gruppo ha esteso l’operatività dal solo settore Healthcare (“HC”) a tutta la Pubblica Amministrazione (“PA”) in Italia, e ha sviluppato le proprie iniziative *greenfield* in Spagna, Portogallo, Grecia, Croazia e Francia nell’ambito HC e PA. BFF ha anche realizzato le seguenti acquisizioni:

- i) nel 2016 Magellan (ora gruppo BFF Polska), permettendo al Gruppo di entrare in tre nuovi paesi (Polonia, Repubblica Slovacca e Repubblica Ceca), e di ampliare la gamma di servizi offerti, con l’inclusione di finanziamenti diretti nel settore della sanità e della pubblica amministrazione nell’Europa Centro-Orientale, e
- ii) nel 2019 IOS Finance, il principale concorrente in Spagna.

Di conseguenza, il totale attivo e l’utile netto rettificato di BFF in media sono cresciuti rispettivamente del 23% e del 13% per anno tra il 2013 e il 2019, con un RoTE significativamente sopra il 30%.

L’esposizione dell’attivo di BFF è principalmente verso il settore pubblico (92% del totale attivo alla fine del 2019, che si è mantenuto agli stessi livelli anche al 30 settembre 2019), principalmente nella forma di operazioni di factoring, di conseguenza il rischio di credito è molto contenuto e storicamente inferiore a 10 punti base (6 punti base al 31 dicembre 2019, 10 punti base al 30 settembre 2020), e con sofferenze nette (*net*

¹ Azioni detenute al 31/12/2019 dall’AD, da Persone a Lui Strettamente Legate, e da altri 6 dirigenti con responsabilità strategica.

NPLs) pari a solo lo 0,1% dei crediti netti totali escludendo i Comuni italiani in dissesto² (sia al 31/12/2019 che al 30/9/2020).

Il modello organizzativo di Gruppo prevede che le componenti essenziali della catena del valore, supportate da un sistema informativo altamente tecnologico, siano integrate con l'attività di *funding*, che è funzionale al factoring pro soluto e al lending.

Il modello di business sopra descritto si basa su valori di riferimento, quali l'onestà e la trasparenza nel rispetto e la valorizzazione delle risorse, che garantiscono la leadership nell'innovazione e nell'*execution* nel proprio mercato di riferimento.

Breve commento sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo BFF al 31 dicembre 2019

Nel 2019 il Gruppo ha registrato un utile netto consolidato e rettificato di €98,8 milioni, con un *RoTE* (*return on tangible equity*: ritorno sul capitale tangibile) Rettificato del 38%, confermando l'elevata profittabilità del Gruppo.

I Crediti Netti verso la clientela si sono attestati a €4.118 milioni in crescita anno su anno del 15% (+11% anno su anno escludendo €137 milioni di IOS Finance), di cui il 41% fuori dall'Italia, come in precedenza indicato.

Il Gruppo ha registrato complessivamente volumi di crediti acquistati ed erogati - escludendo per l'intero anno i volumi di IOS Finance, la cui acquisizione si è perfezionata il 30 settembre 2019 - per €4,9 miliardi, +3% a parità di perimetro rispetto al 2018. La crescita dei volumi è stata principalmente guidata dalla Spagna (+36% anno su anno) e dalla Polonia (+17% anno su anno).

La situazione di liquidità rimane elevata, con linee di *funding* disponibili e non utilizzate per circa €0,4 miliardi. Si fa presente che a ottobre 2019 si è conclusa con successo l'emissione di un'obbligazione pari ad €300 milioni, con rating Ba1 da parte di Moody's, che ha registrato una domanda superiore a 3 volte il quantitativo disponibile per il collocamento.

La situazione patrimoniale rimane molto solida, con un coefficiente *Common Equity Tier 1* ("CET1") pari a 10,9% e un *Total Capital Ratio* pari al 15,0%, entrambi calcolati escludendo il Monte Dividendi 2019 di €70,9 milioni non ancora distribuito alla data della presente Relazione³.

Il Costo del Rischio annualizzato si è mantenuto a livelli molto contenuti, pari a 6 punti base, con sofferenze nette (*net NPLs*), escludendo i Comuni italiani in dissesto, in diminuzione del -38% anno su anno, a dimostrazione del basso profilo di rischio del Gruppo.

² Si fa presente che i Comuni in dissesto sono classificati tra le sofferenze secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, ancorché BFF Banking Group abbia titolo legale per ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine della procedura di dissesto.

³ Il Monte Dividendi 2019 corrisponde alla proposta di destinare agli Azionisti parte dell'utile 2019 individuale di Banca Farmafactoring S.p.A. per €12,4 milioni, e all'impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione di porre in essere tutte le azioni necessarie per consentire la distribuzione di ulteriori €58,4 milioni come acconto dividendi sugli utili individuali del 1° trimestre 2020 della Banca. In data 6 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di BFF, prendendo atto delle raccomandazioni formulate, il 27 e il 28 luglio, rispettivamente dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia e delle *Frequently Asked Questions* (FAQ) dell'autorità europea, ha confermato, come già a marzo 2020, la propria politica dei dividendi, adottando l'opzione 1^a contenuta nelle FAQ, e l'intenzione di ottemperare alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza di astenersi dall'assumere impegni irrevocabili per il pagamento dei dividendi per gli esercizi 2019 e 2020 sino al superamento dell'emergenza economica causata dal COVID-19. In particolare, al fine di procedere quanto prima alla distribuzione del Monte Dividendi 2019, sempre in data 6 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di BFF ha, quindi, confermato la sua intenzione di:

- rinviare la delibera di distribuzione di parte dell'utile individuale 2019 di Banca Farmafactoring S.p.A., per un importo pari a €12,4 milioni, all'Assemblea ordinaria degli Azionisti da tenersi non prima del 1° gennaio 2021;
- compiere tutti gli atti necessari per consentire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile, la distribuzione di ulteriori €58,4 milioni a titolo di acconto sui dividendi dell'utile individuale del III trimestre 2020 della Banca, a un Consiglio di Amministrazione che si terrà nello stesso giorno della suddetta Assemblea ordinaria. Entrambe le suddette delibere saranno assunte subordinatamente a una verifica circa il superamento delle incertezze dovute all'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del COVID-19.

Si ricorda che il Monte Dividendi 2019 di €70,9 milioni non è stato incluso nel capitale regolamentare.



La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico del Gruppo su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Valori in € '000	REPORTED	
	REPORTED FY 2019	REPORTED FY 2018
Voci del conto economico consolidato di BFF		
Interessi attivi e proventi assimilati	248.957	231.603
Interessi passivi e oneri assimilati	(48.449)	(42.866)
Margine di interesse	200.508	188.737
Commissioni attive	6.298	7.193
Commissioni passive	(1.800)	(1.501)
Commissioni nette	4.498	5.693
Dividendi e proventi simili		2
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(752)	2.535
Risultato netto dell'attività di copertura		111
Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di:		
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	371	0
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(1)	386
Margine di intermediazione	204.623	197.464
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
<i>a) crediti</i>	(2.383)	(4.804)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	11	(8)
Risultato netto della gestione finanziaria	202.252	192.651
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	202.252	192.651
Spese amministrative:		
<i>a) spese per il personale</i>	(40.098)	(32.577)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(39.427)	(35.579)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(376)	(30)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(2.815)	(930)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.174)	(1.487)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.887)	(1.729)
Altri (oneri) proventi di gestione	7.234	3.946
Costi operativi	(80.542)	(68.386)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	121.710	124.265
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.553)	(32.112)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	93.157	92.153
Utile d'esercizio	93.157	92.153
Utile d'esercizio di pertinenza alla Capogruppo	93.157	92.153

La seguente tabella contiene i principali dati di stato patrimoniale di BFF su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di euro.



Valori in € '000

Voci dell'attivo consolidato di BFF	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide	78.305	99.458
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) Attività finanziarie designate al fair value		
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82.912	160.756
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.250.717	4.593.770
a) Crediti verso banche	136.680	62.758
b) Crediti verso clientela	5.114.037	4.531.012
Derivati di copertura		
Partecipazioni	94	172
Attività materiali	17.109	11.988
Attività immateriali	35.268	26.406
di cui: avviamento	30.874	22.146
Attività fiscali	35.060	34.227
a) Correnti	23.494	26.045
b) Anticipate	11.566	8.182
Altre attività	11.562	14.747
Totale attivo consolidato	5.511.027	4.941.525

Valori in € '000

Voci del passivo e del patrimonio netto consolidato di BFF	31/12/2019	31/12/2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.962.195	4.403.029
a) Debiti verso banche	1.142.841	1.237.996
b) Debiti verso clientela	2.713.663	2.349.856
c) Titoli in circolazione	1.105.692	815.177
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Derivati di copertura		
Passività fiscali	98.999	88.302
a) Correnti	28.883	22.585
b) Differite	70.116	65.717
Altre passività	65.325	78.124
Trattamento di fine rapporto del personale	843	849
Fondi per rischi e oneri	6.412	4.981
a) Impegni e garanzie rilasciate	580	198
b) Quiescenza e obblighi simili	4.313	3.977
c) Altri fondi per rischi e oneri	1.519	806
Riserve da valutazione	6.570	844
Riserve	147.269	142.506
Sovrapprezzi di emissione	693	
Capitale	131.326	130.983
Azioni proprie	(1.763)	(245)
Patrimonio di pertinenza di terzi		
Utile d'esercizio	93.157	92.153
Totale passivo e patrimonio netto consolidato	5.511.027	4.941.525

Breve commento sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo BFF al 30 settembre 2020

Anche nei primi 9 mesi del 2020 il Gruppo ha registrato un'attività commerciale in crescita, con volumi in espansione del 25% su base annua a €3,8 miliardi, a testimonianza di come la diversificazione geografica stia apportando un contributo rilevante allo sviluppo. Si sono registrati impatti dovuti alla pandemia da COVID-19: come avvenuto nei primi 6 mesi del 2020, ci sono state minori plusvalenze nette relativamente agli interessi di mora, e, al tempo stesso, l'iniezione di liquidità da parte dei vari governi europei ha determinato un'accelerazione degli incassi delle fatture più recenti, impattando sulla crescita del portafoglio crediti (€3,7 miliardi, +3% a/a).

Il *funding* disponibile è aumentato del 15% su base annua a quota €4,1 miliardi, con €0,9 miliardi (+139% a/a) di linee di credito non utilizzate, che permette di assorbire un eventuale shock a livello di sistema.

L'utile netto consolidato e rettificato è rimasto stabile a €60 milioni, registrando +10% anno su anno escludendo le plusvalenze nette degli interessi di mora, e con un RoTE Rettificato del 30%.

La posizione patrimoniale rimane solida, con circa €127 milioni di *dividend capacity*. Al 30/09/2020 i coefficienti *Total Capital* e *CET1* erano pari rispettivamente a 16,5% e 12,0% (al netto della *dividend capacity*) ed entrambi molto al di sopra dei requisiti *SREP*.

Il livello di rischio si è mantenuto molto basso nei 9 mesi 2020: -25% anno su anno delle sofferenze nette (*net NPLs*), pari allo 0,1% dei crediti netti escludendo i Comuni italiani in dissesto, con un Coefficiente di Copertura delle Sofferenze dell'81% e un Costo del Rischio annualizzato di 10 punti base, che include l'impatto sull'IFRS 9 del COVID-19 derivante dal mutato scenario macroeconomico.

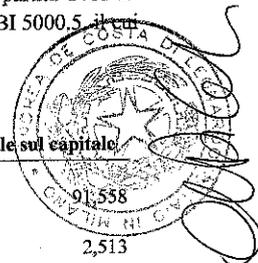
Si ricorda, infine, che nel corso del periodo di riferimento, nello specifico il 13 maggio 2020, è stato sottoscritto un Accordo, come infra definito, tra BFF, Equinova UK Holdco Limited (o "Equinova") e DEPObank che ha comportato, tra l'altro, l'acquisto di una parte del Portafoglio *Held-to-Collect* (HTC) di DEPObank (come meglio indicato nel successivo Paragrafo 1.4.)

Società Incorporata

DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, capitale sociale pari ad €42.557.370 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e partita IVA n° 00410710586, iscritta all’Albo delle Banche tenuto da Banca d’Italia con n° 4730, Codice ABI 5000.5, il cui capitale sociale è detenuto dai soci nella misura indicata nella tabella sottostante.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di DEPObank è così suddiviso:

Denominazione	Percentuale sul capitale
Equinova UK Holdco Limited	91,558
Banco BPM S.p.A.....	2,513
Credito Valtellinese S.p.A.....	2,010
Banca Popolare di Sondrio S.c.p A.....	2,008
UBI Banca S.p.A.	1,005
Altre banche <1%	0,906
Totale.....	100.00



Alla data di approvazione della presente Relazione, DEPObank non detiene azioni proprie.

DEPObank è l’originario Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (“ICBPI”), creato nel 1939. Ha assunto l’attuale configurazione e denominazione a partire dal 1° luglio 2018 per effetto della riorganizzazione del Gruppo Bancario Nexi, che ha lasciato in DEPObank le attività che richiedono una licenza bancaria.

Oggi DEPObank è la banca italiana specializzata nei business dei *securities services* e dei servizi di pagamento bancari, e si posiziona come leader del mercato domestico e punto di riferimento per l’intero sistema finanziario. Con sede a Milano, al 31/12/2019 la società impiega 363 persone, e opera attraverso due *core business units*:

- *Securities Services*: circa €44 milioni di ricavi commissionali netti, che comprende una larga gamma di servizi offerti agli asset managers, tra cui
 - (i) *Fund Services* (€35 milioni di ricavi, di cui €15 milioni per i servizi di banca depositaria, €11 milioni e €9 milioni per i servizi di *fund administration* e *transfer agent* rispettivamente), e
 - (ii) custodia e amministrazione di valori mobiliari erogati a fondi, SGR, banche e SIM, con ricavi pari a €10 milioni.

Nell’ultimo anno, come banca depositaria, DEPObank ha amministrato circa €71 miliardi di masse. Inoltre, DEPObank ha gestito circa #2,3 milioni di sottoscrittori nell’ambito del servizio di *transfer agent*, erogato servizi di *fund administration* su circa €48 miliardi di masse, e detiene oltre €143 miliardi di valori mobiliari in custodia e amministrazione;

- servizi di pagamento: circa €46 milioni di ricavi commissionali netti, che comprende attività relative a tre principali settori, ossia
 - (i) servizi di Banca Tramite (circa #510 milioni di operazioni l’anno - relativi a pagamenti e incassi



SEPA e domestici, e al *settlement* delle carte di pagamento nazionali e internazionali - e €32 milioni di ricavi),

- (ii) pagamenti e incassi da clientela, sia corporate che amministrazioni pubbliche (circa #58 milioni di operazioni l'anno e €8 milioni di ricavi), e
- (iii) assegni ed effetti (circa #51 milioni di operazioni l'anno e €6 milioni di ricavi).

Il business, condotto in partnership commerciale con Nexi, offre significative opportunità di sviluppo futuro, grazie a una penetrazione dei servizi di pagamento digitali in Italia tra i più bassi d'Europa, ma in forte crescita, e supportata da una delle migliori reti infrastrutturali;

Inoltre, circa €45 milioni di ricavi finanziari sono generati dalla gestione delle poste di raccolta e impiego, condotta nell'ambito del segmento Tesoreria, la quale svolge una funzione di supporto alle *core business units*, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego della liquidità prodotta (circa €7,5 miliardi di depositi da clientela al 31 dicembre 2019). Tale liquidità viene investita principalmente in titoli di Stato italiani e depositi presso la BCE.

Breve commento sulla situazione economico patrimoniale di DEPObank al 31 dicembre 2019

Al 31 dicembre 2019 l'utile netto rettificato di DEPObank ammonta a €20 milioni⁴, equivalente a un RoTE pari al 14%.

Il totale attivo in bilancio ammonta a €9,1 miliardi, composto da cassa depositata presso la Banca Centrale Europea, per un ammontare pari a €2,3 miliardi, e Titoli di Stato italiani classificati come *Held-to-Collect* (HTC) per €4,4 miliardi.

Dal lato del passivo, DEPObank ha debiti verso la clientela pari a €7,5 miliardi, che includono principalmente €6,1 miliardi di conti correnti passivi legati a fondi di investimento per i quali è svolto il servizio di banca depositaria. Al 31 dicembre 2019, tale liquidità risulta pari a 8,6% delle masse di Banca Depositaria, in riduzione rispetto ai valori di dicembre 2018, pari al 14,2%.

La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico di DEPObank alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Il conto economico dell'anno 2019 non è pienamente comparabile con l'esercizio precedente, in quanto influenzato (i) dagli effetti della riorganizzazione del Gruppo Bancario, con efficacia 1° luglio 2018 e (ii) dalla cessione del Ramo d'azienda Brokerage e Market Making, con efficacia 31 maggio 2018.

⁴ Utile calcolato considerando solo le componenti riferibili alla gestione dei business inclusi nel perimetro dell'Operazione (come *infra* definita).

Valori in € '000



Voci di Conto Economico	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	70.560	64.655
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	33.612	23.777
Interessi passivi e oneri assimilati	-38.812	-29.344
Margine di interesse	31.748	35.311
Commissioni attive	111.453	115.566
Commissioni passive	-29.338	-31.633
Commissioni nette	82.115	83.933
Dividendi e proventi simili	2.366	4.034
Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.695	11.486
Utile (perdite) di cessione o riacquisto di:	25	4
<i>a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	25	-
<i>b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.930	3.295
<i>b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.930	3.295
Margine di intermediazione	134.879	138.063
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	2.376	-7.320
<i>a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	2.376	-7.320
Risultato netto della gestione finanziaria	137.255	130.743
Spese amministrative:	-101.589	-142.718
<i>a) spese per il personale</i>	-32.423	-57.097
<i>b) altre spese amministrative</i>	-69.166	-85.621
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-893	-3.531
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-6	-
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-887	-3.531
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.044	-1.352
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-10.823	-14.762
Altri oneri/proventi di gestione	10.490	39.993
Costi operativi	-104.858	-122.369
Rettifiche di valore dell'avviamento	-45.914	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	4.280
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-13.516	12.655
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-15.650	-7.490
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-29.166	5.165
Utile (Perdita) d'esercizio	-29.166	5.165

Handwritten signature



La seguente tabella contiene i principali dati di stato patrimoniale di DEPObank, alla data del 31 dicembre 2019, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2018. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Valori in € '000

Voci dell'Attivo	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide	2.334.683	4.337.925
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	32.306	29.986
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	877	2.666
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	31.429	27.320
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.161	116.552
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.279.749	7.263.015
a) Crediti verso banche	1.539.311	1.636.141
b) Crediti verso clientela	4.740.438	5.626.874
Partecipazioni	8.564	8.564
Attività materiali	27.303	8.519
Attività immateriali	109.102	163.378
di cui : avviamento	81.017	126.931
Attività fiscali	67.017	53.906
a) correnti	47.306	30.970
b) anticipate	19.711	22.937
Altre attività	278.427	355.943
Totale dell'attivo	9.143.312	12.337.788

Valori in € '000

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2019	31/12/2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.295.788	11.374.458
a) Debiti verso banche	801.892	1.008.113
b) Debiti verso clientela	7.493.896	10.366.345
Passività finanziarie di negoziazione	6.248	4.926
Passività fiscali	20.159	29.766
a) correnti	15.131	23.273
b) differite	5.028	6.492
Altre passività	322.027	452.734
Trattamento di fine rapporto del personale	3.130	3.451
Fondi per rischi ed oneri	23.372	26.790
a) impegni e garanzie rilasciate	6	-
b) quiescenza e obblighi simili	329	814
c) altri fondi per rischi e oneri	23.036	25.977
Riserve da valutazione	-476	9.806
Riserve	311.430	239.893
Sovrapprezzi di emissione	148.242	148.242
Capitale	42.557	42.557
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-29.166	5.165
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.143.312	12.337.788



Breve commento sulla situazione economico patrimoniale di DEPObank al 30 settembre 2020

I risultati dei primi nove mesi dell'esercizio 2020 riflettono, oltre all'ordinaria evoluzione delle attività di business, alcuni elementi caratterizzanti l'evoluzione del contesto di riferimento e della vita aziendale, ed in particolare:

- al diffondersi anche in Italia, a partire dal mese di marzo 2020, del contagio pandemico da COVID-19, che ha determinato, in un clima di generale incertezza, impatti sui *business* aziendali (correlabili in particolare alla contrazione dei valori di mercato degli assets nei portafogli dei fondi clienti e nei volumi di regolamento dei pagamenti intermediati), che sono risultati particolarmente significativi nei mesi di marzo e aprile; a partire dal mese di maggio si sono registrati segnali, anche marcati, di ripresa, che hanno consentito di riportare i volumi di operatività sui valori di inizio esercizio, in linea con gli scenari d'impatto del COVID-19 esaminati dal Consiglio e posti da base della pianificazione aziendale;
- alla sottoscrizione, in data 13 maggio 2020, dell'Accordo tra BFF, Equinova e DEPObank (come infra definito) che ha posto alcuni impegni e limiti all'operatività di DEPObank, in particolare, relativamente agli investimenti in attività finanziarie, che hanno comportato la dismissione in perdita di una parte del Portafoglio HTC (come meglio indicato nel successivo Paragrafo 1.4) e un sub-ottimale utilizzo della liquidità disponibile. In connessione con l'evoluzione della strategia aziendale imposta dall'Accordo, a far data dal 7 luglio 2020, si è registrato, inoltre, un cambio nel vertice operativo della Banca, che ha visto Paolo Testi, già Deputy General Manager, assumere il ruolo di CEO (e General Manager) in sostituzione del dimissionario Fabrizio Viola.

Le poste patrimoniali sono risultate al 30 settembre 2020 complessivamente in linea con quelle di chiusura dell'esercizio 2019, con un Totale dell'attivo pari a €9,018 miliardi; i debiti verso la clientela si sono mantenuti sui medesimi livelli, attestandosi a €7,263 miliardi, mentre in contrazione a €3,693 miliardi è risultato il portafoglio di Titoli di Stato.

I primi nove mesi del 2020 chiudono con una "Perdita netta di Periodo" pari a €24,4 milioni, gravata di perdite, oneri e mancati ritorni correlabili agli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo quantificabili in circa €49,1 milioni (lordi d'imposte).

Le variazioni patrimoniali conseguenti alla Perdita netta di Periodo hanno inciso sui requisiti patrimoniali di Vigilanza, riducendo i Fondi propri (corrispondenti al Core Equity Tier 1), passati da €369 milioni al 31 dicembre 2019 a €344 milioni al 30 settembre 2020; sostanzialmente invariate le attività di rischio (Risk Weighted Assets pari a €918 milioni). I ratio patrimoniali individuali di DEPObank, mostrano un CET1 ratio e Total capital ratio che si mantengono ampiamente al di sopra dei limiti regolamentari e delle medie di sistema, attestandosi al 37,50% (rispetto al 39,63% al 31 dicembre 2019).

1.3 Motivazioni della Fusione, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento

La Fusione si inserisce nel contesto di una articolata operazione (della quale la Fusione rappresenta elemento essenziale) che prevede, in estrema sintesi: (i) l'acquisizione da parte di BFF di una porzione delle azioni di DEPObank di titolarità dell'attuale socio di controllo di quest'ultima, Equinova UK Holdco Limited e l'acquisizione da parte di BFF della totalità delle azioni di DEPObank di titolarità dei soci di minoranza della stessa (laddove queste non siano state previamente acquisite da Equinova) (congiuntamente, l'"Acquisizione"), e (ii) immediatamente a valle dell'Acquisizione, la Fusione (l'"Operazione").

L'Operazione, finalizzata a creare il primo operatore indipendente in Italia nello *specialty finance*, darà ulteriore impulso alle attività di BFF, e rafforzerà la disponibilità di *funding* e di capitale al servizio della clientela tradizionale del Gruppo. L'Operazione, in particolare, rafforza il posizionamento strategico di BFF quale leader indipendente nello *specialty finance*, diventando il più grande operatore in Italia, ampliando sia i

segmenti di business in nicchie di mercato dove DEPObank è leader, sia la base di *funding*, permettendo, quindi, la creazione di valore per tutti gli *stakeholders*. L'Operazione permetterà, inoltre, di incrementare la capacità di servire e supportare i clienti tradizionali di BFF, soprattutto in un momento di incertezza come quello generato dalla pandemia da COVID-19, in cui è maggiore il loro bisogno di liquidità. DEPObank potrà, altresì, beneficiare di una nuova proprietà, entrando a far parte di un Gruppo quotato, solido, con un lungo *track-record* di redditività, caratterizzato da un profilo di rischio basso (dato che la sua esposizione è quasi totalmente verso il settore pubblico europeo), con elevati standard di efficienza operativa e *leader* in settori di nicchia poco serviti dalle banche tradizionali (già clienti di DEPObank).

L'Operazione è coerente con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2019-2023 di BFF, il quale prevede l'espansione - attraverso acquisizioni - in altre nicchie di mercato non presidiate dalle banche tradizionali, e con elevate sinergie potenziali, sia di *funding* che operative.

Inoltre, l'Operazione permetterà al Gruppo BFF di:

- incrementare la diversificazione e la dimensione del proprio modello di business, mantenendo al contempo invariato il profilo di rischio del credito, grazie:
 - alla penetrazione in settori esposti in via indiretta al risparmio gestito (ossia, quello dei *securities services*) e al settore dei pagamenti *retail*, entrambi caratterizzati da tassi di crescita di lungo periodo, i quali rappresenteranno circa il 30% dei ricavi dell'entità combinata;
 - al miglioramento del mix di ricavi con una maggiore contribuzione proveniente dai ricavi da commissione, i quali rappresenteranno circa il 30% dei ricavi dell'entità combinata;
 - all'esposizione a un portafoglio di crediti verso la clientela, composto essenzialmente da una esposizione a breve termine e verso il settore pubblico, di cui il 39% è fuori dall'Italia al 30/09/2020;
 - all'incremento a oltre €120 milioni dell'utile netto pro-forma 2019 pre-sinergie dell'entità combinata.
- accedere a una ampia base di *funding* a basso costo, con circa €7,5 miliardi di depositi da clientela, in parte investiti in titoli di stato italiani e in parte depositati presso la BCE a tassi di interesse negativi, che può essere prontamente utilizzata per finanziare la crescita del business di BFF.
- avere un impatto atteso neutrale sul *Total Capital Ratio* (stabile al 15%) e positivo per circa 100 punti base sul *Tier 1 Ratio*, a fronte di una limitata diluizione per gli azionisti di BFF in quanto:
 - l'assorbimento di capitale sarà compensato dal *badwill* generato dall'Operazione e dall'aumento di capitale a servizio della Fusione, con il *Tier 1* e *CET1 ratio* di BFF a fine 2019 pro-forma pari a 12,0%, rispetto al 10,9% pubblicato *stand-alone* (>100 punti base di impatto positivo)⁵;
 - le azioni BFF (equivalenti a circa €63 milioni⁶ e al 7,6% del capitale) da emettere a favore di Equinova - nel contesto della Fusione - rappresentano un multiplo P/PNT di 0,5x⁷ e P/E rettificato 2019 pre-sinergie pari a 3,2x per un business con un *CET1 ratio* del 15%.
- creare valore per gli azionisti grazie a importanti potenziali sinergie:
 - €15-25 milioni di sinergie di *funding* a regime prima delle imposte, mediante l'utilizzo della liquidità generata dai *core business* di DEPObank per finanziare l'attività di BFF;

⁵ Nel caso di emissione di uno strumento AT1 per il meccanismo di Risk Sharing di seguito descritto vi sarà una sostituzione di CET1 per il Tier 1, lasciando costante il livello di Tier 1.

⁶ Numero di nuove azioni a favore di Equinova fisso, e pari a #14.043.704, valorizzato al prezzo dell'azione di BFF di €4,52 al 7 maggio 2020.

⁷ Calcolato sulla base del prezzo delle azioni BFF al 7 maggio 2020 (€ 4,52 per azione) moltiplicato per il numero di azioni (#14.043.704) da emettere a favore di Equinova al *closing* e sul patrimonio netto tangibile ("PNT") al 31 dicembre 2019, al netto dell'eccesso di capitale rispetto all'ammontare necessario al fine di mantenere un *Common Equity Tier 1 ratio* del 15%.



BFF BANKING
GROUP

- €10 milioni prima delle imposte di sinergie a regime sulle spese generali e amministrative derivanti dall'integrazione dei business, equivalenti al 5% della base costi dell'entità combinata;
- Operazione fortemente accrescitiva, con un incremento superiore al 10%, in termini sia di Utile per Azione sia di Dividendo per Azione, già a partire dal 2021.

La Società Incorporante BFF, per effetto della Fusione, modificherà la propria denominazione sociale in "BFF Bank S.p.A.", e il relativo gruppo bancario risultante dalla Fusione sarà ridenominato "BFF Banking Group".



1.4 Profili giuridici della Fusione

L'Operazione che si intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci di BFF è la fusione per incorporazione di DEPObank in BFF.

La Fusione si inquadra nel contesto dell'Operazione disciplinata nell'accordo quadro sottoscritto in data 13 maggio 2020 tra BFF, Equinova e DEPObank (l'"**Accordo**") il quale contempla:

- l'acquisizione da parte di BFF di n° 10.785.337 azioni di DEPObank pari a circa il 76% del capitale sociale, a fronte di un ammontare corrisposto per cassa (il "**Corrispettivo per Cassa**") pari all'ammontare di capitale sociale in eccesso rispetto al CET1 ratio del 15% del gruppo bancario DEPObank alla data del *closing*; e
- la fusione per incorporazione di DEPObank in BFF con efficacia immediatamente a valle del *closing* dell'Acquisizione (i.e., la Fusione oggetto della presente Relazione). A valle della Fusione, Equinova avrà una quota di partecipazione pari al 7,6% del gruppo combinato.

Laddove Equinova acquisisca prima del *closing* tutte o alcune delle partecipazioni degli azionisti di minoranza di DEPObank (si veda al riguardo il precedente paragrafo 1.2), queste saranno trasferite da Equinova a BFF nel contesto dell'Acquisizione. Resta fermo che tali partecipazioni, ove non previamente acquisite da Equinova, saranno, in ogni caso, acquisite al *closing* da BFF in forza del diritto di trascinamento (*drag along*) previsto in favore dell'azionista di maggioranza dallo statuto di DEPObank.

Il Corrispettivo per Cassa sarà determinato al *closing* dell'Operazione come somma tra (i) l'eccesso di capitale sociale di DEPObank rispetto all'ammontare necessario al fine di mantenere un *Common Equity Tier 1 ratio* del 15% alla data del *closing*, escluso l'utile netto di periodo a partire dal 1° luglio 2019, in ogni caso fissato a un valore non superiore a €198 milioni, e soggetto ad aggiustamenti sulla base di parametri definiti dall'Accordo, (ii) l'utile netto di periodo di DEPObank tra il 1° luglio 2019 e la data del *closing*, soggetto ad aggiustamenti sulla base di parametri definiti dall'Accordo stesso. Inoltre, l'Accordo prevede meccanismi di aggiustamento prezzo (cosiddetto *earn-out*) da effettuarsi per cassa da parte di BFF legati a: (a) eventuali componenti positive di reddito straordinarie derivanti dal rilascio di specifici accantonamenti già contabilizzati in bilancio e per un ammontare massimo di €11 milioni, quindi, con un impatto nullo sul capitale di BFF *post* Operazione, se pagati, e (b) eventuali risparmi effettivamente realizzati a seguito della rinegoziazione di taluni contratti IT per un ammontare massimo di €10 milioni.

Inoltre, con riferimento al portafoglio titoli di Stato detenuto da DEPObank, titoli classificati come *Held-to-Collect* (il "**Portafoglio HTC**"), l'Accordo altresì prevede:

- l'acquisto (perfezionatosi il 13 maggio 2020) da parte di BFF di una parte del Portafoglio HTC; e
- alla data del *closing* dell'Operazione, un meccanismo di *Risk Sharing* con Equinova sul potenziale assorbimento di capitale in relazione al Portafoglio HTC nello scenario in cui il *fair market value* dello stesso fosse inferiore al valore in bilancio di DEPObank a tale data. In tal caso, il meccanismo previsto, include anche l'eventuale emissione di uno strumento *Additional Tier 1* da parte di BFF in favore di Equinova - o di un soggetto da questa designato - per un ammontare nominale fino a massimi €70 milioni

e un tasso di interesse fisso pari al 7% annuo.

Ai sensi dell'Accordo (e come altresì dettagliato nel Progetto di Fusione), nel contesto della Fusione, Equinova riceverà n° 14.043.704 azioni ordinarie BFF in concambio della propria partecipazione restante in DEPObank. Alla data di efficacia della Fusione, Equinova diventerà pertanto il primo azionista di BFF, con una partecipazione stimata sulla base della struttura dell'azionariato alla data della presente Relazione, pari a circa il 7,6% del capitale sociale di BFF *post* Fusione. Nel contesto dell'Operazione, Equinova sarà l'unico nuovo azionista di BFF.

Sempre ai sensi dell'Accordo, è previsto che le azioni BFF ricevute in concambio da Equinova siano soggette a un periodo di *lock-up* pari a 1 anno, fermo restando che il *lock-up* verrà meno, *inter alia*, ove prima di tale data, Equinova divenga il primo azionista di BFF. Sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione, si prevede che Equinova diventi il primo azionista di BFF *post* Fusione e, pertanto, laddove tale circostanza sia confermata, l'impegno di *lock up* verrebbe meno *ab initio*.

BFF ha inoltre assunto impegni di *best effort* a far sì che, in caso di cooptazione di un amministratore nei dodici mesi successivi al *closing* o in caso di presentazione di una lista di candidati da parte del Consiglio di Amministrazione di BFF al primo rinnovo dello stesso, sia nominato quale amministratore di BFF un soggetto designato da Equinova che possieda i requisiti di indipendenza sulla base del Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e del TUF, oltre ai necessari requisiti di onorabilità e professionalità.

La Fusione verrà eseguita attraverso un aumento di capitale sociale di BFF per €10.813.652⁸ mediante emissione di n° 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, a servizio della Fusione, e, pertanto, da assegnare a Equinova sulla base del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) indicato al successivo paragrafo 2 della presente Relazione.

Non sussistono i presupposti di legge per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2501-*bis* Codice Civile dal momento che BFF non ha contratto, né contrarrà prima del perfezionamento dell'Acquisizione, debiti per acquisire il controllo di DEPObank.

L'attuazione della Fusione è subordinata al perfezionamento dell'Acquisizione.

A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all'annullamento di tutte le azioni DEPObank rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa.

Le situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-*quater* Codice Civile sono: (i) per BFF, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di BFF in data 2 aprile 2020, e (ii) per DEPObank, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di DEPObank in data 7 maggio 2020 (congiuntamente, le "Situazioni Patrimoniali di Fusione").

Il Progetto di Fusione, unitamente alle Situazioni Patrimoniali di Fusione, e ai bilanci di BFF e di DEPObank relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018, è a disposizione del pubblico presso la sede legale di BFF (Milano, Via Domenichino 5) e presso la sede legale di DEPObank (Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1).

1.5 Statuto di BFF a seguito della Fusione

Lo statuto di BFF non subirà modificazioni per effetto della Fusione, fatto salvo per quanto di seguito specificato in merito alla denominazione sociale e del gruppo bancario, e alla variazione del capitale sociale e del numero di azioni emesse a servizio del Rapporto di Cambio (come *infra* definito).

⁸ Pari al valore nominale implicito per il numero di azioni emesse.



Denominazione sociale e del gruppo bancario

Per effetto della Fusione, BFF modificherà la propria denominazione sociale in “BFF Bank S.p.A. e U” relativo gruppo bancario sarà ridenominato “BFF Banking Group”.

Capitale sociale

BFF aumenterà il proprio capitale sociale per €10.813.652 mediante emissione di n° 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso.

Lo statuto di BFF, che avrà efficacia alla data di perfezionamento della Fusione, è riportato quale Allegato 2 alla presente Relazione.

2. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Nel contesto dell’Operazione, anche sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Fusione, (come *supra* definite) è stato determinato il seguente rapporto di cambio (il “**Rapporto di Cambio**”):

n° 4,2233377 azioni BFF ogni n° 1 azione DEPObank

Non sono previsti conguagli in denaro.

Ai fini della determinazione del predetto Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione di BFF si è avvalso del supporto di valutazioni - svolte dal Dipartimento Amministrazione e Finanza, e dalla Funzione Investor Relator, Strategy and M&A della Banca- che, dopo un accurato esame, ha condiviso e fatto proprie.

2.1 Premessa

La valutazione avente a oggetto il valore delle azioni di DEPObank e di BFF per giungere al Rapporto di Cambio è stata effettuata con l’ottica di esprimere una stima relativa dei valori delle stesse, prendendo a riferimento le informazioni rese disponibili nell’ambito dell’attività di due diligence, sulla base di metodologie utilizzate nella prassi per operazioni di analoga tipologia ed entità. Le considerazioni e le stime effettuate vanno, dunque, intese in termini relativi, e con riferimento limitato all’operazione di Fusione. In particolare, le metodologie di valutazione sono state individuate privilegiando il principio di omogeneità e comparabilità dei criteri adottati allo scopo di determinare la congruità da un punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio nell’ambito della Fusione. Pertanto, in nessun caso tali valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

2.2 Criteri valutativi selezionati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Il predetto Rapporto di Cambio è stato determinato sulla base di analisi e considerazioni riferite alle Situazioni Economico Patrimoniali di Fusione, e tengono conto dell’evoluzione delle prospettive economico-patrimoniali di DEPObank e di BFF alla data del 12 maggio 2020⁹.

Inoltre, in considerazione della natura della predetta operazione, le analisi valutative effettuate in questa sede per la determinazione del Rapporto di Cambio sono state effettuate in ottica comparativa, e privilegiando il principio di omogeneità relativa e confrontabilità delle metodologie di valutazione applicate. Si fa presente, come già specificato nella premessa, che le valutazioni effettuate vanno intese in termini relativi e con

⁹ Dato che l’evoluzione economico patrimoniale di BFF è stata considerata fino alla data del 12 maggio, le valutazioni di BFF non tengono conto degli impatti positivi derivanti dall’acquisto del portafoglio CCT 15/4/2025 di DEPObank da parte di BFF nel contesto dell’operazione

riferimento esclusivo all'operazione di Fusione, pertanto, non sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o di valore, attuali o prospettici, delle due società prese singolarmente in un contesto diverso da quello descritto.

Tenuto conto delle caratteristiche specifiche di DEPObank, della tipologia di operatività, del mercato di riferimento in cui la stessa opera, della prassi valutativa in linea con gli standard nazionali e internazionali per società non quotate, si è identificato il *Dividend Discount Model* ("DDM"), quale migliore metodologia applicabile per stimare il valore economico della stessa. Allo scopo di determinare il Rapporto di Cambio nell'ambito della Fusione, e in conformità al principio di omogeneità e congruità precedentemente menzionato, il DDM è stato selezionato quale metodo di valutazione principale anche per BFF.

Alla base di tale scelta vi è la considerazione che tale metodologia consente di apprezzare le capacità prospettiche di generare redditi e flussi di cassa disponibili per gli azionisti derivanti dalle proiezioni economico-patrimoniali delle due banche nell'arco temporale 2020-2023.

Il metodo dei multipli di mercato non è stato ritenuto applicabile come metodologia di valutazione principale in quanto non sussistono società quotate strettamente comparabili a DEPObank e a BFF per dimensione, presenza geografica e tipologia di operatività. Tuttavia, si è ritenuto opportuno utilizzare i multipli di mercato dei Prezzi / Utili Prospettici ("P/E") come metodologia di controllo al fine di verificare le risultanze emerse dalla valutazione intrinseca del metodo DDM con i risultati di un metodo di mercato. A questo scopo, al fine di valorizzare entrambe le società coerentemente con il rispettivo *business model*, per DEPObank è stato selezionato un campione di società che operano a livello globale nei business *Payments* e *Security Services*. Analogamente, per BFF sono state individuate un insieme di società italiane ed europee nell'ambito dello *specialty finance*, *consumer finance*, *debt collection*, che meglio rappresentano l'attività caratteristica della Società Incorporante. Inoltre, nell'applicazione di tale metodologia è bene sottolineare che – date le attuali condizioni di mercato caratterizzate da (i) elevata volatilità, e (ii) pressioni a ribasso delle quotazioni di borsa delle principali società finanziarie a causa delle incertezze in relazione alla diffusione della pandemia da COVID-19 – al fine della determinazione dei multipli P/E delle società comparabili sono stati considerati i prezzi medi dei 12 mesi antecedenti la data di riferimento (i.e. 12 maggio 2020).

Infine, il metodo dei multipli di transazioni comparabili precedenti non è stato ritenuto applicabile per la determinazione del rapporto di concambio in quanto il campione di transazioni precedenti comparabili per dimensione, presenza geografica, profilo di business di DEPObank e struttura dell'Operazione è limitato.

2.3 Principali limiti e difficoltà delle analisi valutative

Si precisa che le analisi valutative svolte ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio hanno presentato alcune limitazioni e difficoltà fra cui:

- le proiezioni economico-finanziarie, per loro natura, presentano elementi di incertezza e soggettività, e dipendono dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni;
- poiché le azioni di DEPObank non sono quotate presso mercati regolamentati, assenza di prezzi di mercato e previsioni sui risultati attesi;
- assenza di società quotate strettamente comparabili a DEPObank per dimensione e tipologia di operatività. Pertanto, con riferimento all'applicazione del metodo di controllo dei multipli di mercato, sono state selezionate delle società che operano a livello globale nei business *Payments* e *Security Services* al fine di valorizzare DEPObank coerentemente con il suo *business model*;
- assenza, per la maggior parte dei *peers* selezionati per BFF, di stime prospettiche degli analisti di ricerca sull'utile netto 2022.

Si segnala, inoltre, che in relazione a BFF, la metodologia valutativa presa a riferimento è stata basata su stime prospettive degli analisti di ricerca alla data del 12 maggio 2020, che sono per loro natura incerte e aleatorie, specie nell'attuale contesto. Pertanto, le valutazioni potrebbero variare anche significativamente in relazione all'andamento di mercato e alle aspettative degli analisti di ricerca successive a tale data.



2.4 Descrizione del metodo di valutazione: DDM

Si riporta di seguito una descrizione sintetica del metodo del DDM. Tale metodologia si fonda sull'assunto che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti generati nell'orizzonte temporale prescelto;
- valore di lungo periodo della società (cosiddetto "Terminal Value") calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato, economicamente sostenibile, e coerente con un tasso di crescita di lungo periodo.
 - In termini sintetici, la formalizzazione di quanto sopra esposto si può rappresentare nel modo seguente:

$$W = FCA_n + VT_n$$

- dove:
 - "W" rappresenta il valore economico della società oggetto di valutazione
 - "FCA_n" rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri distribuibili agli azionisti in un determinato periodo
 - "VT_n" rappresenta il valore attuale del Terminal Value, ed è stato stimato con il metodo dei "multipli di uscita":

$$\text{Terminal Value} = \frac{\left(1 - \frac{LTG}{RoAE_n}\right)}{(K_e - LTG)} \times \text{Risultato netto}_n$$

- dove:
 - "RoAE_n" rappresenta il ritorno sul capitale di lungo termine;
 - "Risultato netto_n" rappresenta l'utile netto normalizzato di lungo termine
 - "K_e" rappresenta il costo opportunità del capitale stimato applicando la formula del *Capital Asset Pricing Model*

Al fine di definire il range di valutazione di seguito evidenziato si è effettuata un'analisi di sensitività (i) per BFF rispetto al K_e e al tasso di crescita di lungo periodo, e (ii) per DEPObank rispetto al K_e, al tasso di crescita di lungo periodo e al leverage ratio.

Si specifica inoltre che nell'applicazione di tale metodologia:

- per BFF il DDM è stato utilizzato sulla base delle proiezioni dei dividendi futuri così come stimati dal consensus degli analisti di ricerca;
- per DEPObank, in assenza di stime da parte degli analisti di ricerca essendo una società non quotata, il DDM è stato utilizzato sulla base dei dividendi futuri, stimati quale eccesso di capitale maggiormente prudenziale sulla base del *common equity tier 1* e *leverage ratio target* della banca in ottica *stand-alone*;



- sia per BFF sia per DEPObank ed ai soli fini di verifica valutativa sono stati considerati anche scenari al fine di includere i potenziali impatti sulla futura distribuzione dei dividendi derivanti dalla “Raccomandazione della Banca d’Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche” (“**Raccomandazione**”)¹⁰ emessa il 16 dicembre 2020;
- il costo del capitale utilizzato ai fini della valorizzazione di BFF e di DEPObank è stato stimato utilizzando la metodologia del *Capital Asset Pricing Model* (“**CAPM**”) applicato rispettivamente alle banche italiane e alle banche depositarie globali, individuando un range di valutazione sulla base di una *sensitivity* sul costo del capitale per tenere conto delle specificità relative a ciascuna singola entità;
- la stima del tasso di crescita di lungo periodo si basa su previsioni di inflazione attese elaborate dalle principali agenzie internazionali di ricerca in ambito monetario-finanziario avvallate dall’inflazione implicita nei titoli governativi italiani.

Come precedentemente evidenziato, le proiezioni utilizzate per l’applicazione della metodologia sono state desunte (i) dalle stime degli analisti di ricerca per BFF, e (ii) dal Piano Strategico 2019-2023 elaborato dal management di DEPObank.

La suddetta metodologia valutativa è stata applicata su base individuale e di continuità di business sia per BFF, sia per DEPObank, su base *stand-alone*.

Si sottolinea, inoltre, che la metodologia del DDM riflette una valutazione intrinseca dei fondamentali della società oggetto di valutazione in un’ottica di lungo termine e *going-concern*, pertanto sia il *cost of equity* teorico (K_e), sia il tasso di crescita di lungo periodo (LTG) sono stati determinati secondo tale logica e dunque possono differire significativamente dai valori degli stessi che possono essere implicitamente desumibili dalle quotazioni di mercato sia di BFF, sia delle altre società finanziarie nell’attuale scenario macroeconomico avverso.

2.5 Metodo di controllo: multipli di mercato

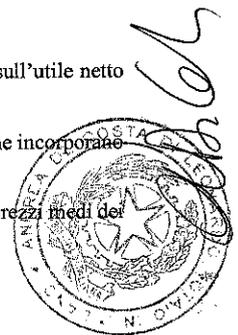
Si fornisce di seguito una breve descrizione del metodo dei multipli di mercato. Secondo tale metodologia, il valore di un’impresa si determina assumendo a riferimento le indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a imprese aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Il criterio si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione selezionato di società comparabili. I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, allo scopo di stimarne un intervallo di valori. Ai fini dell’applicazione di tale metodologia ci si è focalizzati sul multiplo Prezzo/Utile Netto (“**P/E**”) per gli esercizi delle proiezioni. La scelta è in linea con il recente orientamento degli analisti di mercato, concentrati maggiormente sulla redditività prospettica rispetto ai livelli patrimoniali. Nella fattispecie, si è ritenuto opportuno applicare il multiplo medio P/E desunto dal campione di società quotate comparabili, considerando per DEPObank un multiplo *blended* (misto) riveniente da società operanti nell’ambito dell’attività di *Securities Services* e di *Banking Payments*, e per BFF un multiplo di società italiane ed europee comparabili nell’ambito dello *specialty finance, consumer finance, debt collection*. I multipli di mercato sono stati applicati per le società oggetto di valutazione facendo riferimento a:

¹⁰ Il 27 marzo 2020, la Banca d’Italia, considerata l’emergenza pandemica, ha raccomandato alle banche italiane meno significative di non pagare dividendi e astenersi dal riacquisto di azioni proprie fino al 1° ottobre 2020; veniva inoltre richiamata l’esigenza di adottare un approccio prudente e lungimirante anche nelle politiche di remunerazione. Il 28 luglio 2020, atteso il permanere della situazione di incertezza economica, la Banca d’Italia ha aggiornato le indicazioni fornite, estendendone l’ambito di applicazione e la durata. In particolare, è stato raccomandato alle banche meno significative e alle SIM soggette alle norme della CRR/CRD IV, almeno fino al 1° gennaio 2021 di: i) non pagare dividendi e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi, ii) non procedere al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti, iii) adottare un approccio estremamente prudente anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile. Il 16 dicembre 2020 Banca d’Italia ha emesso una nuova raccomandazione con la quale limita il pagamento dei dividendi e il potenziale riacquisto di azioni proprie al minor fra il 15% degli utili 2019-2020 e 20bps di CET1 fino a settembre 2021.

- le stime prospettiche degli analisti di ricerca aggiornate alla data del 12 maggio 2020 sull'utile netto 2020 e 2021, per BFF;
- le proiezioni sull'utile netto 2020 e 2021 fornite dal management team di DEPObank, che incorporano gli effetti derivanti dall'impatto Covid-19, per DEPObank.

Al fine di normalizzare i multipli da distorsioni momentanee del mercato, sono stati utilizzati i prezzi medi dei 12 mesi antecedenti la data di valutazione.



2.6 Conclusioni

Dal confronto delle analisi valutative di BFF e di DEPObank su base stand-alone e di continuità di business, nell'ambito del Progetto di Fusione, il Consiglio di Amministrazione è pervenuto a identificare un intervallo del Rapporto di Cambio compreso tra 3,94x e 4,42x tramite la metodologia precedentemente illustrata del Dividend Discount Model. Il metodo di controllo, basato sui multipli di mercato, conferma tale intervallo, in quanto si attesta a dei valori di tale rapporto compresi tra 3,06x e 4,46x. Pertanto, all'interno dell'intervallo di valori sopra indicato è stato identificato il Rapporto di Cambio, pari a n° 4,2233377 azioni BFF ogni n° 1 azione DEPObank.

Con riferimento alla stima in oggetto, il metodo del DDM utilizzato aveva fatto riferimento, per quanto riguardava la possibilità di distribuire i dividendi agli azionisti, a quanto previsto dalla Raccomandazione di Banca d'Italia del 27 marzo u.s. e conseguentemente si basava su un approccio c.d. *ex dividend*. Considerata la successiva Raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020, ed ai soli fini di verifica valutativa, è stata quindi effettuata un'analisi di sensitività considerando gli impatti derivanti da un'applicazione restrittiva della Raccomandazione in relazione ai dividendi a valere sugli utili 2019 e 2020 sia per BFF sia per DEPObank, e, anche in questo caso, il metodo di valutazione utilizzato ricomprende il Rapporto di Cambio negoziato tra l'Incorporante e l'Incorporata nell'Accordo.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DI BFF

Le azioni di DEPObank possedute, all'efficacia della Fusione, da azionisti diversi da BFF (e, pertanto, le n° 3.325.262 azioni possedute da Equinova) saranno concambiate con azioni ordinarie di BFF sulla base del Rapporto di Cambio.

A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all'annullamento di tutte le azioni DEPObank rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa.

Poiché l'applicazione del Rapporto di Cambio alle n° 3.325.262 azioni DEPObank possedute da Equinova a valle dell'Acquisizione porterebbe a un numero non intero di azioni, tale numero sarà arrotondato per difetto all'unità immediatamente inferiore. Per l'effetto, la Società Incorporante procederà all'assegnazione di n° 14.043.704 azioni ordinarie BFF di nuova emissione.

Le azioni BFF a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione alla data di efficacia della Fusione secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.

A servizio del Rapporto di Cambio, BFF aumenterà il proprio capitale sociale per €10.813.652 mediante emissione di n° 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso. In aggiunta, nel contesto della Fusione, BFF aumenterà le proprie riserve di patrimonio netto, per un importo variabile tale per cui la somma dell'aumento di capitale sociale e delle riserve di patrimonio netto sarà pari al prodotto tra il numero di azioni di nuova emissione (n° 14.043.704) e il prezzo di borsa delle azioni di BFF alla chiusura del giorno lavorativo

precedente alla data di perfezionamento dell'Acquisizione, fino a un ammontare massimo pari a €472.587.600 (ossia, pari al patrimonio netto di DEPObank quale risultante dal relativo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019).

Le azioni di nuova emissione di BFF assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima già in circolazione.

Alla data di efficacia della Fusione, in forza del Rapporto di Cambio e per effetto dell'arrotondamento di cui sopra, all'unico socio di DEPObank (diverso da BFF), *i.e.* Equinova spetteranno complessivamente n° 14.043.704 azioni ordinarie di BFF, pari al 7,6% circa del capitale sociale di quest'ultima *post* Fusione.

4. DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DEPOBANK AL BILANCIO DI BFF

Ai sensi dell'art. 2504-*bis*, co. 2, Codice Civile, la Fusione avrà efficacia civilistica a decorrere dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile, o dalla diversa data che sarà prevista nell'atto di Fusione. A decorrere da tale data, BFF subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a DEPObank.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorreranno dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione.

Le azioni di BFF che verranno emesse a servizio del concambio della Fusione avranno godimento regolare e parteciperanno agli utili di BFF dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione.

5. RIFLESSI TRIBUTARI DELLA FUSIONE

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di DEPObank sono acquisite nel bilancio di BFF in regime di continuità fiscale (art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi). In capo ai soci, il concambio delle partecipazioni detenute nella Società Incorporata non costituisce realizzo dei titoli stessi, concretando, piuttosto, una mera sostituzione dei titoli della Società Incorporata (che verranno annullati per effetto della Fusione) con i titoli della Società Incorporante.

Ai fini delle imposte indirette, la Fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n° 633/1972. Secondo tale norma, infatti, non sono considerati cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società. Tale atto, pertanto, è soggetto a imposta di registro nella misura di €200,00 ai sensi dell'art. 4, lettera b) della parte prima della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, numero 131. Anche ai fini delle imposte ipotecaria e catastale è espressamente prevista la tassazione in misura fissa di €200,00, rispettivamente dagli art. 4 della tariffa allegata al D.Lgs. 31 ottobre 1990, n° 347 e art. 10, secondo comma, del D.Lgs. 31 ottobre 1990, n° 347.

6. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE E SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DI BFF A SEGUITO DELLA FUSIONE

La seguente tabella illustra gli effetti della Fusione sull'azionariato rilevante di BFF tenuto conto del numero di azioni di nuova emissione di BFF che saranno emesse a servizio del concambio di Fusione pari a n° 14.043.704 azioni ordinarie, e assumendo che non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari di BFF:



Denominazione	Percentuale sul capitale
BFF Luxembourg S.à. r.l.....	9,34
Equinova UK Holdco Limited.....	7,60
Mercato.....	81,05
Management ¹¹	4,00
Totale	100,00

7. EFFETTI DELLA FUSIONE SU PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 TUF

Alla data della presente Relazione non risultano in essere patti parasociali.

8. DIRITTO DI RECESSO

Non sussistono i presupposti per l'insorgere di una causa di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 Codice Civile e/o di altre disposizioni di legge in conseguenza della Fusione.

9. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI – VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

L'Operazione non prevede alcun particolare vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

“L'assemblea degli azionisti di Banca Farmafactoring S.p.A., riunitasi in sede straordinaria,

- (i) *visto il progetto di fusione per incorporazione di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., approvato dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 24 giugno 2020, iscritto presso il registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi ai sensi dell'articolo 2501-ter, comma 3, del codice civile in data [●], nonché depositato presso la sede di Banca Farmafactoring S.p.A.;*
- (ii) *preso atto dell'intervenuto rilascio da parte della Banca d'Italia in data 9 dicembre 2020 del prescritto provvedimento autorizzativo di cui agli artt. 56 e 57 del D.lgs. 385/1993 avente ad oggetto la Fusione nonché le modifiche allo statuto sociale di BFF derivanti dalla Fusione;*

¹¹ Azioni detenute al 31/12/2019 dall'AD, da Persone a lui Strettamente Legate, e da altri 6 dirigenti con responsabilità strategica.



- (iii) *preso atto delle situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-quater Codice Civile rappresentate (i) per BFF, dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di BFF in data 2 aprile 2020, e (ii) per DEPObank, dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'assemblea dei soci di DEPObank in data 7 maggio 2020;*
- (iv) *esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione al progetto di fusione sopra richiamato, predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile, nonché dell'articolo 70, comma 2, del regolamento adottato con delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999, in conformità allo schema n° 1 del relativo allegato 3A;*
- (v) *vista la relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta da EY S.p.A., quale esperto comune nominato ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile dal Tribunale di Milano in data 3 luglio 2020;*
- (vi) *dato atto che i predetti documenti sono stati pubblicati e messi a disposizione secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;*

delibera

- 1) *di approvare, ai sensi dell'articolo 2502 del codice civile, il progetto di fusione in ogni sua parte (inclusi i relativi allegati) e, conseguentemente, di procedere – nei termini e alle condizioni ivi previsti – alla fusione per incorporazione di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., secondo le modalità tutte di cui al progetto e dunque, tra l'altro, mediante aumento di capitale sociale di BFF per €10.813.652 mediante emissione di n° 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, a servizio della Fusione, e, pertanto, da assegnare sulla base del relativo Rapporto di Cambio;*
- 2) *di approvare le seguenti modifiche statutarie, con effetto dalla data di efficacia della fusione di cui al precedente punto 1):*
 - *modifica della denominazione sociale in "BFF Bank S.p.A." e modifica della denominazione del relativo gruppo bancario in "BFF Banking Group" (artt. 1 e 4 dello statuto);*
 - *aumento del capitale sociale per €10.813.652 ed aumento del numero di azioni ordinarie per n° 14.043.704 (art. 5 dello statuto);*
- 3) *di dare infine atto che il perfezionamento e l'efficacia della fusione sono subordinati al verificarsi dei presupposti di legge e all'avveramento di ciascuna delle condizioni previste nel progetto di fusione; e*
- 4) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberata fusione, e quindi, inter alia: (i) adempiere a ogni formalità richiesta affinché le relative deliberazioni assembleari siano iscritte presso il Registro delle Imprese competente con facoltà – in particolare – di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte non sostanziali che fossero richieste dalle competenti autorità o ai fini dell'iscrizione, (ii) stipulare e sottoscrivere, anche a mezzo di speciali procuratori, osservate le norme di legge e regolamentari, l'atto di fusione, stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando in essi la decorrenza degli effetti nei limiti consentiti dalla legge e in conformità al progetto di fusione, consentendo volture e trascrizioni eventualmente necessarie in relazione ai cespiti e comunque alle voci patrimoniali attive e passive comprese nel patrimonio di DEPObank, stipulare eventuali atti attuativi, ricognitivi, integrativi e/o rettificativi che dovessero essere necessari od opportuni ai fini dell'esecuzione della deliberata fusione, fissando clausole, termini e modalità, e compiere tutto quanto necessario o anche solo opportuno per il buon fine*



BFF BANKING
GROUP

dell'operazione, nonché (iii) provvedere a tutti gli adempimenti di carattere pubblicitario connessi con l'atto di fusione e a porre in essere ogni altro atto e/o attività necessari o utili ai fini dell'esecuzione della fusione".

Subch

ALLEGATI:

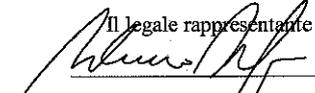
- 1 – Progetto di Fusione
- 2 – Statuto BFF che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione



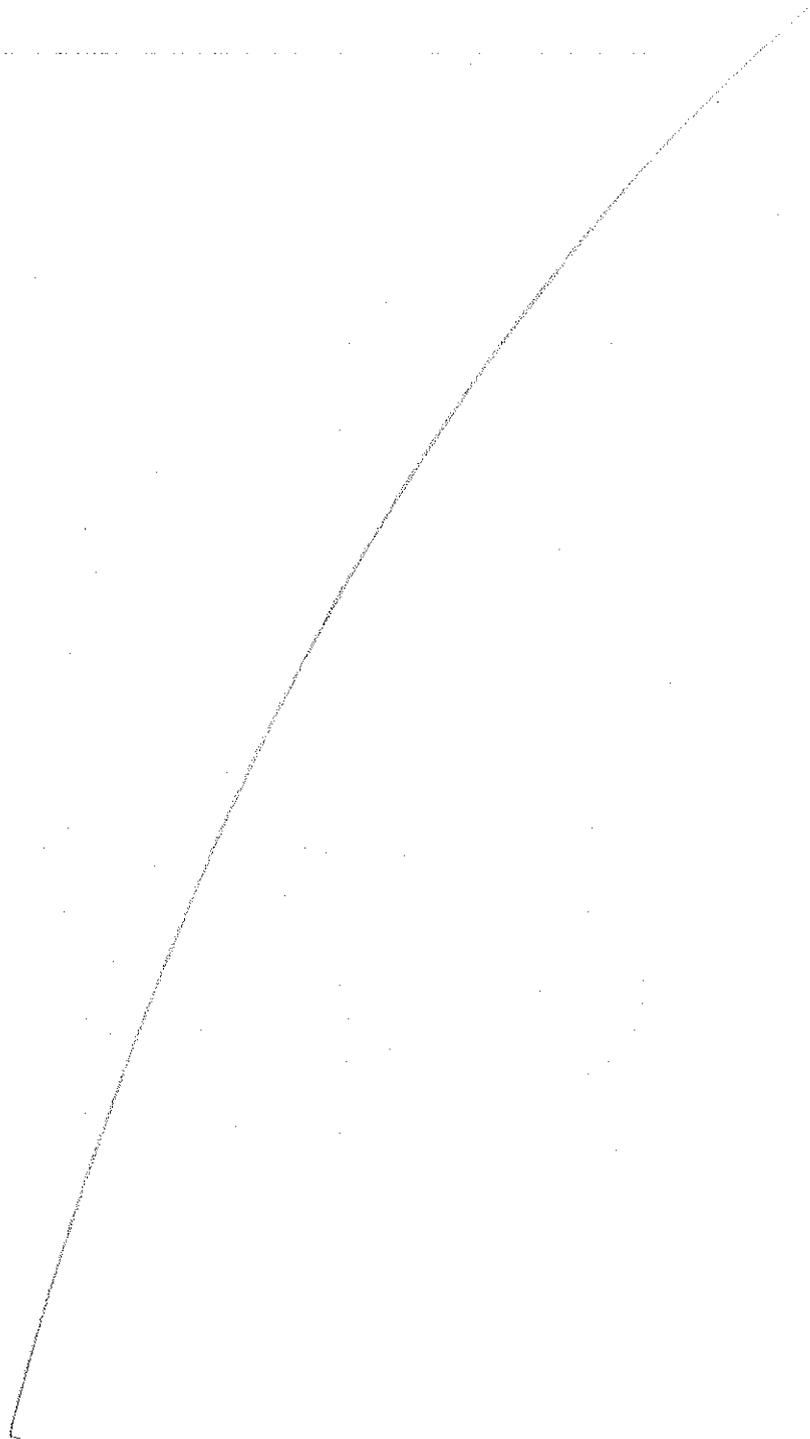
Milano, 22 dicembre 2020

Banca Farnafactoring S.p.A.

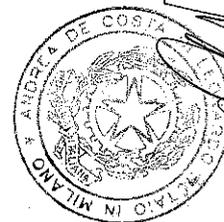
Il legale rappresentante



Massimiliano Bofingheri
Group CEO



Allegato C



PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

DEPOBANK – BANCA DEPOSITARIA ITALIANA S.P.A.

IN

BANCA FARMAFACTORING S.P.A.

(redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter c.c.)

24 giugno 2020

1. Premessa

- A. A norma dell'art. 2501-ter c.c. gli organi amministrativi di Banca Farmafactoring S.p.A. ("BFF" o la "Società Incorporante") e DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. ("DEPObank" o la "Società Incorporanda") hanno redatto e approvato il presente progetto di fusione ("Progetto di Fusione") relativo alla fusione per incorporazione di DEPObank in BFF (la "Fusione").
- B. La Fusione si inserisce nel contesto di una articolata operazione (della quale la Fusione rappresenta elemento essenziale) che prevede, in estrema sintesi, (i) l'acquisizione da parte di BFF di una parte delle azioni di DEPObank di titolarità dell'attuale socio di controllo di quest'ultima, Equinova UK Holdco Limited ("Equinova") e l'acquisizione da parte di BFF della totalità delle azioni di DEPObank di titolarità dei soci di minoranza della stessa (laddove queste non siano state previamente acquisite da Equinova) (congiuntamente, l'"Acquisizione") e (ii) immediatamente a valle del perfezionamento dell'Acquisizione, la Fusione, nel contesto della quale le residue azioni di DEPObank possedute, all'efficacia della Fusione, da azionisti diversi da BFF (ossia le n. 3.325.262 azioni possedute da Equinova) saranno concambiate con azioni ordinarie di BFF sulla base del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) (l'"Operazione").
- C. L'Operazione, finalizzata a creare il primo operatore indipendente in Italia nello *specialty finance*, darà ulteriore impulso alle attività di DEPObank e rafforzerà la disponibilità di *funding* e di capitale al servizio della clientela tradizionale di BFF.
- D. Si dà atto che non sussistono i presupposti di legge per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2501-bis c.c. dal momento che BFF non ha contratto, né contrarrà prima del perfezionamento dell'Acquisizione, debito per acquisire il controllo di DEPObank.

2. Società partecipanti alla Fusione

Società Incorporante

Banca Farmafactoring S.p.A., con sede legale in Milano, Via Domenichino 5, capitale sociale alla data del presente Progetto di Fusione pari ad Euro 131.364.092,09 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 170.602.717 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 07960110158, iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con n. 6751 – Codice ABI 3435.5.

Società Incorporanda

DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, capitale sociale pari ad Euro 42.557.370 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 14.110.599 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, codice fiscale e partita IVA n. 00410710586, iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con n. 4730 – Codice ABI 5000.5.

3. Statuto della Società Incorporante

Lo statuto della Società Incorporante non subirà modificazioni per effetto della Fusione, fatto salvo per quanto di seguito specificato in merito alla denominazione sociale e a quella del gruppo bancario e alla variazione del capitale sociale e del numero di azioni emesse a servizio del Rapporto di Cambio (come *infra* definito).

Denominazione sociale e del gruppo bancario

Per effetto della Fusione e, quindi, con efficacia dalla data di efficacia della Fusione, la Società Incorporante modificherà la propria denominazione sociale in "BFF Bank S.p.A." e il relativo gruppo bancario sarà ridenominato "BFF Banking Group".

Capitale sociale

La Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale per Euro 10.813.652 mediante emissione di n. 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, in applicazione del Rapporto di Cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni di cui ai successivi paragrafi 4 e 5.

Lo statuto di BFF, che avrà efficacia alla data di efficacia della Fusione, è riportato quale Allegato A al presente Progetto di Fusione.

4. Rapporto di cambio

Le situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'art. 2501-*quater* c.c. sono: (i) per BFF, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'Assemblea dei soci di BFF in data 2 aprile 2020 e (ii) per DEPObank, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'Assemblea dei soci di DEPObank in data 7 maggio 2020.

Nel contesto dell'Operazione, anche sulla base delle situazioni patrimoniali di cui sopra, è stato determinato il seguente rapporto di cambio (il "Rapporto di Cambio"):

n. 4,2233377 azioni BFF ogni n. 1 azione DEPObank

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le ragioni che giustificano il suddetto Rapporto di Cambio saranno dettagliate nelle relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione di BFF e di DEPObank ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* c.c., nonché, con riferimento alla sola BFF, dell'art. 70, comma 2, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 19 maggio 1999 e s.m.i., che saranno messe a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e regolamento applicabili.

Il Progetto di Fusione è stato predisposto sul presupposto che, nel contesto e secondo quanto previsto ai fini dell'Operazione, alla stipula dell'atto di fusione la totalità delle azioni di DEPObank sia di titolarità esclusiva di BFF e di Equinova e che, pertanto, non vi siano altri soci di DEPObank diversi da quelli testé indicati.

In data 19 giugno 2020 BFF e DEPObank, ex art. 2501-*sexies* c.c., hanno depositato apposita istanza presso il Tribunale di Milano avvalendosi della facoltà ex art. 2501-*sexies*, co. 4, c.c. di richiedere al tribunale del luogo in cui ha sede la Società Incorporante la nomina di uno o più esperti comuni, con il compito di attestare, nella propria relazione, la congruità dal Rapporto di Cambio.

5. Modalità di assegnazione delle azioni

Le azioni di DEPObank possedute, all'efficacia della Fusione, da azionisti diversi da BFF (e, pertanto, le n. 3.325.262 azioni possedute da Equinova) saranno concambiate con azioni ordinarie di BFF sulla base del Rapporto di Cambio.

A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all'annullamento di tutte le azioni DEPObank rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa.

Poiché l'applicazione del Rapporto di Cambio alle n. 3.325.262 azioni DEPObank possedute da Equinova a valle dell'Acquisizione porterebbe a un numero non intero di azioni, tale numero sarà arrotondato per difetto all'unità immediatamente inferiore. Per l'effetto, la Società Incorporante procederà all'assegnazione di n. 14.043.704 azioni ordinarie BFF di nuova emissione.

Le azioni BFF a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione alla data di efficacia della Fusione secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.



A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

A servizio del Rapporto di Concambio, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale per Euro 10.813.652 mediante emissione di n. 14.043.704 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso; in aggiunta, nel contesto della Fusione, la Società Incorporante aumenterà le proprie riserve di patrimonio netto, per un importo variabile tale per cui la somma dell'aumento di capitale sociale e delle riserve di patrimonio netto sarà pari al prodotto tra il numero di azioni di nuova emissione (n. 14.043.704) e il prezzo di borsa delle azioni della Società Incorporante alla chiusura del giorno lavorativo precedente alla data di perfezionamento dell'Acquisizione, fino a un ammontare massimo di Euro 472.587.600 (pari al patrimonio netto della Società Incorporanda quale risultante dal relativo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019).

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima Società Incorporante già in circolazione.

All'efficacia della Fusione, in forza del Rapporto di Cambio e per effetto dell'arrotondamento di cui sopra, all'unico socio della Società Incorporanda (diverso da BFF), *i.e.* Equinova spetteranno complessivamente n. 14.043.704 azioni ordinarie di BFF, pari al 7,6% circa del capitale sociale di quest'ultima post-Fusione.

6. Data dalla quale tali azioni partecipano agli utili

Le azioni della Società Incorporante che verranno emesse a servizio del concambio della Fusione avranno godimento regolare e parteciperanno agli utili della Società Incorporante dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione.

7. Data di efficacia e data a decorrere dalla quale le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante

Ai sensi dell'art. 2504-bis, co. 2, c.c., la Fusione avrà efficacia civilistica dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c. o dalla diversa data che sarà prevista nell'atto di Fusione. Da tale data, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporata.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorreranno dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione.

8. Eventuale trattamento particolare a favore di particolari categorie di soci

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci, né ai possessori di titoli diversi dalle azioni in alcuna delle società partecipanti alla Fusione.

9. Eventuali vantaggi a favore degli amministratori

L'operazione prospettata non prevede alcun particolare vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

10. Diritto di recesso

Non sussistono i presupposti per l'insorgere di una causa di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 c.c. e/o di altre disposizioni di legge.

11. Condizioni della Fusione

L'attuazione della Fusione è subordinata al perfezionamento dell'Acquisizione.

CONCLUSIONI

Ai fini dell'art. 2501-*quater*, c.c., il presente Progetto di Fusione è depositato in data odierna presso le rispettive sedi delle società partecipanti alla Fusione. Il Progetto di Fusione verrà depositato, ai fini della relativa iscrizione, presso il registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi previo rilascio da parte della Banca d'Italia del prescritto provvedimento autorizzativo di cui agli artt. 56 e 57 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e s.m.i.

Sono fatte salve le variazioni, le integrazioni e gli aggiornamenti, anche numerici, del presente Progetto di Fusione e dello Statuto della Società Incorporante qui allegato, eventualmente richieste dalle competenti Autorità, dall'Ufficio del Registro delle Imprese ovvero in sede di controlli di legge, ovvero apportate dalle Assemblies dei Soci che adottano la decisione in ordine alla Fusione, nei limiti di cui all'art. 2502 c.c.



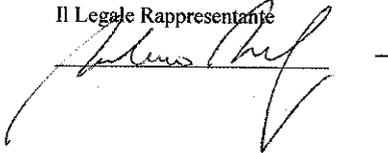
A handwritten signature or mark located at the bottom right of the page.

Milano, 24 giugno 2020

Società Incorporante

Banca Farmafactoring S.p.A.

Il Legale Rappresentante



Società Incorporanda

DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A.

Il Legale Rappresentante



Allegati

- Allegato A: Statuto Sociale della Società Incorporante, a seguito della Fusione



Allegato A

Statuto Sociale della Società Incorporante, a seguito della Fusione

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized name and a horizontal line.

TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA
ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

1. È costituita la società BFF Bank S.p.A., in forma abbreviata anche BFF (la "Banca").

ARTICOLO 2 - SEDE

1. La Banca ha sede sociale in Milano. Può avere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze.

ARTICOLO 3 - DURATA

1. La durata della Banca è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

TITOLO II
OGGETTO SOCIALE
ARTICOLO 4 - OGGETTO

1. La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero.

2. La Banca può compiere tutte le operazioni e tutti i servizi finanziari, di intermediazione e di investimento consentiti dalla legge, ivi compresi i finanziamenti e le altre operazioni regolati da norme speciali, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

3. La Banca ha altresì per oggetto la gestione organizzata e coordinata delle operazioni dirette a facilitare lo smobilizzo, l'amministrazione e l'incasso dei crediti verso il Sistema Sanitario Nazionale o enti erogatori di prestazioni sanitarie nonché verso la Pubblica Amministrazione, l'acquisto e la cessione sia "pro-soluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti; l'assunzione di rischi di mancato pagamento e la prestazione di garanzie di qualunque tipo; l'assunzione e la concessione a terzi di mandati per l'incasso di crediti. Tali attività potranno essere svolte a livello nazionale ed europeo.

4. La Banca, può altresì compiere, purché connesse con lo scopo sociale, a titolo esemplificativo, operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, assunzione di interessenze e partecipazioni in altre società, imprese, enti e associazioni aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, sia in Italia che all'estero, compresa la prestazione di garanzie, anche reali, nel proprio interesse e/o nell'interesse di terzi, e l'assunzione di rappresentanze e agenzie di società nazionali ed estere. La Banca può altresì costituire fondazioni.

5. La Banca, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario BFF Banking Group (in forma abbreviata "Gruppo BFF"), ai sensi dell'art. 61, quarto comma, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il Testo Unico Bancario - il "TUB"), emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società componenti il Gruppo BFF, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e nell'interesse della stabilità del Gruppo BFF stesso.

TITOLO III
CAPITALE SOCIALE, AZIONI, STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI
ARTICOLO 5 – CAPITALE



1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro [•] rappresentato da [•] azioni ordinarie prive del valore nominale e in regime di dematerializzazione.

2. Il capitale può, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, essere aumentato in una o più riprese, anche mediante delega al Consiglio di Amministrazione.

3. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni esistenti, e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale.

4. I conferimenti dovuti in attuazione di aumenti di capitale possono avere a oggetto beni in natura e crediti.

5. L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di warrants, nei limiti e alle condizioni prescritte dalla Banca d'Italia, portanti il diritto a sottoscrivere azioni della Banca, a condizione che l'esercizio degli stessi avvenga entro 5 anni dalla relativa emissione.

6. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 2 aprile 2020 ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale in via scindibile e da eseguirsi in più *tranche*, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2028, con emissione di massime n. 6.824.108 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, per un importo di massimi Euro 5.254.563,16, a un valore di emissione uguale alla parità contabile delle azioni della Banca alla data di esecuzione, da imputarsi per intero a capitale, mediante appostazione a capitale di un corrispondente ammontare tratto dalla riserva utili portati a nuovo come risultante dall'ultimo bilancio approvato, per esigenze connesse alle politiche di remunerazione e incentivazione della Società, con particolare riferimento: (i) alle esigenze di bilanciamento tra *cash* e strumenti finanziari nella remunerazione variabile del personale rilevante (o *risk takers*) del Gruppo che potrà divenire dovuta ai sensi del sistema "Management by Objectives" previsto dalla "Policy di Remunerazione del Gruppo e incentivazione a favore dei componenti degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, e del personale del Gruppo bancario Banca Farmafactoring" di tempo in tempo vigente; (ii) al Piano di Stock Option del Gruppo bancario Banca Farmafactoring come modificato dall'assemblea in data 28 marzo 2019; (iii) al Piano di Stock Option del Gruppo bancario Banca Farmafactoring "SOP 2020" approvato dall'assemblea in data 2 aprile 2020; e (iv) a eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari che potranno essere deliberati in futuro su proposta del Consiglio di Amministrazione ai sensi della suddetta Policy e della normativa vigente, mediante assegnazione di corrispondente importo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato ai sensi dell'articolo 2349 cod. civ.

7. Sono delegate al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a favore di uno o più Consiglieri, tutte le occorrenti facoltà (i) relative all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al precedente comma e in particolare all'assegnazione e all'emissione delle nuove azioni a servizio dei citati piani ed in relazione alle esigenze di bilanciamento tra *cash* e strumenti finanziari nella remunerazione variabile del personale rilevante della Società, (ii) di provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili e (iii) di apportare le conseguenti modifiche al presente articolo al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale, restando inteso che ove l'aumento di capitale non sia

interamente eseguito entro il 31 dicembre 2028, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari al valore di emissione delle azioni di volta in volta emesse.

ARTICOLO 6 – AZIONI

1. Ogni azione è indivisibile e nominativa, e ciascuna di esse dà diritto a un voto. Le azioni sono liberamente cedibili e trasferibili in conformità alla disciplina vigente.
2. La qualità di socio costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.
3. In qualsiasi momento, e con oneri a proprio carico, la Società può chiedere agli intermediari autorizzati, per il tramite di una società di gestione accentrata, i dati identificativi dei soci che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti a essi intestati.
4. Qualora la medesima richiesta di dati identificativi dei soci sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza, con ripartizione in parti uguali degli oneri tra la Società e i soci richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla disciplina anche regolamentare applicabile.

ARTICOLO 7 – AZIONI O STRUMENTI FINANZIARI A FAVORE DEI PRESTATORI DI LAVORO – AZIONI DI CATEGORIE SPECIALI – STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

1. Ai prestatori di lavoro dipendenti della Società e/o di società controllate, è consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili mediante l'emissione di azioni, di speciali categorie di azioni, di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2349, c.c..
2. La Società può emettere, ai sensi della legislazione vigente, strumenti finanziari partecipativi, nonché categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la delibera di emissione.

TITOLO IV

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

ARTICOLO 8 – SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

1. La Banca adotta un sistema di amministrazione tradizionale.

TITOLO V

ASSEMBLEA DEI SOCI

ARTICOLO 9 – CONVOCAZIONE

1. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci, e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, vincolano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti.
2. L'Assemblea è convocata in via ordinaria o straordinaria nei casi di legge, e delibera sulle materie a essa attribuite dalla legge e dal presente Statuto. Essa si tiene in unica convocazione, salvo che l'avviso di convocazione non preveda, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nei termini massimi di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni da tale chiusura ove tale termine sia richiesto in relazione alla redazione del bilancio consolidato, ove necessaria, ovvero in relazione alla struttura e all'oggetto della Banca.

4. La convocazione dell'Assemblea - la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale -, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

5. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione e per esso dal Presidente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato, e, in caso di impedimento di quest'ultimo, dall'Amministratore Delegato nei termini di legge e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa.

6. Gli amministratori, nei casi e con le modalità previste dalla legge, devono convocare senza ritardo l'Assemblea, quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentano almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda siano presenti gli argomenti da trattare.

7. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

8. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale - o la diversa minore percentuale del capitale sociale prevista dalla normativa - possono, ai sensi dell'articolo 126-bis del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria (D.lgs. n. 58/1998, il "TUF"), con le modalità e nei termini ivi previsti, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

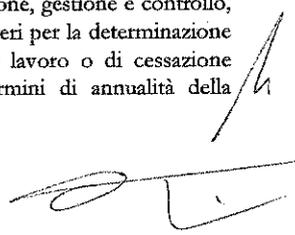
9. Delle integrazioni dell'ordine del giorno, ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, presentate ai sensi del comma 8 del presente Statuto, è data notizia, nei termini di legge, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

10. I soci che chiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e trasmettono al Consiglio di Amministrazione, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, una relazione che riporti la motivazione relativa alle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

11. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

ARTICOLO 10 - DETERMINAZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ordinaria approva, oltre alle materie a essa attribuite dalla legge: i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo, e del personale; ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa, e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.



2. In sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, l'Assemblea ordinaria delibera sull'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1 – ma, comunque non superiore al duecento per cento -, secondo quanto prescritto nelle disposizioni della Banca d'Italia in materia. Tale proposta viene approvata dall'Assemblea:

- con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea, quando questa è costituita con almeno la metà del capitale sociale, ovvero, quando ciò non accada

- con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale con cui l'Assemblea è costituita.

3. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sulle politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla Società, e sulla relativa attuazione, come previsto dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile.

4. Le operazioni con parti correlate di competenza assembleare sono deliberate nel rispetto delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa.

5. Le procedure di cui al precedente comma possono prevedere che nei casi di urgenza – e comunque nel rispetto della normativa –, le operazioni (anche di società controllate) con parti correlate diverse da quelle di competenza assembleare possono essere deliberate in deroga alle procedure medesime purché — ferme restando l'efficacia delle delibere assunte e l'osservanza delle ulteriori condizioni dalle stesse procedure previste — siano successivamente oggetto di una delibera non vincolante dell'Assemblea da assumere sulla base di una relazione del Consiglio di Amministrazione e delle valutazioni del Collegio sindacale sulle ragioni di urgenza.

ARTICOLO 11 – INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

1. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa e, ove approvato, dal Regolamento delle assemblee.

2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

3. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante il ricorso alternativo a una delle seguenti modalità:

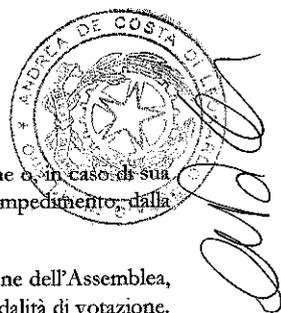
a) utilizzo dell'apposita sezione del sito Internet della Società, indicata dalla Società nell'avviso di convocazione;

b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.

4. L'avviso di convocazione può anche circoscrivere a una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

5. La Società ha la facoltà di designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea secondo le prescrizioni dell'art. 135-undecies del TUF o da altre disposizioni vigenti in materia, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 12 – PRESIDENZA E SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA



1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare la discussione e stabilire le modalità di votazione.

3. Il Presidente è assistito nelle attività di verbalizzazione da un Notaio, ovvero da un Segretario designato su proposta degli intervenuti.

4. Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e – limitatamente alle Assemblee ordinarie e straordinarie – dal Regolamento delle assemblee.

5. Le deliberazioni sono assunte per alzata di mano, o con altra modalità palese, anche elettronica, eventualmente proposta dal Presidente.

ARTICOLO 13 – DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. Le deliberazioni dell'Assemblea, tanto per le Assemblee ordinarie quanto per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee, sia per la validità delle deliberazioni da assumere.

TITOLO VI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 14 – COMPOSIZIONE

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 13 (tredici) membri, che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili.

2. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione. Fermo restando quanto sopra previsto, ai fini delle nomine o della cooptazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo identifica preventivamente, nel rispetto della normativa applicabile, la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale e ne porta a conoscenza i soci in tempo utile affinché possano tenerne conto nella presentazione delle candidature. Successivamente, il Consiglio verifica la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

ARTICOLO 15 – PROCEDIMENTO DI NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

1. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente e/o dai soci, ciascuna delle quali contenente un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

2. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "Consob") con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere depositata e resa pubblica con le stesse modalità previste per le liste dei soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3. Ogni socio (nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF) può presentare (o concorrere alla presentazione di) e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

4. Nel caso di presentazione di liste da parte degli azionisti, hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti una percentuale pari ad almeno il due virgola cinque per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della Società.

5. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate per ciascun candidato: i) le dichiarazioni con le quali lo stesso accetta la candidatura e attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la relativa carica; ii) un *curriculum vitae* contenente le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, e dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente; e iii) l'eventuale parere del Comitato Nomine.

6. Con tale documentazione i soci devono altresì depositare l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista.

7. In ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero del maggiore numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, anche regolamentare, applicabile alle banche. Il primo candidato di ogni lista deve essere un soggetto in possesso dei predetti requisiti di indipendenza. Ciascuna lista indica specificamente quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

8. Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, almeno nella misura minima richiesta dalla normativa in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto specificato anche nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

9. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

10. Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

(a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi (c.d. "lista di maggioranza") è tratto, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno);



(b) il restante amministratore è tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (c.d. "lista di minoranza"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione.

11. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

12. La nomina del Consiglio di Amministrazione deve avvenire in conformità alla disciplina dell'equilibrio tra i generi.

13. Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza, è sostituito dal primo candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto, tratto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo di presentazione ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato e non eletto, tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo (limitatamente alle liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre) sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

15. Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza è sostituito dal primo candidato indipendente non eletto, tratto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo di presentazione ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente non eletto, tratto dalle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo (limitatamente alle liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre) sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa e fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

16. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa.

17. Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa.

18. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., fermo restando, in ogni caso, il rispetto del numero complessivo minimo di amministratori indipendenti e dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa.

19. Qualora, peraltro, venga a cessare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, deve intendersi decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione, e l'Assemblea dovrà essere senza indugio convocata per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

20. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

21. Salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, gli amministratori sono vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c..

22. La composizione del Consiglio di Amministrazione, sia in caso di nomina dell'amministratore da parte dell'Assemblea, sia per via di cooptazione, deve: i) tenere conto dei risultati delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione e degli eventuali pareri trasmessi dal Comitato Nomine sulla composizione qualitativa ottimale dell'organo di supervisione strategica; ii) riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

23. Resta salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi, e di presentare liste di candidati coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione.

24. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri non esecutivi un Presidente, che deve possedere anche i requisiti di indipendenza, e può eleggere fra i suoi membri non esecutivi un Vice Presidente.

25. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Vice Presidente, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere con il maggior numero di mandati consecutivi.

ARTICOLO 16 – ORGANI DELEGATI

1. Nei limiti e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, il Consiglio di Amministrazione può delegare i suoi poteri a uno o più dei suoi membri.

2. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato, scelto tra i suoi membri, determinandone i poteri e la durata in carica. L'Amministratore Delegato gestisce l'attività della Società, nei limiti dei poteri a esso conferiti e in conformità con gli indirizzi generali di gestione determinati dal Consiglio di Amministrazione. E' a capo del personale e della struttura e cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

3. Il Consiglio può altresì delegare le proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, fissandone, con le limitazioni previste dall'art. 2381 c.c., i poteri, il numero dei componenti e le norme che ne regolano il funzionamento.

4. Ove sia stato nominato un Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ne fa parte di diritto. Il Presidente non può essere membro del Comitato Esecutivo, ma può partecipare, senza diritto di voto, alle sue riunioni. La presidenza del Comitato Esecutivo spetta all'Amministratore Delegato; in mancanza, o in assenza di quest'ultimo, le relative funzioni competono al componente più anziano d'età. Alle riunioni del Comitato Esecutivo, su invito dell'Amministratore Delegato, possono essere invitati a partecipare i dirigenti della Società, ovvero qualsiasi altra persona che il Comitato Esecutivo volesse invitare per supportare i propri lavori su specifiche materie.



5. Il Consiglio di Amministrazione può altresì conferire parte dei propri poteri anche a persone estranee al Consiglio di Amministrazione stesso, legate o meno alla Banca da rapporti di lavoro subordinato, conferendo alle stesse mandato per singoli atti o categorie di atti.

6. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale. Ove nominato, la persona del Direttore Generale dovrà necessariamente coincidere con quella dell'Amministratore Delegato.

7. La Società ha la facoltà di costituire al proprio interno dei Comitati il cui funzionamento viene definito da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

8. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento sul proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge e del presente Statuto. Di tale regolamento (il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione") viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito *internet* della Società.

9. Il Consiglio di Amministrazione adotta inoltre un Regolamento che definisce l'articolazione dei compiti e delle responsabilità degli Organi Aziendali, delle Funzioni di Controllo e dei Flussi informativi tra gli Organi e le Funzioni stesse. Di tale regolamento (il "Regolamento degli Organi Aziendali, delle Funzioni di Controllo e dei Flussi Informativi") viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito *internet* della Società.

ARTICOLO 17 – ADUNANZE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola presso la sede sociale - salvi i casi in cui per ragioni di opportunità le riunioni debbano tenersi altrove -, su convocazione del Presidente, di norma una volta al mese e, comunque, quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno due componenti il Consiglio.

2. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio sindacale, ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio sindacale, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3. La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con lettera, fax, o altra forma idonea indirizzata al domicilio di ciascun consigliere, ovvero a mezzo posta elettronica, con l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e degli argomenti da trattare, almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione e, nei casi di urgenza, anche un solo giorno prima. Nella stessa forma ne è data comunicazione ai Sindaci.

4. Il Consiglio di Amministrazione si reputa comunque validamente costituito, anche in difetto di formale convocazione, ove siano presenti tutti gli amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

5. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.

6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

7. Di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione viene redatto un verbale.

8. Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario che può essere scelto anche al di fuori dei membri del Consiglio stesso.

9. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi contigui o distanti, audio-video collegati, con modalità delle quali deve essere dato atto nel verbale e nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 19 del presente Statuto.

ARTICOLO 18 – POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge o il presente Statuto riservano tassativamente all'Assemblea.

2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, e fermo restando quanto previsto dalle disposizioni regolamentari e di vigilanza *pro tempore* vigenti e dall'art. 16, ultimo comma, al Consiglio di Amministrazione competono:

- a) l'approvazione/revisione dei piani industriali e finanziari e/o del budget, e la verifica del raggiungimento dei relativi obiettivi;
- b) le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni del Gruppo Bancario, nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- c) l'acquisto e la vendita di azioni proprie, in conformità alla delibera di autorizzazione assembleare e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- d) l'approvazione del Codice Etico, in cui sono definiti i principi di condotta a cui deve essere improntata l'attività aziendale;
- e) le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- f) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- g) la costituzione, la modifica e la soppressione di comitati interni agli organi aziendali;
- h) la nomina, la sostituzione e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna, *risk management* e di *compliance*;
- i) l'eventuale definizione e approvazione dei piani di successione dell'Amministratore Delegato e/o degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- j) la nomina dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- k) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative inderogabili;
- l) la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c.;
- m) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- n) l'istituzione e la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze;
- o) la riduzione del capitale in caso di recesso.



3. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione possono essere costituiti Comitati con funzioni consultive e propositive, la cui attività viene disciplinata da appositi regolamenti approvati dal Consiglio stesso.

4. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, e ne determina il compenso e la durata dell'incarico.

5. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza finanziaria, amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

6. Gli Amministratori riferiscono, tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. A tal fine, trasmettono al Collegio sindacale le relazioni ricevute dagli organi della Società e dalle Società controllate aventi a oggetto l'attività e le operazioni in questione, redatte sulla base delle direttive impartite dagli amministratori stessi.

ARTICOLO 19 – CRITERI GENERALI DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti.

2. In particolare, è necessario che:

- a) sia consentito a chi presiede la riunione, anche a mezzo del proprio ufficio, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) sia consentito agli intervenuti lo scambio di documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno;
- e) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi nei quali gli intervenuti potranno affluire, e/o le modalità di collegamento.

3. Verificandosi le condizioni di cui al comma precedente, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale – che deve dare atto di tutto quanto previsto nelle precedenti lettere da a) a e) estremi compresi – sui libri sociali, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione.

ARTICOLO 20 – PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- garantisce il buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione, favorisce la dialettica interna e assicura il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal codice civile;
- promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo, tra l'altro, l'equilibrio dei poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi e si pone come interlocutore del Collegio sindacale e dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne stabilisce l'ordine del giorno e coordina i relativi lavori provvedendo affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri informazioni adeguate e tempestive;
- garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi nonché del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti;
- nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che a esse sia dedicato tutto il tempo necessario;
- promuove incontri tra tutti i consiglieri, anche al di fuori della sede consiliare, per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche, richiedendo la partecipazione di tutti i consiglieri;
- assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia e che la Società predisponga e attui programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti degli organi e, laddove tenuta, piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali e sull'andamento generale della Società;
- può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo;
- compie con diligenza e tempestività ogni altra attività la cui competenza gli/le sia attribuita ai sensi della normativa.

2. La rappresentanza legale della Banca, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente, nonché all'Amministratore Delegato, nei limiti delle rispettive deleghe.

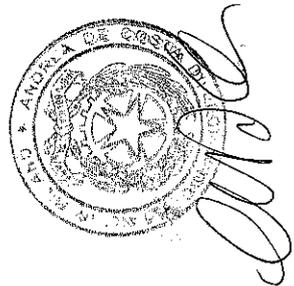
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le facoltà e i poteri a questo attribuiti sono esercitati dal Vice Presidente, ove nominato.

4. Di fronte a terzi la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

ARTICOLO 21 – COMPENSI

1. Agli amministratori spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, un compenso che viene determinato dall'Assemblea ordinaria.

2. Il Consiglio di Amministrazione inoltre determina, in conformità alla normativa, la remunerazione spettante a quegli amministratori che siano investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio sindacale ai sensi di legge.



TITOLO VII
COLLEGIO SINDACALE
ARTICOLO 22 – COMPOSIZIONE

1. Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti.
2. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio sindacale e ne determina il compenso. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
3. La nomina del Collegio sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile e, salvo quanto di seguito previsto nel presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.
4. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.
5. Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il due virgola cinque per cento delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione (i "soggetti legittimati").
6. Ogni socio - nonché i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF - può presentare, o concorrere alla presentazione, e votare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.
7. Ogni candidato può presentarsi, a pena di ineleggibilità, in una sola lista.
8. Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio sindacale, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. In particolare, qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, salvo diverso termine previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In tale caso, avranno diritto di presentare le liste, i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata al precedente comma 5.
9. Le liste dei candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.
10. Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, le liste devono essere corredate da un *curriculum vitae* contenente le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
 - accettano la propria candidatura, e
 - attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla disciplina, anche regolamentare, e dallo Statuto.

11. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società dai soggetti legittimati.

12. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

13. Le liste che presentino un numero di candidati superiore a uno si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

14. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

15. All'elezione dei membri del Collegio sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (cd. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e un membro supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di maggioranza (cd. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

16. La presidenza del Collegio sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

17. Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri, considerati separatamente i sindaci effettivi e i sindaci supplenti, il numero minimo di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, il candidato appartenente al genere più rappresentato ed eletto, indicato come ultimo in ordine progressivo in ciascuna sezione della lista di maggioranza, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto tratto dalla medesima sezione della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione.

18. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

19. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un Collegio sindacale conforme alla normativa anche in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo supplente tratto dalla stessa lista.

20. Qualora successivamente si renda necessario sostituire un ulteriore sindaco tratto dalla lista di maggioranza, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

21. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio sindacale, la presidenza è assunta dal sindaco supplente appartenente alla medesima lista di minoranza del presidente cessato, secondo l'ordine progressivo della lista stessa, fermo restando, in ogni caso, il possesso dei requisiti di legge e/o di statuto per ricoprire la carica e il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa.

22. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, viene convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio sindacale che delibera a maggioranza relativa.

23. Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente, ovvero ai sensi della normativa, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa.

24. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti.

25. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

26. Per la nomina dei sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa.

27. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

ARTICOLO 23 – ATTRIBUZIONI

1. Il Collegio sindacale esercita le funzioni previste dalla normativa.

2. In particolare, il Collegio sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Banca, e sul suo concreto funzionamento;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del *risk appetite framework* (RAF);
- sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;
- sul processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- sugli altri atti e fatti precisati dalla legge, adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge.

3. Il Collegio sindacale accerta, altresì, l'efficacia e l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli, ivi compresa la società di revisione incaricata della revisione legale, il corretto assolvimento dei loro compiti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

4. Ai fini di cui al comma precedente, il Collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.

5. I sindaci possono avvalersi, per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno, nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

6. Il Collegio sindacale può chiedere agli amministratori, all'Amministratore Delegato e agli altri dipendenti qualsiasi notizia sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo, e all'andamento generale dell'attività sociale.

7. Il Collegio sindacale è tenuto obbligatoriamente a segnalare alle Autorità di Vigilanza atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa, e comunica al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità eventualmente riscontrate, chiedendo l'adozione di idonee misure correttive, e verificandone nel tempo l'efficacia.

8. Le riunioni del Collegio sindacale possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificatisi tali presupposti, il Collegio sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO VIII

REVISIONE LEGALE SUI CONTI DELLA BANCA

ARTICOLO 24- SOCIETÀ DI REVISIONE

1. La revisione legale viene esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro e in possesso degli eventuali ulteriori requisiti di legge, scelta previa accurata valutazione della professionalità e dell'esperienza, affinché tali requisiti siano proporzionati alle dimensioni e alla complessità operativa della Banca.

TITOLO IX

BILANCIO E UTILI

ARTICOLO 25 - ESERCIZIO SOCIALE E UTILI D'ESERCIZIO

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio di esercizio.

3. Gli utili netti risultanti dal bilancio sono attribuiti come segue:

a) cinque per cento alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale;

b) il residuo degli utili assegnati agli azionisti dall'Assemblea ordinaria, salvo che quest'ultima deliberi di accantonarli a riserva.

4. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione, nel corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi da distribuirsi alla fine dell'esercizio stesso. Il saldo di tali dividendi è pagato con le modalità stabilite dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio.

5. Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.

TITOLO X RECESSO

ARTICOLO 26 – RECESSO

1. Il diritto di recesso compete al socio nelle ipotesi previste dall'art. 2437, comma 1, c.c., e può essere esercitato nei tempi e con i modi previsti dalla legge.

2. Non sono previste ulteriori cause di recesso, neppure per effetto dell'approvazione di deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Banca, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO XI SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

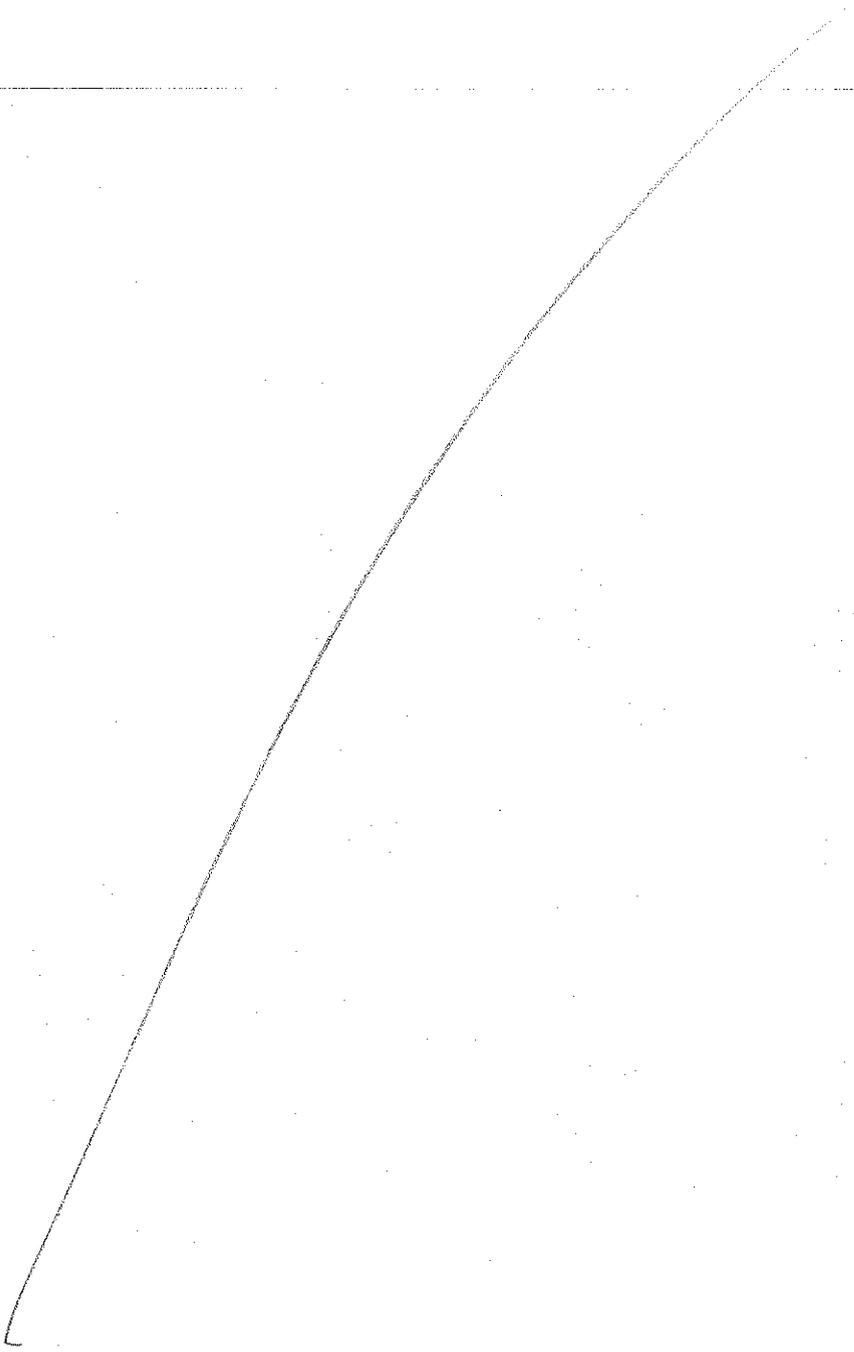
ARTICOLO 27 – SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

1. Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento della Banca, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

TITOLO XII DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 28 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto si fa riferimento alle norme di legge.





BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

BDI BDI_RM
Reg. Uff. I

Prot. N° 1641115/20 del 09/12/2020



DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 2 (901)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI II (003)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI III (004)
SERVIZIO SUPERVISIONE INTERMEDIARI FINANZIARI (843)
DIVISIONE SOCIETA' FINANZIARIE (025)

Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 6

Oggetto Banca Farmafactoring S.p.A. / DEPObank S.p.A. - Progetto di integrazione societaria - Provvedimenti.

Con lettera pervenuta il 18.8.2020 e successive integrazioni Banca Farmafactoring S.p.A. ("BFF"), anche in nome e per conto del controllante gruppo di fondi di *private equity* Centerbridge Partners, ha presentato istanza di autorizzazione all'aggregazione di DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A.. Il progetto unitario, che prevede l'acquisizione e la successiva fusione di DEPObank in BFF, prevede diversi profili autorizzativi, alcuni dei quali di competenza della BCE ⁽¹⁾.

Tutto ciò premesso e tenuto conto degli esiti della complessiva istruttoria:

- si autorizza la fusione per incorporazione di DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 385/1993 (TUB) e del Titolo III, Capitolo 4, Sezione II, della Circolare 229 della Banca d'Italia;
- si accerta, ai sensi degli artt. 56 e 61 del D. Lgs. n. 385/1993 e Titolo III, Capitolo 1, Sezioni II e III, della Circolare 229 della Banca d'Italia, che le modifiche dello statuto sociale di Banca Farmafactoring S.p.A. sottoposte all'esame della Banca d'Italia non risultano in contrasto con il principio di sana e prudente gestione. Ai sensi dell'art. 2436 c.c. resta impregiudicata ogni valutazione da parte del notaio e dell'Ufficio del Registro delle imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento;

¹ Nell'ambito del progetto, alla BCE spetta il rilascio delle autorizzazioni (i) all'acquisizione da parte di Banca Farmafactoring S.p.A. di una partecipazione di controllo in DEPObank, ai sensi degli articoli 4 e 15 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, e del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea; (ii) all'esercizio di funzione di depositario ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. N. 58/1998 (TUF) e del Titolo VIII, Capitolo I, del Regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio pubblicato con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni; (iii) all'emissione di assegni circolari ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 385/1993 e del Titolo V, Capitolo 4, della Circolare 229 della Banca d'Italia; (iv) all'esercizio dei servizi e delle attività d'investimento ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del D. Lgs. N. 58/1998 (TUF) e della Parte Prima, Titolo I, Capitolo 1, Sezione VII, della Circolare 285 della Banca d'Italia.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

~~si autorizza Banca Farmafactoring S.p.A. all'acquisizione di una partecipazione qualificata pari al 24% del capitale di Unione Fiduciaria S.p.A., società fiduciaria iscritta nella sezione separata dell'albo ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 (TUB), ai sensi degli articoli 19 e 110 del medesimo TUB, dell'articolo 199 del D. Lgs. N. 58/1998 (TUF) e del Titolo II, Capitolo 1, Sezione II e Titolo VII, Capitolo 2, Sezione III, della Circolare 288 della Banca d'Italia;~~

- si comunica che nulla si ha da obiettare in merito alla comunicazione preventiva di esternalizzazione di funzioni operative critiche o importanti, trasmessa da Banca Farmafactoring S.p.A. ai sensi dell'articolo 53 del D. Lgs. n. 385/1993 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione IV, della Circolare 285 della Banca d'Italia.

OMISSIS

IL CAPO DEL SERVIZIO
SUPERVISIONE INTERMEDIARI FINANZIARI

Firmato digitalmente da
FABIO BERNASCONI

IL CAPO DEL SERVIZIO
SUPERVISIONE BANCARIA 2

Firmato digitalmente da
GIOVAN BATTISTA SALA

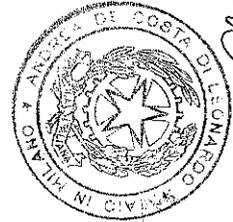
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA

Firmato digitalmente da
PAOLO ANGELINI

² Si faceva riferimento ad Advent Newco, Bain Newco, entrambe società lussemburghesi, ed a Fides S.p.A., società di diritto italiano.

All. "E" al N° 11170/5937 di rep.

Allegato E



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501 - SEXIES DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di:

Banca Farmafactoring S.p.A.

e

DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A.

Milano, 23 dicembre 2020



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

1 Motivo e oggetto dell'incarico

Nell'ambito della prospettata operazione di fusione per incorporazione (la "Fusione") di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. ("DEPO" o l'"Incorporanda") in Banca Farmafactoring S.p.A. ("BFF" o l'"Incorporante" e, congiuntamente a DEPO, le "Banche"), in data 3 luglio 2020 siamo stati nominati dal Tribunale di Milano, su istanza congiunta presentata dalle Banche, quale esperto comune per la redazione della relazione (la "Relazione") sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni dell'Incorporante con le azioni dell'Incorporanda (il "Rapporto di Cambio"), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile.

In tale ambito e al fine dello svolgimento del nostro incarico, abbiamo ricevuto dalle Banche, tra l'altro:

- (i) il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile (il "Progetto di Fusione"), approvato dai Consigli di Amministrazione delle Banche in data 24 giugno 2020;
- (ii) le relazioni illustrative degli Amministratori di BFF e DEPO (rispettivamente, la "Relazione degli Amministratori BFF" e la "Relazione degli Amministratori DEPO" e, congiuntamente le "Relazioni degli Amministratori") redatte ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile, che indicano, illustrano e giustificano, sotto il profilo giuridico ed economico, il Progetto di Fusione e, in particolare, le modalità attraverso le quali è stato determinato il Rapporto di Cambio. Tali relazioni sono state approvate dagli Amministratori di BFF e DEPO rispettivamente in data 22 dicembre 2020 e in data 17 dicembre 2020.

Il Progetto di Fusione sarà sottoposto all'approvazione delle Assemblee Straordinarie degli Azionisti di BFF e DEPO convocate rispettivamente in data 28 gennaio 2021 e in data 27 gennaio 2021 in prima convocazione.



2 Sintesi dell'operazione

Come descritto nelle Relazioni degli Amministratori, la Fusione si inserisce nel contesto di una più articolata operazione (l'"Operazione") - della quale la Fusione rappresenta elemento essenziale - che prevede, in estrema sintesi: (i) l'acquisizione da parte di BFF di una porzione delle azioni di DEPO di titolarità dell'attuale socio di controllo di quest'ultima, Equinova UK Holdco Limited ("Equinova"), (ii) l'acquisizione da parte di BFF della totalità delle azioni di DEPO di titolarità dei soci di minoranza della stessa (laddove queste non siano state previamente acquisite da Equinova) (congiuntamente, l'"Acquisizione") e (iii) immediatamente a valle dell'Acquisizione, la Fusione.

In tale ambito, in data 30 aprile 2020, BFF ha formalizzato l'offerta per l'acquisizione del controllo di DEPO che è stata positivamente valutata dai Consigli di Amministrazione di Equinova del 4 maggio 2020 e di DEPO del 7 maggio 2020 e che ha portato alla sottoscrizione, in data 13 maggio 2020, di un *Sale, Purchase and Merger Agreement* ("SPMA") tra BFF, Equinova e (limitatamente ad alcune previsioni contrattuali) DEPO, che disciplina la complessiva Operazione all'interno della quale si inserisce la Fusione.

Il corrispettivo a fronte dell'Acquisizione è stato determinato pari a: (i) l'eccesso di capitale rispetto al *Common Equity Tier 1* ratio del 15% alla data del *closing*, escluso l'utile netto di periodo a partire dal 1° luglio 2019, in ogni caso fissato a un valore non superiore a Euro 198 milioni, (ii) l'utile netto di DEPO - soggetto a determinati aggiustamenti - del periodo tra il 1° luglio 2019 e la data del *closing* e (iii) eventuali pagamenti futuri a titolo di *earn out*.

Sempre nell'ambito dell'Operazione in data 13 maggio 2020, BFF ha acquistato al valore corrente parte del portafoglio titoli classificato come "*Held to collect and sale*" di DEPO per un corrispettivo pari a Euro 742 milioni.

In particolare, sulla base di quanto riportato nelle Relazioni degli Amministratori e con specifico riferimento a DEPO, l'Operazione consente, attraverso la Fusione:

- di dare seguito al percorso di riposizionamento strategico di DEPO e di realizzare una compiuta *assets side strategy* che valorizzi la liquidità in eccesso generata dalle linee di *business* dei *Securities Services* e dei *Digital Payments*; e
- di completare il percorso di valorizzazione delle interessenze detenute dai soci.

Per effetto dell'Operazione, DEPO potrà beneficiare di una nuova proprietà, entrando a far parte di un gruppo quotato principalmente esposto verso il settore pubblico Europeo.

Considerando la *combined entity*, l'Operazione, in particolare, rafforzerà il posizionamento strategico di BFF quale *leader* indipendente nello *specialty finance*, diventando il più grande operatore in Italia, ampliando sia i segmenti di *business* in nicchie di mercato dove DEPO è *leader*, sia la base di *funding*, permettendo, quindi, la creazione di valore per tutti gli *stakeholders*. L'Operazione permetterà, inoltre, di incrementare la capacità di servire e supportare i clienti tradizionali di BFF.

L'Operazione è inoltre coerente con gli obiettivi strategici di BFF, che prevedono l'espansione in altre nicchie di mercato non presidiate dalle banche tradizionali e con elevate sinergie potenziali, sia di *funding* che operative.

La società incorporante, BFF, per effetto della Fusione, modificherà la propria denominazione sociale in "BFF Bank S.p.A." ed il relativo gruppo bancario risultante dalla Fusione sarà ridenominato "BFF Banking Group".

Nell'ambito della complessiva Operazione BFF si è avvalsa del supporto di Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") che ha agito in qualità di unico consulente finanziario. KPMG Corporate Finance, divisione KPMG Advisory S.p.A. ("KPMG") ha invece agito in qualità di consulente finanziario di DEPO supportando il Consiglio di Amministrazione nella valutazione del rapporto di cambio.

In data 9 dicembre 2020, Banca d'Italia ha rilasciato a BFF l'autorizzazione alla Fusione, nonché alle modifiche allo Statuto Sociale derivanti dalla Fusione stessa. In pari data, la Banca Centrale Europea ha rilasciato la propria autorizzazione all'Operazione e (i) allo svolgimento di alcuni servizi e attività di investimento, (ii) allo svolgimento delle attività di banca depositaria e (iii) all'emissione di assegni circolari.

3 Natura e portata della presente relazione

La presente Relazione, ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile, ha la finalità di illustrare i metodi seguiti dagli Amministratori di BFF e DEPO, le eventuali difficoltà dagli stessi incontrate nella determinazione del Rapporto di Cambio, nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi e sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Banche, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Banche stesse. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori di BFF e DEPO, avvalendosi, questi ultimi, dell'assistenza fornita dal consulente finanziario incaricato.

Le conclusioni espone nella presente Relazione sono, inoltre, basate sul complesso delle indicazioni e considerazioni in essa contenute; pertanto, nessuna parte della Relazione potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro, abbiamo ottenuto direttamente da BFF e DEPO i documenti e le informazioni ritenute utili ai fini del nostro incarico. Più in particolare, abbiamo ottenuto la seguente principale documentazione:

- Il Progetto di Fusione approvato dagli Amministratori di BFF e DEPO in data 24 giugno 2020 che include le situazioni patrimoniali ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile rappresentate dai bilanci d'esercizio ai 31 dicembre 2019 delle Banche.



Building a better
working world



- Le Relazioni degli Amministratori approvate dagli Amministratori di BFF e DEPO rispettivamente in data 22 dicembre 2020 e in data 17 dicembre 2020 nonché le rispettive bozze forniteci in via preliminare.
- La relazione dal titolo "All. 3 Relazione CdA - Parere sul rapporto di concambio Gaber" e la relazione dal titolo "All. 4 Rapporto di concambio - Valutazione e metodologia a supporto" predisposte a giugno 2020 dal *management* di BFF a corredo del Progetto di Fusione BFF circa i criteri adottati per la determinazione del Rapporto di Cambio.
- La relazione dal titolo "All. 1-P. di Fusione-Backup Concambio" predisposta a dicembre 2020 dal *management* di BFF a corredo della Relazione degli Amministratori di BFF circa i criteri adottati per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché le relative analisi di sensitività sviluppate alla luce della Raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020.
- Lo SPMA sottoscritto dalle parti in merito alla complessiva Operazione all'interno della quale si inserisce la Fusione.
- La relazione dal titolo "Pjt Pluto - *Fairness Opinion* sulla congruità del rapporto di cambio nel contesto della fusione per incorporazione di DEPObank S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A. - Giugno 2020" predisposta da KPMG.
- Le analisi di sensitività sviluppate da DEPO alla luce della Raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020.
- La bozza della relazione dal titolo "Pjt Gaber - Financial and Regulatory Due Diligence Report" predisposta da PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ("PwC Advisory"), che ha supportato BFF in talune attività nell'ambito dell'Operazione.
- La seguente documentazione, utilizzata dagli Amministratori di BFF e DEPO e dai rispettivi consulenti finanziari:
 - *SREP Letter* inviata da Banca di Italia a DEPO in data 3 giugno 2019 recante la decisione sul capitale regolamentare;
 - Resoconto ICAAP e ILAAP relativo all'esercizio 2018 di DEPO approvato dagli Amministratori di DEPO ad aprile 2019;
 - Documento denominato "Presentazione Budget 2020 e Forecast 2019" predisposto dal *management* di DEPO e approvato dagli Amministratori in data 19 dicembre 2019;



Building a better
working world

- Piano Strategico 2019 - 2023 di DEPO approvato dagli Amministratori in data 21 febbraio 2019;
- Aggiornamento del Piano Strategico DEPO approvato dagli Amministratori di DEPO in data 19 marzo 2020;
- Relazione "Impatti Covid" predisposta dal *management* di DEPO e presentata dagli Amministratori in data 28 aprile 2020, contenente le stime circa gli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 sui risultati attesi per l'anno 2020;
- Proiezioni economiche e patrimoniali relative al periodo 2020 - 2023 di DEPO, comprensive dell'evoluzione attesa delle attività ponderate per il rischio (*Risk-weighted Assets - "RWA"*) sviluppate dalla Banca a maggio 2020 sulla base dello scenario base stimato dal *management* di DEPO in merito agli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 ("Proiezioni DEPO").
- La relazione "DEPObank Impairment test FY19" approvata dagli Amministratori di DEPO in data 6 aprile 2020, contenente le risultanze del *test di impairment* degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile definita iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.
- Le analisi sviluppate dal management DEPO in merito alla verifica sulla tenuta del valore dell'avviamento iscritto nella situazione economico - patrimoniale della stessa alla data del 30 giugno 2020.
- Le seguenti relazioni predisposte da Mazars Italia S.p.A. su incarico di BFF in relazione ai test di *impairment* svolti al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020:
 - "Banca Farmafactoring S.p.A. - Analisi valutative a supporto dell'*impairment test* del valore dell'avviamento relativo alla CGU BFF Iberia" del 7 febbraio 2020;
 - "Banca Farmafactoring S.p.A. - Analisi valutative a supporto dell'*impairment test* del valore dell'avviamento relativo alla CGU BFF Iberia al 30 giugno 2020" del 3 agosto 2020;
 - "Banca Farmafactoring S.p.A. - Analisi valutative a supporto dell'*impairment test* del valore dell'avviamento relativo alla CGU BFF Polska Group" del 7 febbraio 2020;
 - "Banca Farmafactoring S.p.A. - Analisi valutative a supporto dell'*impairment test* del valore dell'avviamento relativo alla CGU BFF Polska Group al 30 giugno 2020" del 3 agosto 2020.



- Le proiezioni economiche e patrimoniali, corredate da stime sul capitale regolamentare relative al periodo 2020 - 2022 inerenti BFF (le "Proiezioni BFF" e, congiuntamente con le Proiezioni DEPO, le "Proiezioni delle Banche").

Inoltre, sempre per le specifiche finalità della presente Relazione, abbiamo analizzato la seguente ulteriore documentazione:

- Il bilancio d'esercizio di DEPO al 31 dicembre 2019, corredato dalle relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione con un giudizio senza modifiche sul bilancio in data 16 aprile 2020.
- Il bilancio individuale e il bilancio consolidato di BFF al 31 dicembre 2019, corredati dalle relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") che ha emesso le proprie relazioni di revisione con un giudizio senza modifiche sui suddetti bilanci in data 12 marzo 2020.
- L'informativa al pubblico relativa al Pillar III approvata dal Consiglio di Amministrazione di BFF ("Pillar III") relativa agli esercizi 2018 e 2019.
- La relazione finanziaria consolidata semestrale di BFF al 30 giugno 2020 corredata dalla relazione della società di revisione PwC emessa in data 7 agosto 2020.
- La situazione economico - patrimoniale, nonché schemi inerenti il capitale regolamentare e il calcolo della leva finanziaria alla data del 30 giugno 2020 di DEPO, approvati dagli Amministratori in data 4 agosto 2020, corredate da nota esplicativa.
- I "Prospetti contabili individuali e consolidati di BFF redatti esclusivamente ai fini dell'eventuale inclusione dell'utile di periodo nel capitale primario di classe 1" al 30 settembre 2020 approvati dagli Amministratori di BFF in data 10 novembre 2020 ("Situazioni al 30 settembre 2020") corredate dalle relazioni della società di revisione PwC emesse in data 11 novembre 2020.
- La "Situazione trimestrale dei conti al 30 settembre 2020" approvata dagli Amministratori di DEPO in data 5 novembre 2020.
- Gli statuti sociali vigenti di BFF e DEPO.
- Il comunicato stampa di BFF del 30 marzo 2020, relativo alla decisione da parte degli Amministratori di adeguarsi alle raccomandazioni di BCE e di Banca d'Italia in merito alla non distribuzione del dividendo per gli esercizi 2019 e 2020 e la contestuale delibera di rendere il pagamento del dividendo a valere sul risultato di esercizio 2019 (pari a Euro 70,9 milioni) non esperibile in data anteriore al 1° ottobre 2020.
- L'autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia a BFF in data 9 dicembre 2020 in merito alla Fusione e alle modifiche allo Statuto Sociale derivanti dalla Fusione stessa.



Building a better
working world

- L'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea a BFF in data 9 dicembre 2020 avente ad oggetto (i) lo svolgimento di alcuni servizi e attività di investimento, (ii) lo svolgimento delle attività di banca depositaria e (iii) l'emissione di assegni circolari.
- L'autorizzazione rilasciata da Banca Centrale Europea a BFF in data 9 dicembre 2020 in merito alla complessiva Operazione.

Abbiamo altresì utilizzato ulteriori elementi contabili e statistici, fogli di lavoro e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

Abbiamo, infine, ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettere rilasciate da BFF e DEPO in data 23 dicembre 2020, a firma dei rispettivi legali rappresentanti, che per quanto a rispettiva conoscenza degli Amministratori delle Banche, anche per le finalità dell'articolo 2501-*quinquies*, terzo comma, del Codice Civile, alla data della presente Relazione non sono intervenute modifiche significative ai dati e alle informazioni sottostanti la determinazione del Rapporto di Cambio che comportino una variazione dello stesso.

5 Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Banche per la determinazione del Rapporto di Cambio

5.1 Premessa

Ai fini della prospettata Fusione, gli Amministratori di BFF e DEPO hanno individuato il seguente Rapporto di Cambio:

n. 4,2233377 azioni BFF ogni n. 1 azione DEPO

senza prevedere alcun conguaglio in denaro.

In particolare, ai fini della determinazione del predetto Rapporto di Cambio:

- gli Amministratori di BFF si sono avvalsi del supporto di valutazioni interne svolte dall'Unità Organizzativa Amministrazione e Finanza e dalla Funzione *Investor Relator, Strategy and M&A* che, dopo un accurato esame, hanno condiviso e fatto proprie;
- gli Amministratori di DEPO si sono avvalsi del supporto del consulente finanziario KPMG, che nell'ambito dell'incarico conferitogli, ha rilasciato una *Fairness Opinion*. Gli Amministratori di DEPO, dopo averli esaminati, hanno condiviso e fatto propri i metodi, le assunzioni e le valutazioni di KPMG.

5.2 Considerazioni metodologiche generali

Approccio metodologico

Le valutazioni degli Amministratori di BFF e DEPO nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio sono state effettuate secondo principi e metodi utilizzati nella prassi professionale nel settore di riferimento.



Tali valutazioni sono state effettuate con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori di BFF e DEPO, dando preminenza all'omogeneità e alla comparabilità dei criteri adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle Banche considerate singolarmente, e vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento limitato alla Fusione. L'obiettivo perseguito è stato quello di definire, attraverso metodologie e assunzioni omogenee, valori confrontabili delle Banche al fine di giungere alla fissazione di un intervallo ragionevole del Rapporto di Cambio e pertanto, in nessun caso, le stesse valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni di valore assoluto delle Banche oggetto della prospettata Fusione.

Le valutazioni degli Amministratori sono state svolte su base individuale (*stand alone*) e in ipotesi di continuità aziendale, senza considerare sostanziali mutamenti di direzione e gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili.

In tale ampio contesto, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori di BFF hanno fatto riferimento alle seguenti metodologie valutative:

- Metodo del *Dividend Discount Model*, quale metodologia principale.
- Metodo dei Multipli di Borsa, quale metodologia di controllo.

Gli Amministratori di DEPO, facendo proprie le analisi sviluppate dal consulente finanziario KPMG, hanno fatto invece riferimento alle seguenti metodologie valutative congiuntamente considerate:

- Metodo del *Dividend Discount Model* nella variante *Excess Capital*.
- Metodo dei Multipli di Borsa.
- Metodo delle Quotazioni di Borsa e dei Target Price.

Stanti i criteri di valutazione utilizzati, come di seguito descritti, le valutazioni effettuate dagli Amministratori delle Banche sono riferite alle condizioni economiche e di mercato alla data del 12 maggio 2020, ossia il giorno precedente a quello in cui le stesse hanno provveduto a comunicare al mercato l'operazione di Fusione.

Come riportato dagli Amministratori, le stime delle Banche sono state inoltre sviluppate coerentemente con la Raccomandazione di Banca d'Italia del 27 marzo 2020 in un'ottica *ex-dividend*. In particolare, le stime degli Amministratori sono state svolte al netto del dividendo di BFF comunicato al mercato in data 20 febbraio 2020 e ipotizzato in distribuzione in un momento antecedente al perfezionamento della Fusione.

A seguito della successiva Raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020, gli Amministratori delle Banche hanno svolto delle analisi di sensitività considerando gli impatti derivanti da tale raccomandazione in termini di limitazione alla distribuzione dei dividendi sul Rapporto di Cambio.



Building a better
working world

5.3 Descrizione dei metodi di valutazione

Sono di seguito riportate le descrizioni delle metodologie valutative adottate dagli Amministratori di BFF e DEPO ai fini della stima del Rapporto di Cambio.

Il Dividend Discount Model

Il metodo del *Dividend Discount Model* ("DDM") si basa sull'ipotesi che il valore di un'impresa sia pari al valore attuale dei dividendi potenzialmente distribuibili in futuro.

In base a questa metodologia, il valore di un'impresa è pari alla somma del valore dei dividendi futuri attualizzati e del valore terminale della stessa, calcolati secondo la formula seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+ke)^t} + \frac{TV}{(1+ke)^n}$$

dove:

- W = Valore economico dell'impresa
- D_t = Dividendo potenzialmente distribuibile, nel periodo t-esimo
- n = Numero degli anni di proiezione
- ke = Costo del capitale proprio (tasso di attualizzazione dei dividendi)
- TV = *Terminal Value*, che esprime il valore dei dividendi potenzialmente distribuibili oltre il periodo di previsione esplicita

I Multipli di Borsa

Secondo il criterio dei Multipli di Borsa, il valore di un'impresa si determina assumendo a riferimento le indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a imprese aventi caratteristiche comparabili a quelle oggetto di valutazione.

Il criterio si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione selezionato di società comparabili. I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.

Le Quotazioni di Borsa e i Target Price

Il metodo delle Quotazioni di Borsa rappresenta un approccio di rilevazione diretta e consiste nel riconoscere all'azienda un valore basato sui prezzi espressi dal relativo titolo sul mercato borsistico nel quale le azioni della società sono trattate. In particolare, ai fini dell'applicazione di tale metodologia è necessario che le società oggetto di valutazione siano dotate di sufficiente flottante e che i titoli delle stesse siano sufficientemente liquidi e negoziati in mercati caratterizzati da un adeguato livello di efficienza.

Il metodo dei Target Price, invece, consiste nel riconoscere all'azienda un valore basato sulle raccomandazioni espresse dagli analisti finanziari in merito al "prezzo obiettivo" o "target price" dei titoli stessi.

Secondo questa metodologia, applicabile in presenza di una copertura adeguata da un punto di vista qualitativo e quantitativo dei titoli oggetto di valutazione, il valore dell'impresa è stimato sulla base della media dei *target price* individuati dagli analisti finanziari.

5.4 Applicazione dei metodi di valutazione da parte degli Amministratori di BFF

Applicazione del metodo DDM

Gli Amministratori di BFF hanno adottato il metodo DDM quale metodologia principale. Al fine dell'applicazione del metodo in esame, coerentemente con la formula valutativa precedentemente riportata, gli Amministratori di BFF hanno fatto riferimento agli elementi di seguito descritti.

- Le aspettative reddituali di DEPO per il periodo 2020-2023 sono state desunte dalle Proiezioni DEPO comprensive degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 fornite dall'Incorporanda. Le aspettative reddituali di BFF per il periodo 2020-2022, invece, in considerazione dell'indisponibilità di un piano industriale aggiornato anche alla luce degli impatti da Covid-19, sono state estrapolate da una selezione di *report* di analisti finanziari pubblicati nel periodo compreso tra la data di comunicazione al mercato dei risultati 2019 e il 12 maggio 2020. Gli Amministratori hanno inoltre provveduto a stimare le attese per il 2023 di BFF in funzione di specifici tassi di crescita finalizzati a riflettere un livello di crescita normalizzata di medio/lungo termine.
- Ai fini della stima dei dividendi potenzialmente distribuibili, gli Amministratori di BFF hanno considerato i seguenti elementi:
 - Con riferimento a BFF sono stati considerati i dividendi attesi dal consensus degli analisti finanziari alla data del 12 maggio 2020;
 - Con riferimento a DEPO, invece, in assenza di stime da parte degli analisti finanziari essendo una società non quotata, i dividendi sono stati stimati, sulla base delle Proiezioni DEPO, quale eccesso di capitale in relazione al *Common Equity Tier 1* e al *Leverage Ratio Target*.

- Il costo del capitale è stato stimato sulla base dell'applicazione del metodo del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM"). In particolare, il costo del capitale utilizzato ai fini della valorizzazione delle Banche - compreso rispettivamente tra 10% e 11% per BFF e tra 9,5% e 10,5% per DEPO - è stato stimato applicando la metodologia del CAPM rispettivamente alle banche Italiane e alle banche depositarie globali, individuando un *range* sulla base di un'analisi di sensitività sul costo del capitale sviluppata al fine di tenere conto delle specificità relative a ciascuna singola entità.
- Il *Terminal Value* è stato determinato per entrambe le Banche in funzione di un multiplo al termine del periodo di proiezione esplicita stimato sulla base della redditività al termine dell'orizzonte coperto dalle proiezioni, del costo del capitale proprio e di un tasso di crescita di lungo periodo compreso tra 0,5% e 1,0%.

Applicazione del metodo dei Multipli di Borsa

Gli Amministratori di BFF hanno adottato il metodo dei Multipli di Borsa con finalità di controllo. Al fine dell'applicazione del metodo in esame, gli Amministratori di BFF hanno fatto riferimento agli elementi di seguito descritti.

- Campioni di società quotate operanti nei settori di riferimento delle Banche. In particolare, con riferimento a BFF è stato fatto riferimento ad un campione di società operanti nel settore dello *speciality finance*, *consumer finance* e *debt collection* mentre con riferimento a DEPO è stato fatto riferimento a due campioni di società operanti rispettivamente nel settore *payments* e *security services*.
- I prezzi delle società comparabili individuate sulla base della media delle quotazioni registrate nei 12 mesi precedenti il 12 maggio 2020 compreso.
- Sono stati considerati i rapporti Prezzo/Utili Netti ("P/E") sulla base degli utili netti attesi per gli esercizi 2020 e 2021 con riferimento ad un campione di società comparabili.

I rapporti medi e mediani individuati come sopra riportati sono stati poi applicati per entrambe le Banche agli utili netti attesi dalle Proiezioni delle Banche. Con specifico riferimento a DEPO, le attese reddituali sono state rettificata al fine di escludere i benefici fiscali ACE.

Risultati emersi dall'applicazione delle metodologie valutative

Sulla base dell'applicazione delle metodologie sopra riportate, gli Amministratori di BFF sono pervenuti ai seguenti risultati:

Metodologie	Rapporto di cambio (numero azioni BFF per ogni azione DEPO)	
	Minimo	Massimo
Metodologia principale		
DDM	3,94x	4,42x
Metodologia di controllo		
Multipli di Borsa	3,06x	4,46x

5.5 Applicazione dei metodi di valutazione da parte degli Amministratori di DEPO

Applicazione del metodo DDM

Gli Amministratori di DEPO hanno fatto riferimento al metodo DDM nella sua accezione c.d. *Excess Capital*, ovvero considerando i potenziali dividendi distribuibili mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Al fine dell'applicazione del DDM, coerentemente con la formula valutativa precedentemente riportata, gli Amministratori di DEPO hanno fatto riferimento agli elementi di seguito descritti.

- Coerentemente con quanto effettuato da BFF, gli Amministratori di DEPO hanno fatto riferimento alle Proiezioni delle Banche determinate come precedentemente rappresentato.
- Ai fini della stima dei flussi di dividendi potenzialmente distribuibili è stato fatto riferimento a dei coefficienti minimi di patrimonializzazione di BFF e DEPO rispettivamente pari ad un *Total Capital Ratio* pari a 15% e ad un *Leverage Ratio* pari a 3,5%. Nell'ambito delle analisi di sensitività effettuate sono state considerate variazioni di +/- 50 *basis points* del *Total Capital Ratio* di BFF e di +/- 10 *basis points* del *Leverage Ratio* di DEPO.



Building a better
working world

- Il costo del capitale è stato stimato secondo l'approccio del CAPM. In particolare, per quanto riguarda BFF, è stato fatto riferimento alla rischiosità mediamente osservabile nel settore dello *speciality finance* e determinato un costo del capitale proprio pari a 10,20%. Per quanto riguarda DEPO, invece, è stato fatto riferimento alla rischiosità mediamente osservabile nelle banche depositarie e nel settore dei *payments* e determinato un costo del capitale proprio pari a 10,47%. Sia con riferimento a BFF che a DEPO è stato considerato un analogo premio specifico determinato tenendo conto del profilo dimensionale e dell'aumento della volatilità dei mercati finanziari generato dal Covid-19. Nell'ambito delle analisi di sensitività effettuate sono state considerate variazioni di +/- 25 *basis points* dei parametri individuati.
- Il *Terminal Value* è stato determinato per entrambe le Banche sulla base delle attese reddituali al termine del periodo coperto dalle proiezioni delle Banche e di un tasso di crescita di lungo periodo pari a 1,50%.

Applicazione del metodo dei Multipli di Borsa

Al fine dell'applicazione del metodo dei Multipli di Borsa, gli Amministratori di DEPO hanno fatto riferimento agli elementi di seguito descritti.

- I medesimi campioni di società comparabili osservati con riferimento alla stima dei coefficienti *Beta* nell'ambito dell'applicazione del metodo DDM.
- I prezzi di chiusura delle società comparabili individuate alla data del 12 maggio 2020.
- Sono stati considerati i rapporti P/E sulla base degli utili netti attesi per gli esercizi 2020 e 2021 con riferimento ad un campione di società comparabili.

I rapporti medi individuati come sopra riportati sono stati poi applicati per entrambe le Banche agli utili netti attesi in base alle Proiezioni delle Banche, tenendo inoltre conto dell'eccesso di capitale - ante eventuale distribuzione di dividendi - presente al 31 dicembre 2019 determinato coerentemente con i requisiti minimi di patrimonializzazione adottati nell'ambito dell'applicazione del metodo del DDM. Inoltre, con specifico riferimento a DEPO: (i) sono state considerate proiezioni rettificata al fine di escludere i benefici fiscali ACE e gli ammortamenti delle attività intangibili a vita utile definita e (ii) è stato tenuto conto di uno sconto di liquidità pari al 25% in considerazione del fatto che le azioni DEPO, a differenza di quelle delle società del campione adottato per la rilevazione dei multipli, non sono quotate.

Applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa e dei Target Price

Al fine dell'applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa e dei Target Price - applicabile per la sola BFF- gli Amministratori hanno fatto riferimento a quanto di seguito riportato.

- Il prezzo di chiusura del titolo BFF alla data del 12 maggio 2020.
- I *target price* pubblicati dagli analisti finanziari che seguono il titolo BFF alla data del 12 maggio 2020.
- Il dividendo atteso in distribuzione così come comunicato da BFF in data 20 febbraio 2020.

Le stime derivante dall'applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa e dei Target Price di BFF sono stati posti a confronto con i valori di DEPO derivanti dal metodo dei Multipli di Borsa, in considerazione della circostanza che le azioni dell'Incorporanda non risultano essere quotati su mercati regolamentati.

Risultati emersi dall'applicazione delle metodologie valutative

Sulla base dell'applicazione delle metodologie sopra riportate, gli Amministratori di DEPO sono pervenuti ai seguenti risultati:

Metodologie	Rapporto di cambio (numero azioni BFF per ogni azione DEPO)	
	Minimo	Massimo
Metodologie principali		
DDM	3,6x	4,4x
Multipli di Borsa	3,0x	4,4x
Quotazioni di Borsa e Target Price	3,0x	5,7x



Building a better
working world

6 Risultati emersi dalle valutazioni effettuate dagli Amministratori di BFF e DEPO

Tenuto conto di quanto precedentemente riportato, gli Amministratori di BFF e DEPO hanno individuato il seguente Rapporto di Cambio:

n. 4,2233377 azioni BFF ogni n. 1 azione DEPO

senza prevedere alcun conguaglio in denaro.

Il Rapporto di Cambio individuato dagli Amministratori delle Banche è risultato inoltre mediamente ricompreso negli intervalli derivanti dalle analisi di sensitività sviluppate in funzione della Raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020 e considerando gli impatti derivanti in termini di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

7 Limitazioni e principali difficoltà di valutazione riscontrate dagli Amministratori

7.1 Limiti e difficoltà di riscontrati dagli Amministratori di BFF

Le principali difficoltà riscontrate dagli Amministratori di BFF, come specificatamente indicato nella Relazione degli Amministratori BFF, nella determinazione del Rapporto di Cambio possono essere così sintetizzate:

- **Proiezioni economico-finanziarie:** tali proiezioni, per loro natura, presentano elementi di incertezza e soggettività e dipendono dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni stesse. Con specifico riferimento a BFF, inoltre, le analisi sono state basate su stime prospettiche degli analisti finanziari alla data del 12 maggio 2020 che sono per loro natura incerte ed aleatorie, specie nell'attuale contesto caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Di conseguenza, riportano gli Amministratori di BFF, le valutazioni effettuate potrebbero variare anche significativamente in relazione all'andamento di mercato e alle aspettative degli analisti finanziari successive a tale data.
- **Azioni di DEPO:** tali azioni non sono quotate su mercati regolamentati e, pertanto, non vi è la possibilità di riscontrare (i) i prezzi di borsa e (ii) le considerazioni degli analisti finanziari che seguono il titolo.
- **Società quotate comparabili a DEPO:** in considerazione della dimensione e della tipologia di operatività, gli Amministratori di BFF non hanno riscontrato società comparabili strettamente paragonabili a DEPO. Pertanto, con riferimento all'applicazione del metodo di controllo dei Multipli di Borsa, hanno fatto riferimento a società operanti a livello globale nei *business Payments* e *Security Services* al fine di valorizzare DEPO coerentemente con il suo *business model*.
- **Società quotate comparabili a BFF:** gli Amministratori hanno riscontrato l'assenza di stime economiche per il 2022 con riferimento alla maggior parte delle società comparabili selezionate per BFF ai fini dell'applicazione del metodo di controllo dei Multipli di Borsa.

7.2 Limiti e difficoltà di riscontrati dagli Amministratori di DEPO

Gli Amministratori di DEPO hanno fatto riferimento alle difficoltà di seguito sintetizzate nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio, come specificatamente indicato nella Relazione degli Amministratori DEPO:

- **Valutazioni effettuate:** le valutazioni di BFF e DEPO sono state effettuate per pervenire alla quantificazione in termini relativi del valore del capitale economico delle Banche, per ottenere valori significativamente confrontabili. Per tale motivo, compatibilmente con il rispetto degli elementi distintivi di ciascuna delle Banche partecipanti alla Fusione, gli Amministratori di DEPO hanno privilegiato il principio della sostanziale omogeneità dei criteri e dei metodi valutativi applicati. Conseguentemente, i valori dei capitali economici sono dunque da ritenersi validi a soli fini comparativi e relativi; essi non possono quindi essere considerati quale indicazione di valore assoluto delle Banche. BFF e DEPO sono state inoltre valutate in base al criterio dell'autonomia (*stand-alone*) e in ipotesi di continuità aziendale (*going concern*), senza considerare sostanziali mutamenti di direzione e gestione e alla sola luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili.
- **Analisi condotte su BFF:** le analisi valutative condotte relativamente a BFF sono state sviluppate con un approccio "desk", sulla base di dati pubblici senza alcun accesso a dati riservati dell'incorporante e senza alcuna discussione con le figure apicali della stessa.
- **Eventi straordinari e non prevedibili:** le valutazioni sono state effettuate alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto non tengono conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e/o non prevedibili (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.).
- **Scenari:** gli Amministratori di DEPO hanno ritenuto che, con riferimento all'attuale contesto economico italiano, europeo e mondiale, alla data di emissione della Relazione degli Amministratori DEPO, non risultassero disponibili scenari affidabili relativi al settore bancario italiano ed europeo, alla luce dell'elevata incertezza legata ai potenziali impatti dell'emergenza COVID-19 in termini sia di durata che di effetti sull'economia nazionale ed internazionale, nonché sul settore bancario nello specifico.
- **Azioni di DEPO:** in considerazione della circostanza che le azioni di DEPO non risultano quotate su mercati regolamentati, il raffronto ai fini della determinazione dell'intervallo di rapporti di cambio che ha previsto l'utilizzo dei metodi delle Quotazioni di Borsa e dei Target Price ha avuto ad oggetto - al fine di preservare la comparabilità della stima - il valore equo di DEPO desunto dall'applicazione dei Multipli di Borsa, considerando tale valore quale possibile assimilazione di un'ipotetica quotazione.



Building a better
working world

- Dividendi: le valutazioni sono state effettuate in un'ottica *ex-dividend* e pertanto assumendo la distribuzione del dividendo di BFF, così come comunicato al mercato, precedentemente al perfezionarsi della Fusione.
- Proiezioni economiche-finanziarie: le valutazioni in termini relativi sono state condotte prendendo a riferimento (i), nel caso di DEPO, le Proiezioni DEPO inclusive degli effetti del COVID-19 predisposte dal *management* di DEPO a maggio 2020 e (ii) nel caso di BFF, le Proiezioni BFF desunte dai *report* prodotti dagli analisti finanziari.

8 Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- Analisi del Progetto di Fusione approvato dagli Amministratori delle Banche in data 24 giugno 2020.
- Analisi del comunicato stampa congiunto delle Banche del 13 maggio 2020, nonché dell'ulteriore documentazione pubblicata dalle Banche allo scopo di descrivere i razionali dell'operazione di Fusione.
- Analisi delle Relazioni degli Amministratori di BFF e DEPO redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile - approvate rispettivamente in data 22 dicembre 2020 e 17 dicembre 2020 - e riscontro del loro sostanziale allineamento alle bozze precedentemente forniteci.
- Verifica della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dagli Amministratori in merito ai metodi valutativi adottati nella determinazione del Rapporto di Cambio.
- Lettura dello SPMA sottoscritto da Equinova, BFF e (limitatamente ad alcune previsioni contrattuali) da DEPO in data 13 maggio 2020.
- Analisi della presentazione e della *Fairness Opinion* di KPMG a supporto degli Amministratori di DEPO nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio.
- Analisi critica (i) dei metodi di valutazione sviluppati dagli Amministratori delle Banche e (ii) delle analisi di sensitività sviluppate dagli stessi a seguito della Raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020 e raccolta di elementi utili per riscontrare che tali metodi fossero idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione dei valori economici di BFF e DEPO al fine della determinazione del Rapporto di Cambio.
- Verifica, attraverso ricalcolo, dei risultati dei modelli valutativi e delle analisi di sensitività e verifica della sostanziale correttezza matematica dei calcoli relativi alla determinazione dell'intervallo di valori del Rapporto di Cambio.



- Discussione con il *management* delle Banche e con i consulenti finanziari incaricati circa l'attività svolta, le problematiche incontrate e le soluzioni adottate.
- Discussione con il *management* di DEPO delle assunzioni alla base della redazione delle Proiezioni DEPO, fermi restando le incertezze ed i limiti intrinseci in ogni dato di natura previsionale.
- Presa visione del report di *Due Diligence* di PwC Advisory su DEPO emesso in data 6 febbraio 2020.
- Presa visione delle lettere autorizzative rilasciate da Banca d'Italia e da Banca Centrale Europea in data 9 dicembre 2020.
- Analisi dell'andamento delle quotazioni di Borsa del titolo BFF, del relativo indice di volatilità e di *turnover* in vari differenti intervalli temporali fino alla data del 21 dicembre 2020.
- Sviluppo di analisi di sensitività e di considerazioni valutative autonome, per le finalità della presente relazione, tratte dalla disamina della documentazione messa a nostra disposizione.
- Verifica della coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e con la documentazione utilizzata comunicata al precedente paragrafo 4.
- Raccolta di informazioni, attraverso colloqui con il *management* delle Banche, circa gli eventi verificatisi dopo la determinazione del Rapporto di Cambio, con riferimento ad eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.
- In relazione alle situazioni patrimoniali ex articolo 2501-*quater* del Codice Civile e, ove oggetto di revisione, sulle situazioni infrannuali predisposte dalla Banche nel corso del 2020, svolto incontri e discussioni con le società incaricate della revisione legale delle Banche relativamente e nella misura necessaria al raggiungimento delle finalità dell'incarico conferitoci, indicate nel precedente paragrafo 3.
- Analisi critica dei bilanci individuali e consolidati di BFF relativi all'esercizio 2019, della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 e delle Situazioni al 30 settembre 2020 nonché della presentazione in merito ai risultati al 31 marzo 2020.
- Analisi e confronti, in diversi intervalli temporali e sino alla data del 21 dicembre 2020, delle quotazioni di borsa di BFF e dei relativi volumi e, in particolare, della liquidità che contraddistingue il titolo e della significatività dei prezzi osservati.



Building a better
working world

- Analisi critica del bilancio di DEPO relativo all'esercizio 2019, nonché della situazione economica-patrimoniale al 30 giugno 2020 e della Situazione trimestrale al 30 settembre 2020.
- Ottenimento di attestazione che, per quanto rispettivamente a conoscenza di BFF e DEPO, anche per le finalità dell'articolo 2501-*quinquies*, terzo comma, del Codice Civile, alla data della presente relazione non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo che comportino variazioni significative alle assunzioni sottostanti il Rapporto di Cambio determinato nell'ambito della Fusione.

9 Commenti e precisazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Banche per la determinazione del Rapporto di Cambio

9.1 Premessa

Riteniamo opportuno sottolineare come la finalità principale del processo valutativo adottato dagli Amministratori di BFF e DEPO consista in una stima dei valori economici relativi alle Banche coinvolte nella Fusione, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei. Nelle valutazioni per operazioni di fusione, infatti, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio. Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate per operazioni diverse dalla fusione per la quale sono state eseguite e pertanto non sono utilizzabili per finalità diverse.

Ciò preliminarmente chiarito, il giudizio sui metodi, oggetto della presente relazione, è da considerarsi distinto da eventuali valutazioni in ordine all'opportunità e/o convenienza dell'operazione di Fusione e/o in ordine ai vantaggi che la prospettata Fusione può comportare in termini di "creazione di valore".

9.2 Considerazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Banche

Si riportano di seguito le considerazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di BFF e DEPO.

- Le Relazioni degli Amministratori delle Banche approfondiscono solo in parte le modalità applicative delle metodologie valutative ed i relativi parametri adottati. Ai fini del nostro lavoro, così come riportato nel precedente paragrafo 8, abbiamo tuttavia ricevuto da BFF e da DEPO i dettagli necessari allo svolgimento del nostro incarico.



- Le valutazioni sono state predisposte in prospettiva di continuità aziendale e in un'ottica *stand alone*, ossia prescindendo da ogni considerazione concernente le possibili sinergie, costi e oneri derivanti dall'Operazione nel suo complesso. Tale approccio risulta coerente con la dottrina e la prassi valutativa.
- Le valutazioni sono state svolte in un'ottica *ex-dividend*, coerentemente con la Raccomandazione di Banca d'Italia del 27 marzo 2020 e pertanto assumendo la distribuzione del monte dividendi comunicato al mercato da BFF in via antecedente al perfezionamento della Fusione. Alla luce della Raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020, gli Amministratori delle Banche hanno svolto specifiche analisi di sensitività al fine di considerare gli impatti in termini di limitazione alla distribuzione di dividendi derivanti da tale raccomandazione. Il Rapporto di Cambio individuato dagli Amministratori delle Banche è risultato mediamente ricompreso all'intero degli intervalli derivanti da tali analisi di sensitività.
- Gli Amministratori delle Banche hanno svolto - in modo indipendente - le rispettive analisi valutative, adottando approcci metodologici in parte diversi. Tuttavia, entrambe le Banche, in linea con le indicazioni della migliore dottrina, hanno fatto ricorso ad una pluralità di metodi valutativi, sottoponendo a verifica sostanziale i risultati derivanti dall'applicazione dei singoli metodi.
- Entrambi gli approcci valutativi seguiti dagli Amministratori delle Banche risultano coerenti e complessivamente in linea con la prassi valutativa, la tecnica e la migliore dottrina professionale prevalente. In particolare, le valutazioni del capitale economico di BFF e DEPO sono state effettuate utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale nel settore di riferimento.
- Nel loro complesso, le metodologie valutative adottate permettono di tenere conto (i) della redditività prospettica delle due Banche, (ii) della rispettiva configurazione patrimoniale e (iii) delle indicazioni di valore fornite dai mercati finanziari, direttamente o attraverso l'osservazione di realtà ritenute comparabili.
- Nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, gli Amministratori di BFF e DEPO hanno considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita.
- Gli approcci metodologici adottati ed il relativo sviluppo applicativo seguito hanno consentito nella sostanza di rispettare il criterio dell'omogeneità dei metodi di valutazione e quindi della confrontabilità dei valori ottenuti tramite l'applicazione dei suddetti metodi.



Building a better
working world

- Ai fini valutativi è stato fatto riferimento a: (i) le Proiezioni DEPO aggiornate su base *stand-alone*, elaborate dal *management* dell'Incorporanda e (ii) le Proiezioni BFF, desunte dalle stime prospettiche riportate degli analisti finanziari alla data del 12 maggio 2020, in considerazione dell'indisponibilità di proiezioni aggiornate elaborate dall'Incorporante. Al fine di rappresentare una situazione normalizzata di medio/lungo termine, il *management* di BFF ha inoltre esteso di un esercizio le principali attese degli analisti finanziari.
- Il metodo DDM è un criterio di stima analitico comunemente adottato dalla prassi professionale nei settori di riferimento e fondato su dati economici e finanziari della società oggetto di stima. Tale metodologia tiene compiutamente conto delle prospettive reddituali e finanziarie e, nella sua accezione c.d. *Excess Capital*, delle consistenze patrimoniali e dei requisiti di patrimonializzazione delle società oggetto di valutazione.
- Nell'ambito di applicazione del metodo del DDM, gli Amministratori di BFF e DEPO hanno fatto riferimento a specifici parametri valutativi. Tali parametri, stimati autonomamente dagli Amministratori delle Banche in funzione di differenti fonti e osservazioni, si collocano all'interno di intervalli sostanzialmente ragionevoli, coerenti con i dati osservabili sul mercato. Coerentemente alle indicazioni della prassi, sono state, inoltre, svolte analisi di sensitività in merito ai principali parametri valutativi adottati (costo del capitale, tasso di crescita di lungo termine, requisito di patrimonializzazione minimo). I suddetti parametri sottoposti ad analisi di sensitività sono quelli abitualmente utilizzati nella prassi. Non sono state svolte analisi di sensitività sui dati prospettici adottati ai fini valutativi.
- Il metodo dei Multipli di Borsa è comunemente utilizzato nella prassi valutativa e il suo utilizzo nel caso in esame riflette la rilevanza riconosciuta dagli Amministratori alle prospettive di mercato. Coerentemente con la prassi valutativa nel settore di riferimento è stato fatto riferimento ai moltiplicatori P/E stimati in funzione della profittabilità attesa.
- Nell'ambito dell'applicazione del metodo dei Multipli di Borsa abbiamo riscontrato i seguenti elementi:
 - sia gli Amministratori di BFF che quelli di DEPO hanno provveduto a rettificare i risultati di DEPO in funzione delle poste ritenute non ricorrenti, ovvero non caratteristiche dell'attività svolta, tra le quali anche il beneficio ACE. Tale beneficio, sulla base di quanto rappresentatoci, in funzione della vigente normativa fiscale risulta avere una durata indefinita;



Building a better
working world



- gli Amministratori di BFF, a differenza degli Amministratori di DEPO e in considerazione della circostanza che il metodo dei Multipli di Borsa rappresenta una metodologia di controllo, non hanno ritenuto di applicare alcuno sconto di liquidità a DEPO, seppur le azioni dell'Incorporanda - a differenza delle società osservate per la rilevazione dei moltiplicatori e dell'Incorporante - non risultino quotate su un mercato regolamentato;
- gli Amministratori di DEPO hanno provveduto a sommare al valore delle Banche ottenuto attraverso l'applicazione dei Multipli di Borsa l'eccesso di capitale presente al 31 dicembre 2019 stimato sulla base dei requisiti di patrimonializzazione minimi adottati nell'ambito del metodo DDM. Con specifico riferimento a BFF tale eccesso di capitale è principalmente rappresentato dal dividendo previsto in distribuzione coerentemente con la Raccomandazione di Banca d'Italia del 27 marzo 2020;
- gli Amministratori di DEPO hanno fatto riferimento a limiti di significatività (*cap e floor*) dei multipli osservati non sempre coerenti tra loro ed applicati in maniera omogenea.

Nell'ambito delle nostre attività, abbiamo provveduto a sviluppare specifiche analisi di sensitività in merito a tali aspetti applicativi riscontrati nel procedimento valutativo, pervenendo a risultati ricompresi negli intervalli di Rapporto di Cambio determinati dagli Amministratori delle Banche.

- Le azioni BFF, a differenza delle azioni di DEPO, risultano quotate sul Segmento *Mid Cap* del Mercato MTA gestito da Borsa Italiana. Il metodo delle Quotazioni di Borsa e dei Target Price, adottato esclusivamente dagli Amministratori di DEPO, è abitualmente utilizzato nella prassi valutativa con riferimento a società quotate su mercati regolamentati, al fine di fornire indicazioni in merito alle valorizzazioni dirette riconosciute dal mercato. Nell'ambito del complessivo approccio valutativo volto alla determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori di DEPO hanno quindi rapportato i risultati del metodo delle Quotazioni di Borsa e dei Target Price, applicato alle azioni BFF, ai risultati del metodo dei Multipli di Mercato, applicato alle azioni DEPO come approssimazione del valore di mercato delle stesse.

10 Limiti specifici incontrati dal revisore nell'espletamento del presente incarico

Relativamente alle principali difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del presente incarico, fatte salve le considerazioni effettuate dagli Amministratori delle Banche e riportate al precedente paragrafo 7, abbiamo incontrato problematiche generalmente ricorrenti nell'ambito di processi valutativi analoghi, nonché nell'attuale contesto di mercato.

Ciò premesso, si evidenziano gli aspetti di seguito indicati:

- Come indicato nei precedenti paragrafi, gli Amministratori di ciascuna delle Banche, nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, hanno considerato assunzioni e ipotesi soggettive determinate nell'ambito del proprio autonomo processo di stima e pertanto differenziate fra loro. Tali scelte sono state peraltro applicate dagli Amministratori di BFF e DEPO in modo sostanzialmente coerente ed omogeneo nelle valutazioni delle Banche coinvolte nella Fusione. La pluralità di ipotesi e assunzioni applicate nell'ambito degli stessi metodi da parte degli Amministratori di ciascuna delle Banche ha comportato, ai fini del nostro incarico, l'analisi comparata e la considerazione complessiva delle scelte valutative adottate dagli Amministratori di BFF e DEPO, al fine di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi adottati.
- Le stime effettuate dagli Amministratori delle Banche risentono delle specificità e dei limiti propri dei diversi metodi di valutazione utilizzati. In particolare, le diverse metodologie valutative applicate hanno richiesto in alcuni casi l'utilizzo di assunzioni ed ipotesi soggettive, applicate peraltro in maniera coerente ed omogenea ad entrambe le Banche.
- Le stime effettuate dagli Amministratori di BFF e DEPO sono state svolte anche in funzione delle Proiezioni delle Banche. Con riferimento a DEPO, l'Incorporanda ha provveduto a predisporre e condividere delle proiezioni aggiornate. Con riferimento a BFF, la mancanza di proiezioni aggiornate è stata superata mediante il ricorso a proiezioni riportate da analisti finanziari e pubblicate nel periodo compreso tra la data di comunicazione al mercato dei risultati annuali 2019 e la data precedente l'annuncio dell'Operazione. Le menzionate Proiezioni contengono tuttavia, per loro stessa natura, elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico anche derivanti dall'attuale crisi legata alla pandemia da Covid-19.
- Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, nell'attuale contesto caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti in relazione all'incertezza del quadro socio-economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative largamente legate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione delle metodologie valutative e, in particolare, dei metodi di mercato, può individuare, pertanto, valori differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione.
- La crisi internazionale in atto derivante dalla pandemia da Covid-19 continua a manifestare impatti significativi sullo scenario socio-economico e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Considerate le sopra richiamate caratteristiche delle metodologie valutative sviluppate dagli Amministratori delle Banche non si può escludere che il perdurare di tale scenario di incertezza possa avere un impatto, anche significativo, sui valori economici determinati ai fini della Fusione.



Building a better
working world



11 Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come illustrate nella presente relazione, fermo restando quanto segnalato al precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di BFF e DEPO siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio pari a:

numero 4,2233377 azioni Banca Farmafactoring S.p.A. per ogni numero 1 azione DEPObank S.p.A..

Milano, 23 dicembre 2020

EY S.p.A.

Carlo Vago

Carlo Vago
(Revisore Legale)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Andrea De Costa

Milano, 29 gennaio 2021

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

